

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

DELIBERAZIONE N. 7 DEL 17.12.2018

OGGETTO: Approvazione Preventivo economico 2019 C.C.I.A.A. di Bari.

Il Presidente, Dott. Ambrosi, cede la parola al Dott. Lagioia, Dirigente del Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale, affinché relazioni sull'argomento posto in trattazione.

Il Dott. Lagioia riferisce che la Giunta Camerale, con Deliberazione n. 111 del 3.12.2018, ha predisposto il Preventivo 2019, in uno con gli allegati previsti per legge.

Il Preventivo è il documento formale di programmazione per l'esercizio, è formulato in termini di competenza economica, rispetta i principi della veridicità, universalità, prudenza e chiarezza ed è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi, secondo il principio del pareggio, così come disposto dal D.P.R. 2.11.2005, n. 254 - *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.*

Il Preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che si intendono realizzare nel corso dell'esercizio di programmazione e la ripartizione delle suddette previsioni per funzioni istituzionali. Esso è redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019. Al Preventivo 2019, corredato della Relazione, sono allegati il Programma triennale 2019-2021 delle opere relative agli immobili camerale e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 - approvati con deliberazione della Giunta Camerale n. 101 del 05.11.2018 - e i Preventivi economici 2019 delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari: BARI SVILUPPO e SAMER.

Il Preventivo economico camerale è integrato con la documentazione contabile prescritta dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27.3.2013 avente ad oggetto "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*", la cui applicabilità agli Enti Camerali è prevista dal Decreto Legislativo 31.5.2011, n.91. L'art. 1 del decreto include nell'ambito soggettivo di applicazione gli enti e gli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche come individuati dall'Istat, tra i quali, com'è noto, sono annoverate le Camere di Commercio.

Alla luce dell'attuale quadro normativo, il Preventivo 2019 è complessivamente composto dalla seguente documentazione:



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

1. prospetto redatto secondo lo schema allegato "A" al DPR 254/2005;
2. budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato "2" alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
3. la relazione illustrativa al Preventivo ed al Budget economico 2019;
4. budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato "1" alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi redatto secondo lo schema allegato "3" alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
6. il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.9.2012;
7. Programma triennale 2019-2021 delle opere relative agli immobili camerali e il programma biennale 2019-2020 degli acquisti di beni e servizi;
8. Prospetto consumi intermedi;
9. Preventivi economici 2019 delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari: BARI SVILUPPO e SAMER.

Tra gli aspetti più significativi del Preventivo 2019, come per l'anno 2018, sono da evidenziare gli effetti prodotti dai nuovi importi del diritto annuale stabiliti dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014 e confermati dal D.Lgs. 25/11/2016, n. 219.

La norma stabilisce fra l'altro che, a decorrere dall'anno 2017, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della L. 29/12/1993 n. 580 e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto del 50 per cento.

La forte riduzione del diritto annuale, disposta dal legislatore, impone alle Camere di Commercio un impegno notevole per garantire la continuità dell'azione amministrativa e promozionale anche per l'anno 2019 ed una programmazione economico-funzionale finalizzata alla salvaguardia degli scopi istituzionali dell'ente nel prossimo triennio.

Si evidenzia inoltre che anche per il 2019 è operante la maggiorazione del 20% della misura del diritto annuale, autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico con dm 22/5/2017 per finanziare la realizzazione - nel triennio 2017/2019 - di specifici progetti nazionali concordati con le Regioni.

La previsione dei proventi per "*diritto annuale*" di competenza dell'anno 2019 è pari, complessivamente, ad € 16.174.799,44. Detto importo include una quota del provento



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

derivante dalla maggiorazione del 20% - annualità 2018 - che è stato quantificato in misura corrispondente ai costi 2018 relativi ai progetti finanziati con detta maggiorazione, che occorre riprogrammare al 2019 .

La previsione dei proventi per “*diritti di segreteria*”, pari ad € 4.950.000,00, non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La previsione “*contributi trasferimenti ed altre entrate*”, pari ad € 2.497.430,00, le cui voci principali sono costituite dal rimborso da parte di Unioncamere/Ministero dell'Ambiente dei costi per il funzionamento della Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali e dai proventi legati al finanziamento di progetti europei. Si evidenzia in particolare che nel corso del 2018 sono stati avviati 9 progetti finanziati a valere sui Programmi Interreg 2014-2020 *Grecia-Italia e Italia - Albania - Montenegro* ed un progetto a valere sul *Bando Nuove Generazioni 2017. Progetto “OR.CO. DIGITSYS”*. Con esclusione di quest'ultima iniziativa, che prevede una quota annuale di cofinanziamento con risorse umane interne, i restanti progetti assicurano la copertura integrale dei costi (interni ed esterni) rendicontati dall'Ente camerale.

La previsione dei “*proventi da gestione di beni e servizi*”, pari a € 605.024,52, comprende le previsioni di proventi derivanti dalla gestione delle attività ispettive dell'ufficio metrico, i previsti proventi derivanti dall'affidamento a questo Ente di tutte le competenze relative al controllo e certificazione della D.O.P. Olio Extravergine di Oliva “Terra di Bari”, della I.G.P. uva di Puglia e dei piani di controllo vini a Denominazione di Origine protetta.

La previsione di “*oneri del personale*”, pari a € 7.051.073,97, comprensiva degli oneri sociali, accantonamento al T.f.r. e oneri vari, è determinata sulla base della consistenza numerica dei dipendenti in servizio.

La previsione di “*oneri di funzionamento*”, pari a € 7.425.091,03 è comprensiva delle prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, quote associative istituzionali e oneri per il funzionamento degli Organi Istituzionali e si attesta su di un valore appena inferiore a quello rilevato nel pre-consuntivo 2018.

La previsione per “*interventi economici*” per € 5.901.786,36 comprende il contributo a favore delle Aziende speciali camerali S.A.MER. - per € 335.000,00 - e BARI SVILUPPO - per € 626.745,00 (di cui 557.500,00 contributo ordinario e 69.245,00 contributo progetti

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

20%) - nonché gli stanziamenti per i progetti nazionali finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale e per la realizzazione dei progetti europei avviati nel 2018. Sono inoltre comprese le previsioni per le altre iniziative finalizzate a sostenere l'economia locale e a promuovere gli interessi generali delle imprese, al netto degli impegni pluriennali già assunti nei precedenti esercizi e gravanti anche sull'esercizio 2019.

La previsione per “*ammortamenti e accantonamenti*”, pari a € 4.839.516,05, comprende le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'importo di € 4.115.893,60, corrispondente alla svalutazione del credito per il diritto annuale 2019 e altri accantonamenti.

Sulla gestione finanziaria incidono, quale componente positiva prevalente, gli interessi sui prestiti concessi al personale e, per la componente negativa, le previsioni prudenziali relative ad eventuali interessi ed altri oneri finanziari.

Il totale degli investimenti previsti nel Preventivo, costituito dalla somma delle previsioni relative alle immobilizzazioni immateriali (€ 92.940,00), alle immobilizzazioni materiali (€ 670.291,63) e alle immobilizzazioni finanziarie (€ 350.000,00), è pari ad € 1.113.231,63.

Nella Relazione al Preventivo 2019 sono indicate le fonti di copertura del Piano degli Investimenti, provenienti esclusivamente da mezzi propri dell'Ente.

Dall'analisi della gestione del Preventivo 2019 si evince che:

- i previsti proventi correnti, pari ad € 24.225.253,96, sono inferiori ai previsti oneri correnti, pari ad € 25.217.467,41, determinando un disavanzo della gestione corrente pari ad € 992.213,45;
- i previsti proventi finanziari sono superiori ai previsti oneri finanziari, determinando un avanzo presunto della gestione finanziaria pari a € 27.994,29;
- la gestione straordinaria è prevista in equilibrio e non influisce sul risultato economico presunto dell'esercizio.

Il disavanzo economico primario è un disavanzo programmato conferente all'indirizzo strategico, più volte declinato nei documenti di programmazione dell'Ente, di reinvestire parte degli avanzi economici patrimonializzati conseguiti dall'esercizio 2011.

Il risultato economico dell'esercizio 2019 previsto è un “disavanzo presunto” pari a € 964.219,16.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

In ottica pluriennale, per gli esercizi 2020 e 2021, si prevede un peggioramento del saldo negativo fra Valore e Costi della produzione, ascrivibile al venir meno degli effetti della maggiorazione del 20% del diritto annuale ed alla conclusione dei progetti finanziati con fondi comunitari, prevista per la metà del 2020. Il disavanzo previsto trova in ogni caso copertura con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati dall'esercizio 2011.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha predisposto la Relazione contenente il parere al Preventivo 2019, così come previsto dall'art. 30 del DPR 254/2005.

La parola viene, quindi, ceduta alla Dott.ssa Troja D'Urso, Presidente del Collegio dei Revisori, che illustra gli aspetti più significativi contenuti nella relazione e dà atto del parere favorevole espresso dall'Organo di controllo in ordine all'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti indicati nel preventivo 2019.

Al termine dell'intervento del Collegio dei Revisori, il Dott. Ambrosi chiede ai Consiglieri se sono necessarie delucidazioni in merito ai contenuti del Preventivo.

Non registrandosi ulteriori interventi, il Presidente verifica l'esistenza del numero legale per poter validamente deliberare e pone ai voti per alzata di mano, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento del Consiglio camerale, il Preventivo per l'anno 2019.

Consiglieri presenti e votanti:	n. 21
Voti favorevoli:	n. 21
Voti contrari:	<i>nessuno</i>
Astenuti:	<i>nessuno</i>

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO

- Uditi la relazione del Dirigente del Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale e gli interventi del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott.ssa Troja D'Urso, e del Presidente dell'Ente camerale;
- Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i;
- Visto il vigente Statuto della Camera di Commercio, I.A.A. di Bari;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

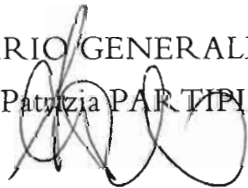
- Visto il D.p.r. 2.11.2005, n. 254 – Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27.3.2013;
- Letta la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n. 148123 del 12.9.2013;
- Visto il Preventivo 2019, predisposto dalla Giunta Camerale con Deliberazione n. 111 del 3.12.2018, in uno ai documenti allegati ed accompagnatori;
- Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Preso atto della votazione svoltasi in aula;
- Visto il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale, Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo;
- A voti unanimi espressi a termini di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare il Preventivo 2019 il quale, in uno con i documenti allegati ed accompagnatori indicati in premessa e con la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, è parte integrante del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Angela Patrizia PARTIPILO)



IL PRESIDENTE

(Dott. Alessandro AMBROSI)



**CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA
DI BARI**

PREVENTIVO 2019

PREVENTIVO 2019

- *Prospetto contabile Preventivo 2019;**
- *Budget economico 2019;**
- *Relazione della Giunta Camerale**

ALLEGATI

- *Budget economico 2019 – 2021;**
- *Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa 2019;**
- * Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;**
- *Piano 2019 – 2021 opere pubbliche, elenco annuale 2019 opere interesse camerale e programma biennale 2019-2020 forniture di beni e servizi;**
- *Prospetto consumi intermedi;**
- *Preventivo 2019 BARI SVILUPPO;**
- *Preventivo 2019 SAMER;**
- *Relazione del Collegio dei Revisori dei conti**

**ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)**

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL31.12.2018	PREVENTIVO ANNO 2019	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	14.815.288,04	16.174.799,44		12.565.444,16	908.084,20	2.701.271,08	16.174.799,44
2 Diritti di Segreteria	4.950.000,00	4.950.000,00			4.950.000,00		4.950.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.689.280,01	2.497.430,00	40.000,00	69.000,00	1.159.978,07	1.228.451,93	2.497.430,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	575.406,87	605.024,52			605.024,52		605.024,52
5 Variazione delle rimanenze	9.979,96	-2.000,00		-2.000,00	0,00		-2.000,00
Totale proventi correnti A	22.039.954,88	24.225.253,96	40.000,00	12.632.444,16	7.623.086,79	3.929.723,01	24.225.253,96
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-7.170.069,34	-7.051.073,97	-718.191,59	-1.956.335,34	-3.972.816,76	-403.730,28	-7.051.073,97
7 Funzionamento	-7.467.805,73	-7.425.091,03	-1.402.458,08	-2.896.413,65	-3.000.163,69	-126.055,61	-7.425.091,03
8 Interventi economici	-4.454.963,55	-5.901.786,36	-892.500,00		-661.158,60	-4.348.127,76	-5.901.786,36
9 Ammortamenti e accantonamenti	-4.695.068,39	-4.839.516,05	-10.783,70	-4.118.545,03	-226.045,58	-484.141,74	-4.839.516,05
Totale Oneri Correnti B	-23.787.907,01	-25.217.467,41	-3.023.933,37	-8.971.294,02	-7.860.184,63	-5.362.055,39	-25.217.467,41
Risultato della gestione corrente A-B	-1.747.952,13	-992.213,45	-2.983.933,37	3.661.150,14	-237.097,84	-1.432.332,38	-992.213,45
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	78.962,62	28.994,29	3.552,12	6.351,83	17.302,37	1.787,97	28.994,29
11 Oneri finanziari	-4.000,00	-1.000,00		-1.000,00			-1.000,00
Risultato della gestione finanziaria	74.962,62	27.994,29	3.552,12	5.351,83	17.302,37	1.787,97	27.994,29
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	169.763,18	280.000,00		130.000,00	150.000,00	0,00	280.000,00
13 Oneri straordinari	-288.477,76	-280.000,00	-5.000,00	-255.000,00	-15.000,00	-5.000,00	-280.000,00
Risultato della gestione straordinaria	-118.714,58	0,00	-5.000,00	-125.000,00	135.000,00	-5.000,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-1.791.704,09	-964.219,16	-2.985.381,25	3.541.501,97	-84.795,47	-1.435.544,41	-964.219,16
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	43.050,14	92.940,00		60.000,00		32.940,00	92.940,00
F Immobilizzazioni Materiali	870.706,34	670.291,63		394.956,47	10.000,00	265.335,16	670.291,63
G Immobilizzazioni Finanziarie	258.000,00	350.000,00	350.000,00				350.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	1.171.756,48	1.113.231,63	350.000,00	454.956,47	10.000,00	298.275,16	1.113.231,63

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		22.341.251,37		20.232.637,21
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	1.192.051,93		437.349,17	
c1) contributi dallo Stato	178.807,80		62.152,38	
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici			23.000,00	
c4) contributi dall'Unione Europea	1.013.244,13		352.196,79	
d) contributi da privati	24.400,00		30.000,00	
e) proventi fiscali e parafiscali	16.174.799,44		14.815.288,04	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.950.000,00		4.950.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-2.000,00		9.979,96
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		1.886.002,59		1.797.337,71
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	1.886.002,59		1.797.337,71	
Totale valore della produzione (A)		24.225.253,96		22.039.954,88
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-10.550.854,61		-9.143.728,30
a) erogazione di servizi istituzionali	-5.901.786,36		-4.454.963,55	
b) acquisizione di servizi	-3.954.547,05		-3.944.425,58	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-385.833,46		-436.651,43	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-308.687,74		-307.687,74	
8) per godimento di beni di terzi		-24.073,34		-24.073,34
9) per il personale		-7.051.073,97		-7.170.069,34
a) salari e stipendi	-5.273.640,55		-5.360.215,04	
b) oneri sociali.	-1.285.131,03		-1.306.528,23	
c) trattamento di fine rapporto	-344.726,39		-344.350,07	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-147.576,00		-158.976,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		-4.598.544,26		-4.603.819,98
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-29.445,02		-12.680,41	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-453.205,64		-475.245,97	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.115.893,60		-4.115.893,60	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				-1.841,59
13) altri accantonamenti		-240.971,79		-89.406,82

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
14) oneri diversi di gestione		-2.751.949,44		-2.754.967,64
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-676.861,10			
b) altri oneri diversi di gestione	-2.075.088,34		-2.754.967,64	
Totale costi (B)		-25.217.467,41		-23.787.907,01
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-992.213,45		-1.747.952,13
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				49.457,18
16) altri proventi finanziari		28.994,29		29.505,44
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	28.994,29		29.505,44	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-1.000,00		-4.000,00
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-1.000,00		-4.000,00	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		27.994,29		74.962,62
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		280.000,00		169.763,18
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-280.000,00		-288.477,76
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		-118.714,58
Risultato prima delle imposte		-964.219,16		-1.791.704,09
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-964.219,16		-1.791.704,09

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2019

RELAZIONE

Il Preventivo è il documento formale di programmazione per l'esercizio, è formulato in termini di competenza economica, rispetta i principi della veridicità, universalità, prudenza e chiarezza ed è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi secondo il principio del pareggio, così come disposto dal D.P.R. 2.11.2005, n. 254 - *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*. Il Preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che si intendono realizzare nel corso dell'esercizio in programmazione e la ripartizione delle suddette previsioni per funzioni istituzionali. Esso è redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019. Al Preventivo 2019, corredato della presente Relazione, sono allegati il Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 ed il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020, approvati con deliberazione della Giunta camerale n. 101 del 5/11/2018 – che, ai sensi dell'art 21 comma 1 del D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 (nuovo codice dei contratti pubblici), sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio - e i Preventivi economici 2019 delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari: Bari Sviluppo e Samer.

Il Preventivo economico camerale è integrato con la documentazione contabile prevista dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27.3.2013 avente ad oggetto "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", la cui applicabilità agli Enti Camerali è prescritta dall'art. 1 del Decreto Legislativo 31.5.2011, n. 91, che include nell'ambito soggettivo di applicazione gli enti e gli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT tra i quali, come noto, sono annoverate le Camere di Commercio.

Alla luce dell'attuale quadro normativo, il Preventivo 2019 è complessivamente composto dalla seguente documentazione:

1. prospetto redatto secondo lo schema allegato "A" al DPR 254/2005;

2. *budget* economico annuale redatto secondo lo schema allegato “2” alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
3. *budget* economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato “1” alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
4. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, redatto secondo lo schema allegato “3” alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
5. il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.9.2012;
6. la relazione illustrativa al Preventivo ed al Budget economico 2019.

PROSPETTO ALLEGATO “A”

Di seguito sono illustrati i criteri seguiti per la quantificazione delle somme programmate per l'esercizio 2019, per voci di Proventi, Oneri ed Investimenti, risultanti dal prospetto contabile allegato “A”, parte integrante del Preventivo 2019.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

1) Diritto annuale

DIRITTO ANNUALE	IMPORTI
Diritto annuale competenza 2019 (compensivo maggioranza 20% dm 22/5/2017)	€ 14.845.676,00
Restituzione diritto annuale (non dovuto)	-€ 15.000,00
Previsione diritto annuale 2019 al lordo della svalutazione	€ 14.830.676,00
Provento incremento 20% anno 2018, correlato ai costi riprogrammati al 2019	€ 1.344.123,44
Previsione complessiva diritto annuale al lordo della svalutazione	€ 16.174.799,44

La previsione complessiva di questa voce comprende la previsione del diritto annuale per l'anno 2019, pari ad € 14.830.676,00, al netto delle previsioni relative al diritto annuale erroneamente versato - quindi da restituire - pari a € 15.000,00. Il provento è determinato sulla base degli importi stabiliti dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014 e confermati dal D.Lgs. 25/11/2016, n. 219.

Il valore indicato è comprensivo dell'incremento del 20% della misura del diritto annuale per l'annualità 2019, come determinata in applicazione delle norme citate, autorizzato - ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge 580/1993 - dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 22/5/2017, per la realizzazione nel triennio 2017-2019 di due progetti nazionali condivisi dalla Regione Puglia, approvati dal Consiglio camerale, su proposta della Giunta, con deliberazione n. 1 del 30/3/2017.

Come evidenziato dalla tabella che precede, al provento relativo al diritto annuale dovuto dalle imprese per l'annualità 2019 deve aggiungersi l'importo pari ad € 1.344.123,44, che rappresenta la quota di provento 2018 derivante dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale, corrispondente all'ammontare dei costi 2018 riprogrammati al 2019, relativi ai progetti finanziati dalla maggiorazione stessa. L'operazione è coerente con le prescrizioni ministeriali di cui alla nota MiSE n. 532625 del 5/12/2017, formulate in ordine alla corretta imputazione dei proventi secondo il principio di correlazione costi-ricavi.

DIRITTO ANNUALE COMPETENZA 2019 (AL LORDO DEI RIMBORSI)	Diritto annuale 2019	Incremento 20% 2019	TOTALE Diritto Annuale 2019
Diritto annuale (dato Infocamere)	€ 11.338.659,16	€ 2.267.731,84	€ 13.606.391,00
Sanzioni diritto annuale (dato Infocamere)	€ 1.027.016,67	€ 205.403,33	€ 1.232.420,00
Interessi (dato Infocamere)	€ 5.720,83	€ 1.144,17	€ 6.865,00
TOTALE	€ 12.371.396,66	€ 2.474.279,34	€ 14.845.676,00

Come sopra anticipato, la previsione dei proventi per "diritto annuale" di competenza dell'anno 2019 è stata effettuata dall'Ufficio competente, tenendo conto dei dati forniti dalla società Infocamere, giusta nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.8.2009. Con la precedente Circolare n. 3622/C del 5.2.2009, lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico ha diramato i nuovi principi contabili delle camere di commercio elaborati dalla commissione di cui all'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254. I predetti principi contabili

precisano che le Camere di Commercio devono rilevare i proventi relativi al diritto annuale di competenza tenendo conto sia delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio sia, per le imprese inadempienti, del diritto annuale dovuto e non versato, maggiorato delle sanzioni e degli interessi. Il credito per diritto annuale dovuto, comprensivo delle sanzioni e degli interessi, è svalutato, prudenzialmente, applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto / sanzioni / interessi relativi alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; detta percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo all'emissione dei ruoli. Tale metodologia deve evidentemente essere utilizzata anche per la costruzione dei preventivi economici. Conseguentemente, la previsione del diritto annuale di competenza del 2019 è stata fatta sulla scorta delle tabelle di sintesi rese disponibili da Infocamere contenenti le imprese che hanno già provveduto al versamento del diritto annuale di competenza del 2018 e quelle il cui versamento risulta omesso. Il diritto annuale già versato è stato così sommato al diritto annuale omesso determinato secondo le seguenti modalità:

- per le imprese iscritte nella sezione ordinaria, eccezion fatta per le imprese individuali, che hanno omesso il versamento alla data del 30.9.2018, è stato considerato, quale diritto stimato dovuto, l'importo minimo previsto per ogni scaglione di fatturato, considerando il fatturato relativo all'ultimo esercizio attualmente disponibile. Nel caso di fatturato non disponibile, è stato attribuito un diritto dovuto pari all'importo previsto nel primo scaglione di fatturato;

- per le imprese iscritte nella sezione speciale e nel Repertorio Economico Amministrativo o che, comunque, pagano il diritto in misura fissa, tra cui le imprese individuali, è stato considerato, quale diritto dovuto, l'importo stabilito con decreto ministeriale.

Il valore del diritto omesso dalle imprese individuali, dai soggetti iscritti nella sezione speciale e nel repertorio economico amministrativo (r.e.a.) nonché il valore stimato del diritto dovuto dalle imprese in sezione ordinaria è stato maggiorato della sanzione amministrativa, nella misura minima prevista dal decreto ministeriale 27.1.2005, n. 54, per i casi di omesso versamento (30%) e degli interessi rilevati fino alla chiusura dell'esercizio.

Come meglio precisato di seguito, l'importo del diritto annuale omesso - maggiorato delle sanzioni e degli interessi - è stato svalutato, mediante apposita previsione di accantonamento alla voce 9) *ammortamenti ed accantonamenti*, applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto / sanzioni / interessi calcolata con riferimento ai **ruoli emessi negli anni 2008 - 2017**, sulla scorta dei dati forniti sempre da Infocamere (si precisa che il 2008 è stato il primo anno di applicazione dei principi contabili ex DPR 254/2005).

La previsione di svalutazione è stata operata - già a partire dal 2016 - in deroga al principio generale espresso nella sopra richiamata Circolare n. 3622/C del 5.2.2009, che prevede invece di considerare la percentuale media di mancata riscossione relativa alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo (per l'esercizio 2019 i ruoli emessi negli anni 2016 e 2017 relativamente al diritto di competenza 2013 e 2014). La deroga in argomento è giustificata dalla circostanza che i dati effettivi relativi agli incassi dei crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi dimostrano che la percentuale di svalutazione calcolata applicando tuzioristicamente il principio generale risulta eccessiva rispetto alla reale capacità di riscossione della CCIAA di Bari; tale svalutazione comporta, normalmente, negli anni successivi, la necessità di trasformare in sopravvenienze attive gli accantonamenti in eccesso al fondo svalutazione crediti incidendo sfavorevolmente sull'effettivo rispetto del principio della competenza economica e di veridicità del Preventivo.

La possibilità di derogare al principio generale è stata ammessa dallo stesso Ministero dello Sviluppo Economico con la nota protocollo n. 15429 del 12.2.2010 avente ad oggetto "Quesiti presentati dalle camere di commercio in merito all'applicazione dei principi contabili emanati con circolare n. 3622/C del 5.2.2009". In risposta al quesito n. 7 "*Criteri ulteriori per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti*", il Ministero dello Sviluppo Economico ammette, se vi sono documentate ragioni, la possibilità di adottare criteri di accantonamento della quota annuale al fondo svalutazione crediti diversi da quello generale in ossequio al principio della prudenza e della veridicità, dandone adeguata motivazione ed evidenziando gli effetti sul bilancio determinati dall'utilizzo dei diverso criterio.

Si aggiunge inoltre che anche Unioncamere, con nota protocollo 23790 del 20.14.2014, avente ad oggetto "Trasmissione esiti del gruppo di lavoro della Consulta dei Segretari Generali su bilancio e gestione finanziaria", relativamente alla voce 9 - *ammortamenti ed accantonamenti*, tra l'altro, suggerisce di valutare la possibilità di ridurre la quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti correlativamente all'avvio di politiche di recupero sviluppate attraverso azioni di controllo e sollecito prodromiche alla formazione dei ruoli, attività che la Camera di Commercio di Bari pone ordinariamente già in essere.

Nel prospetto seguente si da evidenza degli effetti sul bilancio del diverso criterio adottato:

Percentuale mancata riscossione	Diritto annuo	Sanzioni	Interessi
Media relativa ai ruoli emessi negli anni 2016 e 2017 (principio contabile generale)	85,68%	86,24%	85,45%
Media relativa ai ruoli emessi nel periodo 2008 – 2017 (principio contabile derogato)	76,90%	77,21%	76,32%

Calcolo della Svalutazione	Diritto annuo	Sanzioni	Interessi
Ammontare previsto del Credito per Diritto Annuale 2019	€ 4.108.066,00	€ 1.232.420,00	€ 6.865,00
Svalutazione calcolata sulla media relativa ai ruoli emessi negli anni 2016 e 2017 (principio contabile generale)	€ 3.519.790,95	€ 1.062.839,01	€ 5.866,14
Svalutazione calcolata sulla media relativa ai ruoli emessi nel periodo 2008 – 2017 (principio contabile derogato)	€ 3.159.102,75	€ 951.551,48	€ 5.239,37
Differenze [(media 2016 - 2017) - (media 2008 - 2017)]	€ 360.688,20	€ 111.287,53	€ 626,77

La deroga al principio generale comporta una minore svalutazione del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi pari a € 472.602,50.

In definitiva, se si considera l'accantonamento per svalutazione crediti, pari ad € 4.115.893,60, il provento netto complessivo (comprensivo della maggiorazione del 20%) previsto a titolo di diritto annuale nell'anno 2019 è pari ad € 10.714.782,40.

Previsione diritto annuale 2019 al lordo della svalutazione e al netto dei rimborsi	€ 14.830.676,00
Svalutazione diritto annuale 2019	€ 4.115.893,60
Previsione diritto annuale 2019 al netto della svalutazione e dei rimborsi	€ 10.714.782,40

2) Diritti di segreteria

DIRITTI DI SEGRETERIA	IMPORTI
Anagrafico Certificativo	€ 4.530.000,00
Altri diritti	€ 370.000,00
Restituzione diritti di segreteria	- € 10.000,00
Sanzioni amministrative REA	€ 60.000,00
Totale previsione 2019	€ 4.950.000,00

I proventi si riferiscono, per la parte più consistente, ai diritti di segreteria relativi alla tenuta del Registro delle Imprese ed alla gestione dell'Albo delle Imprese Artigiane, mentre le voci residuali comprendono le previsioni relative ai diritti di Borsa Merci, Albi e Ruoli Camerali, presentazione

del M.U.D. e le oblazioni extragiudiziali di competenza della CCIAA; le previsioni sono effettuate, principalmente, sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate. L'importo complessivo che ne risulta è calcolato al netto di eventuali restituzioni per diritti/oblazioni erroneamente versati alla Camera, stimati per un importo pari ad € 10.000,00.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	IMPORTI
Regione Puglia – CPA	€ 0,00
Proventi partecipazione a progetti europei e/o nazionali	€ 1.218.451,93
AMBIENTE – Albo Nazionale Gestori Ambientali	€ 932.978,07
Altri	€ 346.000,00
Totale previsione 2019	€ 2.497.430,00

La previsione di questa voce - anch'essa effettuata, principalmente, sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate - comprende le seguenti voci:

- rimborsi dei costi di competenza sostenuti per la realizzazione di progetti europei avviati nel corso del 2018;
- rimborso spese da Ministero/Unioncamere per il funzionamento della sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali
- ed in via residuale, canoni attivi di locazione di natura immobiliare, altre entrate collegate all'attività istituzionale dell'Ente (es. vendita CNS, ecc.), proventi della Borsa Immobiliare ed il rimborso spese forfettario dalle Aziende speciali.

In riferimento alla tenuta dell'Albo delle Imprese Artigiane, si segnala che, come noto, la Regione Puglia ha delegato le funzioni relative alla gestione dell'Albo provinciale alle Camere di Commercio pugliesi con Legge n. 24 del 5 agosto 2013, entrata pienamente in vigore a partire da marzo 2015 con l'approvazione del Regolamento attuativo n. 3 del 4 febbraio 2015. Di conseguenza, in via definitiva, l'Ente Camerale non percepirà più alcun rimborso spese a fronte dell'introito - interamente acquisito al bilancio camerale - relativo ai diritti di segreteria ed ai proventi derivanti dalla irrogazione delle sanzioni amministrative. Tali importi confluiscono quindi nelle pertinenti voci di bilancio.

4) Proventi da gestione di beni e servizi

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	IMPORTI
Proventi da gestione attività ispettiva Ufficio Metrico	€ 100.000,00
Proventi da gestione attività OLIO DOP TERRA DI BARI - IGP UVA DI PUGLIA – VINI DOP/DOC	€ 466.024,52
Altri	€ 39.000,00
Totale previsione 2019	€ 605.024,52

Lo stanziamento di questa voce comprende le previsioni di proventi derivanti dalla gestione delle attività ispettive dell'Ufficio Metrico e dall'affidamento a questo Ente di tutte le competenze relative al controllo ed alla certificazione delle Denominazioni di Origine Protette e delle Indicazioni Geografiche Tipiche (vini a D.O.P./D.O.C. - D.M. 02/08/2018 - Olio Extravergine di Oliva D.O.P. "Terra di Bari" – Decreto MiPAAF n. 19434 del 20/10/2016 – I.G.P. Olio di Puglia – Aut. Su GU n. 222 del 22/09/2017 - I.G.P. Uva di Puglia - Decreto MiPAAF prot. n. 2750 del 16/02/2017). La categoria residuale comprende le tariffe relative alle operazioni di concorsi a premio, le cui competenze sono state attribuite alle Camere di Commercio e i cui importi sono stati aggiornati con Deliberazione di Giunta n. 117 del 3.8.2011, i proventi derivanti dall'attività di Conciliazione e Mediazione e di quelli relativi alla vendita di carnet ATA.

5) Variazione delle rimanenze

E' stato indicato il presunto minor valore delle rimanenze finali di magazzino rispetto a quelle iniziali, quantificato dal Servizio Provveditorato dell'Ente.

B) Oneri correnti

La previsione degli oneri correnti è stata effettuata con i criteri di seguito indicati:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale e all'erogazione dei servizi amministrativi, sulla base delle indicazioni e delle comunicazioni provenienti dai dirigenti responsabili delle aree organizzative che compongono la struttura amministrativa dell'Ente Camerale;
- per la parte più strettamente correlata agli interventi di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all'anno 2019 e dai componenti l'organo esecutivo camerale;
- per il resto, sulla base del dato storico e del fabbisogno finanziario derivante da contratti e da provvedimenti, a carattere pluriennale, in essere alla data del 31.12.2018, come

confermati dai Dirigenti negli atti di utilizzo e di liquidazione (articoli 13 e 15 del DPR 254/2005) adottati nel corso dell'esercizio 2018.

6) Personale

PERSONALE	IMPORTI
Competenze al personale	€ 5.273.640,55
Oneri sociali	€ 1.285.131,03
Accantonamenti al TFR	€ 344.726,39
Altri costi	€ 147.576,00
Totale previsione 2019	€ 7.051.073,97

Gli oneri del personale sono stati quantificati e comunicati dal competente Servizio.

Si forniscono, di seguito, le informazioni di dettaglio delle sottovoci.

a) Competenze del Personale

Il costo del personale è determinato sulla base della consistenza numerica dei dirigenti e dei dipendenti inquadrati in categorie secondo il vigente sistema di classificazione - C.C.N.L. 31.03.1999 in servizio al 01/11//2018 in base all'attuale organico, ridefinito dalla Giunta camerale con deliberazioni n. 61 del 19/05/2015 "Piano triennale del fabbisogno 2015-2017 e piano occupazionale 2017" e n. 80 del 02/11/2016 "Piano Triennale dei fabbisogni 2016-2018 e Piano Occupazionale 2016".

Al riguardo si specifica che le norme che hanno previsto una riduzione delle dotazioni organiche delle Amministrazioni Pubbliche centrali (del 20% degli uffici dirigenziali e del 10% di quelle non dirigenziali) e degli Enti Locali, non hanno riguardato le Camere di commercio e le Unioni Regionali. Sono, comunque stati introdotti limiti per le assunzioni per il periodo 2012-2016: le Camere possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni intervenute nell'anno precedente, nel 2015 il limite è del 50% e dal 2016 e 2017 è il 100%.

Il D.lgs n. 219 del 25 Novembre 2016 recante l'"Attuazione della delega di cui all'art.10 della l.n. 125 del 07/08/2015 per il riordino delle Camere di CommercioI.A.A."all'art. 3 comma 9 prevede

che “fino a completamento delle procedure di mobilità...alle camere di commercio è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale...”.

Alla data del 1/12/2018 l'organico risulta composto - rispetto alla consistenza della dotazione - per qualifica e profilo professionale, come di seguito specificato:

Area dirigenziale: n. 2 dirigenti

personale riclassificato nelle seguenti quattro categorie:

	profilo di accesso D3: n. 10	(profilo professionale: Funzionario)
Categoria D		
	profilo di accesso D1: n. 27	(profilo professionale: Istruttore direttivo)
Categoria C:	n. 85	(profilo professionale: Assistente)
	profilo di accesso B3: n. 4	(profilo professionale: Operatore)
Categoria B		
	profilo di accesso B1: n. 8	(profilo professionale: Esecutore)
Categoria A:	n. 3	(profilo: Addetto ai servizi ausiliari)
	<u>n. 137</u>	<u>totale personale non dirigenziale</u>

oltre la figura del Segretario Generale nominata con Deliberazione della Giunta camerale n. 16 del 12.03.2018, trasmessa al MISE con nota prot. n. 33241 del 07.06.2018, con la quale si è provveduto al rinnovo “*uno actu*” dell'incarico di Segretario Generale della Camera di Commercio di Bari già rivestito a decorrere dalla notifica del Decreto di nomina del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.10.2013 e relativa accettazione, avvenute il 25.10.2013, di cui si è preso atto con Deliberazione di Giunta n. 165 del 25.10.2013;

Nel nuovo assetto della Struttura Organizzativa dell'Ente definito con Deliberazione di Giunta Camerale n. 43 del 14 aprile 2015 ed articolato in aree organizzative, le n. 140 risorse umane

(1 segretario gen. + 2 dirigenti + 137 dipendenti) sono collocate nelle diverse strutture, secondo la seguente ripartizione:

STAFF E PROMOZIONE - SEGRETERIA GENERALE: 20 dip + Seg. Gen. ad interim = n. 21

GESTIONE FINANZIARIA PROVVEDITORATO E PERSONALE: 29 dip. + 1 dirigente = n. 30

LEGALE E FEDE PUBBLICA: 35 dipendenti + 1 dirigente = n. 36

ANAGRAFICO – CERTIFICATIVO: n. 53 + segretario generale *ad interim* = n. 53

L'Ente, per lo svolgimento di attività di rilevante importanza sul piano organizzativo – funzionale, ha istituito n. 17 posizioni organizzative – art. 8 C.C.N.L. 31.03.1999 ed una posizione con incarico di alta professionalità – art. 10 C.C.N.L. 22.01.2004.

Nell'anno 2019 si prevede la cessazione dal servizio di n. 1 unità di personale (1 di categoria B3V).

Gli oneri connessi alla corresponsione della retribuzione mensile e del trattamento accessorio in favore del personale in servizio sono determinati dalla applicazione dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto “Regioni – Autonomie locali” e dai contratti decentrati integrativi sottoscritti.

1. Gli oneri del personale dirigenziale previsto (segretario generale e n. 2 dirigenti) sono stati quantificati sulla base del C.C.N.L. quadriennio normativo 2006-2009 - biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 3 agosto 2010.

Il costo complessivo, al netto degli oneri riflessi rilevati nelle specifiche voci, è composto da:

retribuzione individuale mensile lorda x 13 mensilità + IVC = 129.932,79+1793,96= € 131.726,75

Le risorse economiche nette per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, sono state quantificate secondo quanto disposto dalla applicazione della seguente normativa:

- legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 236 - Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016. L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al

trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente,

- art. 23 comma 2:d. lgs: 25 maggio 2017 n. 75. L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

l'importo complessivo è di

= € 364.733,60

2. Gli oneri del personale non dirigenziale in servizio (n. 137 unità) sono quantificati sulla base degli incrementi introdotti dal nuovo C.C.N.L. biennio economico 2016/2018 sottoscritto il 21 maggio 2018.

Nella preventivazione degli oneri di che trattasi è stato applicato l'art. 2 comma 6 del citato contratto e, precisamente, *“A decorrere dal mese di aprile dell'anno successivo alla scadenza del presente contratto, qualora lo stesso non sia ancora stato rinnovato e non sia stata disposta l'erogazione di cui all'art. 47-bis comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001, è riconosciuta, entro i limiti previsti dalla legge di bilancio in sede di definizione delle risorse contrattuali, una copertura economica che costituisce un'anticipazione dei benefici complessivi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale. L'importo di tale copertura è pari al 30% della previsione Istat dell'inflazione, misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati, applicata agli stipendi tabellari. Dopo sei mesi di vacanza contrattuale, detto importo sarà pari al 50% del predetto indice. Per l'erogazione della copertura di cui al presente comma si applicano le procedure di cui agli articoli 47 e 48, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 165/2001”*.

Sono stati, inoltre, previsti gli oneri relativi agli aumenti extra dovuti dall'elemento perequativo una tantum per 12 mensilità di cui all' Art. 66 del CCNL del 21/05/2018, lo stesso non è computato agli effetti dell'articolo 65, comma 2 e precisamente del TFR, dell'Indennità di anzianità, dell'indennità sostitutiva del preavviso.

Nella elaborazione sono stati considerati i componenti della retribuzione di seguito rappresentati.

Le componenti per trattamento fondamentale ed accessorio, al netto degli oneri riflessi rilevati nelle specifiche voci di costo, sono costituite da:

- Retribuzione individuale mensile fondamentale x 13 mensilità,	€ 3.453.348,23
• di cui per oneri di riclassificazione ex-art. 7 CCNL 31/03/1999	€ 21.266,12
• per importi annui in godimento per progressione economica orizzontale,	
retribuzione ind. di anzianità e assegni ex-IIS	€ 372.992,04
- Assegno nucleo familiare - Legge 153/1988 e Legge 296/2006 in favore dei dipendenti interessati negli importi rivalutati dal 1 luglio 2016;	€ 22.500,51
- Indennità di Vacanza Contrattuale (art. 2 comma 6 CCNL del 21/05/2018)	€ 16.062,98
- Elemento Perequativo per 12 mensilità (Art. 66 del CCNL del 21/05/2018)	€ 23.800,00
- Indennità specifica nella misura annua lorda di € 64,56 per i dipendenti inquadrati negli ex-3 e 4 livello	€ 645,60
- Indennità di comparto art. 33 C.C.N.L. 22.01.2004 lett. a) a carico del Bilancio	€ 8.303,06
- Indennità di comparto art. 33 C.C.N.L. 22.01.2004 lett. b) e c) a carico delle risorse decentrate	€ 67.267,68
- Compensi per prestazioni di lavoro straordinario - art. 14 C.C.N.L. 01.04.1999 per oneri a completo carico dell'Ente	€ 8.684,00
- Retribuzione di posizione e di risultato	€ 214.200,00
per n. 17 incarichi di posizione organizzativa (ex art. 8 CCNL 31/03/199):	€ 203.700,00
e per l'incarico di Alta professionalità (ex art. 10 CCNL 22/01/2004):	€ 10.500,00
finanziato per un importo pari ad € 8975,45	

Le risorse previste per le posizioni organizzative e per l'Alta Professionalità ai sensi dell'art. 15 del CCNL del 21/05/2018 sono poste a carico del Bilancio dell'Ente camerale (art. 15 comma 5 “A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall’art. 67, comma 1, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti.)

Anche il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale non dirigente di competenza dell’anno 2019 viene quantificato in applicazione della seguente normativa

- legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 236 - Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016. L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente,
- art. 23 comma 2 d. lgs: 25 maggio 2017 n. 75. L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Le risorse destinate a tali finalità per l’anno 2019 sono previste per un importo pari ad € 1.362.914,57

Le risorse decentrate costituiscono principale strumento di investimento sull’organizzazione e rilevante leva economica diretta al riconoscimento del merito, dell’impegno e soprattutto della produttività in favore delle risorse umane nella gestione delle attività istituzionali, sulla base degli indirizzi e delle scelte strategiche deliberate dal Consiglio camerale con l’approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica, per il perseguimento degli obiettivi di efficienza, di efficacia e di economicità e del Piano delle Performance.

Viene prevista, la somma di € 2.000,00 per l'indennità di mansione art. 9 Legge 113/1985 in favore del centralinista.

b) Oneri sociali

Sul trattamento economico fondamentale ed accessorio determinato per l'anno 2019 sono dovuti, in applicazione della Legge 335/1995 e D. Lgs. 314/1997, i contributi previdenziali alla gestione ex I.N.P.D.A.P. (ex Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali, ex Cassa Stato ed ex E.N.P.D.E.P.), con applicazione della aliquota di finanziamento a carico dell'Ente per la generalità dei dipendenti pari al 23,893% degli importi imponibili; per n. 3 dipendenti trasferiti per mobilità che hanno conservato il trattamento pensionistico dell'amministrazione statale di provenienza l'aliquota contributiva è pari al 24,293%.

L'importo complessivo previsto per la copertura degli oneri sociali dovuti (previdenziali, assicurativi e fiscali) è determinato come segue:

Oneri su trattamento economico fondamentale dirigenti e non dirigenti:	€ 1.202.445,21
Oneri su trattamento economico accessorio dirigenti:	€ 119.621,68
Oneri su trattamento economico accessorio posizioni organizzative e ap	€ 70.370,66
Oneri su trattamento economico accessorio non dirigenti:	€ 317.630,84

di cui per straordinario € 2.658,90

Inoltre – in applicazione delle vigenti disposizioni legislative Testo Unico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali D.P.R. 1124/1965 e Decreto Legislativo 38/2000 – l'Ente, che per le attività a rischio assicura obbligatoriamente il personale dipendente, è tenuto al pagamento dei premi assicurativi connessi all'inquadramento di settore disposto dall'INAIL, secondo le tariffe stabilite annualmente dall'Istituto medesimo, in relazione alle attività assicurate e all'andamento infortunistico dell'ultimo triennio.

c) Accantonamento Trattamento di fine servizio

Le Camere di Commercio provvedono direttamente all'erogazione del trattamento di fine servizio, in favore del personale dipendente dirigenziale e non dirigenziale, non essendo prevista per tale trattamento l'iscrizione obbligatoria e/o facoltativa all'INPDAP.

L'accantonamento annuale a carico del Preventivo economico 2019 per ciò che concerne l'indennità di Anzianità è stato determinato ai sensi dell'ex art. 77 D.I. 1982.

Per il personale in regime di T.F.R. ai sensi del D.P.C.M. 20/12/1999; art. 49 C.C.N.L. 14.09.2000; D.P.C.M. 02.03.2001 si applicano le modalità di calcolo ai sensi dell'art. 2120 del C.C.

Il trattamento di fine rapporto per tutti i dipendenti è quantificato nell'ammontare complessivo pari ad € 344.726,39 come di seguito specificato:

- per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su trattamento fondamentale € 263.394,30
- per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su retribuzione di posizione per incaricati di
Posizione Organizzativa, € 1.162,05
- per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su retribuzione di posizione personale
Dirigente € 23.783,86
- per T.F.R. sul trattamento economico del personale assunto dopo a far data 01/01/2001
€ 56.386,18

La copertura dei posti vacanti in organico è disciplinata dal D.lgs n. 219 del 25 Novembre 2016 recante l' "Attuazione della delega di cui all'art.10 della legge n. 125 del 07/08/2015 per il riordino delle Camere di Commercio I.A.A.", in vigore da Dicembre 2016, il cui articolo 3, comma 9, prevede che "fino a completamento delle procedure di mobilità....alle camere di commercio è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale...". Tenuto conto dei chiarimenti applicativi intervenuti, la norma deve considerarsi applicabile alle assunzioni dirette alla ricostruzione della quota di riserva ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a) L- n. 68/99 e, pertanto, in via precauzionale si è ritenuto di non effettuare alcuna previsione occupazionale.

d) Altri costi

Rientrano in questa voce gli oneri per gli interventi previdenziali e assistenziali a favore del personale. Lo stanziamento relativo al contributo annuale in favore dell'A.S.C.A.P. – Associazione Socio Culturale di Assistenza e Previdenza costituita tra i dipendenti dell'Ente è stato definito nell'importo complessivo di € 129.576,00 così composto: euro 111.500,00 - rimodulato sulla scorta delle riduzioni di personale intervenute - da destinarsi esclusivamente alle attività statutarie dell'Associazione che hanno scopo mutualistico, di assistenza e/o culturali e svolte nel rigoroso rispetto delle norme vigenti - con esclusione quindi di altre attività statutarie, pur proprie dell'Associazione, aventi diverse finalità - ed euro 18.076,00 quale contributo destinato al

finanziamento di borse di studio da erogare ai figli del personale dell'Ente soci dell'Associazione, rimasto invariato.

Relativamente alla previsione degli oneri per l'acquisto e alla copertura della parte di competenza dell'Ente dei buoni pasto per tutto il personale in servizio, si rammenta che la stessa è stata allocata tra le spese di funzionamento – prestazione di servizi” a seguito di chiarimenti forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con la codifica Siope introdotta a corredo degli incassi e dei pagamenti trasmessi ai propri tesorieri dell'Ente.

7) Funzionamento.

FUNZIONAMENTO	IMPORTI
Prestazione di servizi	€ 4.340.380,51
Godimento di beni di terzi	€ 24.073,34
Oneri diversi di gestione	€ 1.524.651,92
Quote associative	€ 1.227.297,52
Organi istituzionali	€ 308.687,74
Totale previsione 2019	€ 7.425.091,03

Si forniscono, di seguito, le informazioni di dettaglio delle sottovoci.

a) *Prestazione di servizi*

PRESTAZIONE DI SERVIZI	IMPORTI
Servizi INFOCAMERE/ECOCERVED	€ 918.289,58
Servizi CSA	€ 1.017.140,04
Oneri pulizia locali	€ 588.278,52
Altri	€ 1.816.672,37
Totale previsione 2019	€ 4.340.380,51

Le due voci principali della categoria riguardano gli oneri previsti per l'automazione, l'informatizzazione e l'esternalizzazione di alcuni dei servizi relativi alle attività istituzionali dell'Ente, affidate alle società *in house* INFOCAMERE Società Consortile p.a., Ecocerved ed al CSA - Consorzio Servizi Avanzati Società Consortile a r.l. (inclusi quelli erogati per il

funzionamento della Sezione Regionale per la tenuta dell'Albo Gestori Ambientali), seguite dagli oneri per la pulizia dei locali.

La categoria residuale comprende i servizi per le attività di seguito elencate

- previsioni per oneri telefonici, oneri per il consumo di acqua ed energia elettrica, oneri per la manutenzione ordinaria degli impianti vari dell'Ente (es. elettrico, antincendio), oneri per le assicurazioni obbligatorie, oneri per il servizio postale, oneri per mezzi di trasporto, oneri vari di funzionamento dell'Ente e oneri per il servizio dell'Istituto Cassiere;
- le previsioni di oneri per il servizio di riscossione del diritto camerale tramite il circuito del modello F24, di cui la Camera usufruisce giusta convenzione tra Unioncamere e Agenzia delle Entrate, il rimborso spese esecutive a favore di Agenzia delle Entrate - Riscossione relative ai ruoli emessi, il servizio di *Call Center* per il Registro Imprese;
- gli oneri per il rilascio della CNS rilasciata gratuitamente alle imprese in sede di prima assegnazione (costituendo un obbligo per la Camera di Commercio, detti oneri sono stati esclusi dall'elenco delle spese per consumi intermedi);
- le previsioni di oneri per il servizio di *Call Center* per l'esternalizzazione di alcuni servizi relativi alla Sezione Regionale per la tenuta dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali affidati alla società del sistema camerale ECOCERVED Scarl i quali, al pari di quelli di cui sopra affidati al CSA - Consorzio Servizi Avanzati Società Consortile s r.l., saranno rimborsati seguito di apposita rendicontazione annuale da trasmettere all'Unioncamere, a valere sui diritti di segreteria incassati. In questa categoria rientrano anche gli oneri per altre attività istituzionali dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali che sono state programmate per il 2019 (formazione/informazione a favore degli iscritti);
- le previsioni per oneri legali destinati alla difesa in giudizio dell'Ente Camerale, oneri per consulenze di natura obbligatoria - in quanto previste in applicazione di norme di legge (es. norme relative alla sicurezza sul lavoro) - e le previsioni di altri oneri per consulenze e pareri;
- la previsione di oneri derivanti dall'affidamento a questo Ente di tutte le competenze relative al controllo e certificazione di vini a D.O.P./D.O.C. (D.M. 02/08/2018), Olio Extravergine di Oliva D.O.P. "Terra di Bari" (Decreto MiPAAF n. 19434 del 20/10/2016), I.G.P. Olio di Puglia (Aut. Su GU n. 222 del 22/09/2017) I.G.P. Uva di Puglia (Decreto MiPAAF prot. n. 2750 del 16/02/2017). Com'è noto, la Camera di Commercio di Bari è stata autorizzata a svolgere le funzioni di Controllo per i prodotti di qualità (vino, olio e uva da tavola) a marchio comunitario DOP ed IGP, regolati da un disciplinare di produzione, dal relativo Piano

di Controllo e da un Tariffario approvato dal Mi.P.A.A.F. che stabilisce gli importi a carico degli operatori. Le disposizioni comunitarie in tema di prodotti di qualità introducono il principio in base al quale un prodotto a marchio D.O.P./I.G.P. non possa essere certificato, e quindi commercializzato come tale, senza che vi sia un Organismo di controllo che ne certifichi la tracciabilità ed il rispetto delle prescrizioni del Disciplinare di produzione e del Piano dei controlli. Nello specifico, il Piano dei Controlli è predisposto dalle Strutture di Controllo ed autorizzata dal Mi.P.A.A.F. nel rispetto delle prescrizioni normative previste. Rappresenta una sorta di documento amministrativo ufficiale che contiene l'elenco delle attività di natura ispettiva da svolgere e gli obblighi da rispettare da parte degli operatori, comprese le percentuali dei soggetti di filiera da sottoporre a visita ispettiva. La Camera di Commercio di Bari, Organismo di controllo per i prodotti sopra citati, svolge il proprio incarico in concorrenza con gli organismi privati. Gli Organismi di controllo sono soggetti, poi, a vigilanza da parte del Mi.P.A.A.F. attraverso i suoi funzionari appartenenti agli uffici periferici. La violazione delle disposizioni normative relative all'applicazione dei Piani di controlli è motivo di emanazione di sanzioni amministrative e nei casi più gravi di revoca dell'incarico. Ciò premesso, stante la rigidità del sistema dei controlli e la constatazione che si tratta di attività commerciale generatrice di proventi per l'Ente Camerale, non è in alcun modo applicabile alla stessa la riduzione delle spese in applicazione della normativa di razionalizzazione della spesa pubblica. Ciò, infatti, da un lato rappresenterebbe un vincolo all'attuazione del sistema dei controlli previsti dalla normativa in tema di certificazione dei vini di qualità, dall'altro non avrebbe senso in quanto si tratta di un'attività autofinanziata. Gli operatori infatti versano all'Organismo di Controllo importi tariffari predefiniti che finanziano le spese sostenute per l'attività di controllo;

- oneri per la formazione del personale;
- oneri per buoni pasto;
- la previsione per oneri di pubblicità legale, principalmente per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale di bandi di gara, come previsto dalla normativa del settore.

Per le ragioni già ampiamente evidenziate nella sezione relativa agli “altri costi” del personale, nella voce “altri” della tabella che precede è stata inserita la previsione di spesa per i buoni pasto riconosciuti al personale dipendente camerale la quale, fino all’esercizio 2011, risultava collocata tra gli “oneri del personale”.

b) Godimento di beni di terzi

Contiene la previsione degli oneri annuali per servizio di gestione di sistemi di *hosting* remoto e per licenze d'uso di software, fornito dalla società Infocamere Scpa per il triennio 06/2016-06/2019 e per la fornitura di attrezzature informatiche a noleggio.

c) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	IMPORTI
IMU	€ 207.000,00
IRAP (personale)	€ 435.109,34
Oneri taglia spese (L. 133/2008)	€ 63.533,85
Oneri taglia spese (L. 122/2010)	€ 62.364,35
Oneri taglia spese (L. 135/2012 e L. 89/2014))	€ 550.962,90
Altri	€ 205.681,48
Totale previsione 2019	€ 1.524.651,92

Rientrano in tale voce le previsioni per oneri di natura fiscale collegate al pagamento dell'IRAP, canoni fogna, passi carrabili, imposte di bollo e di registro, IMU sugli immobili camerale, oneri per l'acquisto di cancelleria, oneri per l'acquisto dei carnet ATA, oneri di natura fiscale (taglia spese) da sostenersi in osservanza delle seguenti disposizioni normative:

- articolo 61, comma 17, del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito nella L. 6.8.2008, n. 133, il quale dispone testualmente che *“Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa e le maggiori entrate di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato... ”*;
- articolo 6, comma 21, del D.L. 31.5.2010, n. 78 , convertito nella L. 30.7.2010, n. 122, il quale dispone testualmente che *“Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa e di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato... ”*;
- articolo 8, comma 3, del D.L. 6.7.2012 n. 95, convertito nella L. 7.8.2012 n. 135, il quale dispone testualmente: *“.....le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre... ”*;

- articolo 50, comma 3, del D.L. 24.04.2014 n. 66, convertito nella L. 23.06.2014 n. 89, il quale dispone testualmente : “..... le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno”.

Si evidenzia che l'importo relativo agli oneri di cui all'art. 6, comma 21, del d.l. 78/2010 convertito con legge 122/2010, a decorrere dall'esercizio 2017 hanno subito una riduzione dovendo essere determinati – giusta chiarimento di cui alla nota MiSE prot. N. 119221 del 31/3/2017 – esclusivamente con riferimento ai risparmi realizzati sui compensi spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti.

d) Quote associative

QUOTE ASSOCIATIVE	IMPORTI
UNIONCAMERE	€ 329.348,55
Unione Regionale CCIAA Puglia	€ 489.140,02
Camera di Commercio Italo Orientale	€ 18.750,00
Partecipazione Fondo Perequativo L. 580 / 1993	€ 390.058,95
Totale previsione 2019	€ 1.227.297,52

Comprende le quote associative a favore dell'Unioncamere, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia e della Camera di Commercio Italo - Orientale. La voce comprende, altresì, la previsione di oneri per la partecipazione della Camera di Commercio al Fondo perequativo Nazionale. Con la riduzione del diritto annuale, prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito nella L. n. 114 del 11.08.2014, nella misura del 50% a partire dall'anno 2017, la determinazione delle quote ha subito una proporzionale riduzione.

Le previsioni degli oneri di funzionamento sono state effettuate, tra le altre, in conformità alle disposizioni contenute nei seguenti atti normativi in materia di razionalizzazione della spesa per consumi intermedi:

- articolo 8, comma 3, del D.L. 6.7.2012 n. 95 convertito dalla L. 7.8.2012, n. 135;
- articolo 50, comma 3, del D.L. 24.04.2014 n. 66, convertito nella L. 23.06.2014 n. 89;
- Circolare del MEF n. 28 del 7.9.2012;
- Circolare del MISE prot. 190345 del 13.9.2012;
- Circolare del MISE prot. 218482 del 22.10.2012;
- Circolare del MEF n. 31 del 23.10.2012.

Com'è noto, l'articolo articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7.8.2012, n. 135, ha previsto una riduzione nella misura del 5% nell'anno 2012 e del 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa per consumi intermedi sostenuta nell'anno 2010. Inoltre, l'articolo 50, comma 3, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 ha disposto una ulteriore riduzione del 5% su base annua della predetta spesa, a decorrere dall'anno 2014. Le somme derivanti da tali riduzioni sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Il " **Prospetto consumi intermedi** " allegato illustra, per singole voci e complessivamente, gli importi sui quali è stata calcolata la riduzione, l'entità della riduzione del 10%, l'entità dell'ulteriore riduzione del 5%, i valori delle voci contabili risultanti dal Preventivo assestato per l'anno 2012 per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 95/12 (07.07.2012) a cui apportare le riduzioni e i nuovi limiti di spesa fissati dalle norme per il Preventivo 2019.

Gli oneri per studi ed incarichi di consulenza tengono conto dei limiti previsti dall'articolo 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 nonché dall'art. 14 comma 1 del D.L. 66 del 24.04.2014, convertito dalla L. 89 del 23.06.2014 mentre gli oneri per mezzi di trasporto sono assoggettati ai limiti di cui all'articolo 15, comma 2, D.L. 66 del 24.04.2014, convertito dalla L. 89 del 23.06.2014.

La somma dei valori corrispondenti ai "limiti di spesa 2019" (colonna 5 allegato "*prospetto consumi intermedi*"), pari a € **3.367.623,31** rappresenta il limite complessivo della spesa per consumi intermedi che l'Ente Camerale potrà sostenere per l'esercizio 2019. All'interno delle voci che la compongono sono state apportate variazioni compensative, necessarie per fronteggiare precedenti impegni di spesa pluriennale, comunque nel rispetto del suddetto limite complessivo, nonché riduzioni in previsione del contenimento delle spese collegate al funzionamento dell'Ente. Lo stanziamento così rideterminato viene riportato nell'allegato "*Prospetto consumi intermedi*" colonna 6.

L'importo risultante dall'applicazione delle riduzioni del 10% e del 5% sulla base imponibile risulta complessivamente pari a € **550.962,90** (367.308,60 + 183.654,30). Come sopra illustrato, tale importo è stato inserito nella voce "oneri taglia spese L. 135/12 e L. 89/2014" appartenente alla sotto-categoria degli "oneri diversi di gestione" e sarà versato al capitolo 3412 del Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno.

Il "*prospetto consumi intermedi*" illustra, inoltre, l'elenco completo delle voci del bilancio camerale appartenenti alla categoria degli "oneri di funzionamento" riconducibili alla categoria dei "consumi intermedi", così come individuate dalle deliberazioni della Giunta Camerale n. 182 del

25.09.2012, n. 218 del 09.11.2012 e, in ultimo, dalla deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 26.07.2018.

e) Organi istituzionali

Su tale voce gravano gli oneri relativi al funzionamento degli Organi Istituzionali nonché delle Commissioni e organismi tecnici che, a vario titolo, sono inseriti nella struttura amministrativa dell'Ente Camerale.

Le previsioni relative agli oneri in argomento, pari ad € **308.687,74** risentono degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica attualmente in vigore, con esclusione degli oneri riflessi obbligatori, e sono coerenti con i seguenti documenti di prassi ministeriali recentemente emanati sull'argomento: nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 170588 del 31.7.2012, nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74006 dell'1.10.2012, note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 1066 del 4.1.2013 e n. 36549 dell'1.3.2013, per la parte ancora applicabile.

Con riferimento ai soli Organi Istituzionali della Camera di Commercio di cui alla legge 580/93, si evidenzia che il comma *2-bis* dell'art. *4-bis* della legge 580/93 - introdotto dall'art. 1 del D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219 - ha previsto, fra l'altro, la gratuità degli incarichi degli organi di camere di commercio, unioni regionali e aziende speciali diversi dai collegi dei revisori ed ha rinviato ad apposito decreto ministeriale la quantificazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori e la definizione dei criteri per il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento degli incarichi richiamati. A tutt'oggi il decreto ministeriale non è stato emanato, pertanto vengono stanziati, nei rispettivi conti, gli importi stimati per la copertura di:

- rimborsi spese ai componenti degli organi diversi dal collegio dei revisori per complessivi euro 145.308,15;
- indennità e rimborsi spettanti ai componenti del collegio dei revisori, per euro 43.272,50;
- compenso e rimborsi per l'Organismo Indipendente di Valutazione per euro 11.000,00;
- compensi e rimborsi ai componenti di commissioni e organismi tecnici per euro 100.325,57.

Alla prima delle voci su elencate, devono aggiungersi lo stanziamento di € 3.781,52 per spese varie a supporto dell'attività degli organi (soggette al limite per consumi intermedi) e l'importo di € 5.000,00 a titolo di spese per missioni per ragioni istituzionali afferenti gli amministratori camerali,

per la prima volta inserita in occasione dell'aggiornamento del Preventivo 2011, in quanto la previsione di tale spesa secondo la restrittiva applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica in vigore non consentirebbe al Presidente dell'Ente Camerale, così come agli altri amministratori, lo svolgimento delle proprie primarie ed imprescindibili funzioni istituzionali. Come già precisato nella relazione all'aggiornamento del Preventivo 2011, nella nota prot. 5757 del 5.4.2011, avente ad oggetto *“Norme di diretta applicazione alle Camere di Commercio e alla Unioni Regionali contenute nella cd. Manovra di cui all'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, alla luce della Circolare del Ministero dell'Economia n. 40/2010”*, tra l'altro, nel commentare la riduzione della spesa per missioni prevista dall'articolo 6, comma 12, prevista dalla norma in argomento, UNIONCAMERE:

- rammenta che il limite possa essere superato in casi eccezionali previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione da comunicare preventivamente agli organi di controllo e agli organi di revisione dell'Ente;
- ritiene che la norma si riferisca solo alle missioni del personale dipendente dovendosi escludere gli amministratori che non rientrano nell'organico dell'apparato amministrativo. Su questo aspetto è stato posto uno specifico quesito al Ministero dello Sviluppo Economico in attesa di riscontro.

8) Interventi economici

In questa voce è stata stanziata la somma complessiva di € 5.901.786,36, comprensiva del contributo a favore delle Aziende speciali camerali S.A.MER. e Bari Sviluppo Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari (nuova denominazione assunta dall'Azienda Speciale A.I.C.A.I. contestualmente al perfezionamento della procedura di fusione per incorporazione dell'Azienda Speciale I.F.O.C.). In particolare, per la S.A.MER è previsto un contributo ordinario invariato rispetto al 2018 pari ad euro 335.000,00, mentre per Bari Sviluppo è previsto un contributo ordinario di gestione pari ad € 557.500,00, cui deve aggiungersi la quota di contributo di € 69.245,00, per la partecipazione aziendale alla realizzazione delle attività camerali, previste dai Progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale *“Punto Impresa Digitale (PID)”* e *“Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni”*. La quota costituita dal contributo ordinario di gestione è ridotta di € 50.000,00 rispetto agli analoghi contributi erogati negli anni precedenti ad IFOC e ad AICAI.

Detta somma comprende, altresì, le risorse necessarie a dare attuazione alle iniziative di promozione del territorio di carattere pluriennale - già deliberate nei precedenti esercizi e gravanti anche sull'esercizio 2019 – ridefinite giusta Deliberazione di Giunta n. 70 del 24.06.2015, i Progetti europei avviati nel 2018, nonché le iniziative di seguito definite giusta articolo 13, comma 3, del DPR 254 / 2005.

DETTAGLIO INIZIATIVE PROMOZIONALI DEL PREVENTIVO 2019

DESCRIZIONE INIZIATIVA	TIPOLOGIA INIZIATIVA	IMPORTO
BARI SVILUPPO Azienda Speciale Camera di Commercio - contributo camerale	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 557.500,00
SAMER – contributo camerale	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 335.000,00
FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 1.000,00
A.M.E.D.O.O. – Associazione Meridionale Estimatori e Degustatori Olio di Oliva – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 3.000,00
RETTORE DELLA BASILICA PONTIFICIA SAN NICOLA DI BARI – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 15.000,00
SPESE DI OSPITALITA'(art 64 DPR 254/2005)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 10.000,00
PARTECIPAZIONI AD ORGANISMI EX ARTICOLO 2, COMMA 2, L. 580 / 1993 – quote associative e contributi consortili (<i>dettaglio nel prospetto che segue</i>)	Pluriennali	€ 106.134,87
PROGETTO “PUNTO IMPRESA DIGITALE” 2019 DI CUI AZIENDA SPECIALE BARI SVILUPPO: €54.245,00	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 1.002.939,01

PROGETTO "PUNTO IMPRESA DIGITALE" RIPROGRAMMAZIONE ATTIVITA' 2018	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 1.002.347,20
"NUOVA INIZIATIVA DEL SISTEMA CAMERALE SUI SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI" 2019 DI CUI AZIENDA SPECIALE BARI SVLUPPO: € 15.000,00	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 289.782,36
"NUOVA INIZIATIVA DEL SISTEMA CAMERALE SUI SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI" RIPROGRAMMAZIONE ATTIVITA' 2018	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 341.776,24
INIZIATIVE DEDICATE ALLE FIERE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 400.000,00
INIZIATIVE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CAMERA ARBITRALE E DELLA MEDIAZIONE	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 20.000,00
CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MIRABILIA - EUROPEAN NETWORK OF UNESCO SITES"	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 14.000,00
PROGETTIO BRE FINANZIATO A VALERE SU INTERREG GRECIA - ITALIA 2014 - 2020, INTERREG. ITALIA ALBANIA - MONTENEGRO 2014-2020	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 129.232,78
PROGETTIO HISTEK FINANZIATO A VALERE SU INTERREG GRECIA - ITALIA 2014 - 2020, INTERREG. ITALIA ALBANIA - MONTENEGRO 2014-2020	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 59.224,08
PROGETTIOINTERACT FINANZIATO A VALERE SU INTERREG GRECIA - ITALIA 2014 - 2020, INTERREG. ITALIA ALBANIA - MONTENEGRO 2014-2020	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 123.046,84
PROGETTIO FRESHWAYS FINANZIATO A	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 85.100,00

VALERE SU INTERREG GRECIA – ITALIA 2014 – 2020, INTERREG. ITALIA ALBANIA – MONTENEGRO 2014-2020		
PROGETTIO THEMIS FINANZIATO A VALERE SU INTERREG GRECIA – ITALIA 2014 – 2020, INTERREG. ITALIA ALBANIA – MONTENEGRO 2014-2020	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 222.090,00
PROGETTIO YES FINANZIATO A VALERE SU INTERREG GRECIA – ITALIA 2014 – 2020, INTERREG. ITALIA ALBANIA – MONTENEGRO 2014-2020	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 27.814,98
BANDO NUOVE GENERAZIONI 2017 - PROGETTIO OR.CO. DIGITSYS	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 20.400,00
PROGETTIO INCUBA FINANZIATO A VALERE SU INTERREG GRECIA – ITALIA 2014 – 2020, INTERREG. ITALIA ALBANIA – MONTENEGRO 2014-2020	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 35.230,00
PROGETTIO C NOVATEC FINANZIATO A VALERE SU INTERREG GRECIA – ITALIA 2014 – 2020, INTERREG. ITALIA ALBANIA – MONTENEGRO 2014-2020	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 25.000,00
PROGETTIO PIT STOP FINANZIATO A VALERE SU INTERREG GRECIA – ITALIA 2014 – 2020, INTERREG. ITALIA ALBANIA – MONTENEGRO 2014-2020	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 76.168,00
INIZIATIVE DA DEFINIRE DALLA GIUNTA CAMERALE NEL CORSO DEL 2019	Non definite articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 1.000.000,00
TOTALE		€ 5.901.786,36

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI AD ORGANISMI EX ARTICOLO 2, COMMA 2, L. 580/1993

quote associative e contributi consortili di natura pluriennale

<i>UNIONFILIERE (ex ASSICOR ROMA) – quota associativa</i>	€ 2.000,00
<i>TECNOBORSA SCPA – contributo consortile</i>	€ 3.551,00
<i>B.M.T.I. - Borsa Merci Telematica Italiana Scpa (ex Meteora) – contributo consortile</i>	€ 9.600,00

<i>Isdaci Milano – quota associativa</i>	€ 2.600,00
<i>Assonautica Nazionale – quota associativa</i>	€ 2.600,00
<i>Strada olio oliva castel del monte – quota associativa</i>	€ 5.200,00
<i>Strada dei vini castel del monte – quota associativa</i>	€ 3.250,00
<i>Uniontrasporti Roma – contributo consortile</i>	€ 300,00
<i>Consorzio ASI – contributo consortile</i>	€ 30.000,00
<i>Consorzio Camerale per il credito e la finanza – contributo consortile</i>	€ 9.414,13
<i>Facoltà di Economia e commercio – contributo di legge</i>	€ 57,95
<i>Conservatorio musicale di stato N. Piccinni di Bari -contributo continuativo per legge</i>	€ 6.492,60
<i>Isnart S.c.p.a. Roma – Contributo consortile</i>	€ 5.000,00
<i>IPRES – Istituto Pugliese ricerche economiche e sociali – quota associativa</i>	€3.500,00
<i>ASSONAUTICA PROVINCIALE DI BARI – quota associativa (Deliberazione Giunta Camerale n. 33 del 7.4.2011)</i>	€ 250,00
<i>FORUM DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'ADRIATICO E DELLO IONIO – QUOTA ASSOCIATIVA (Deliberazione Giunta Camerale n. 128 del 15.9.2011)</i>	€ 2.000,00
<i>COMUNITA' PMI del mediterraneo - contributo</i>	€ 1.500,00
<i>MURGIA PIU' – contributo annuale</i>	€ 560,00
<i>PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD – EST BARESE SRL – contributo</i>	€ 5.859,19
<i>CONVENZIONE DI ADESIONE BIBLIOTECA AL POLO TERRA DI BARI</i>	€400,00
<i>ADESIONE ALLA COSTITUENDA ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA “MIRABILIA NETWORK” – QUOTA ASSOCIATIVA</i>	€ 12.000,00
TOTALE	€ 106.134,87

La restante parte delle iniziative di promozione del territorio sarà definita, sempre ai sensi del dettato normativo sopra citato, dalla Giunta Camerale nel corso dell'esercizio in programmazione. Dall'importo reso disponibile, pari a euro 1.000.000,00, potranno essere prelevate le risorse destinate alla copertura di eventuali disavanzi prodotti dalle Aziende Speciali, salvo aggiornamento del Preventivo.

I programmi che si intendono attuare nell'anno 2019, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati

operanti sul territorio, tra gli altri, sono stati illustrati nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019.

Aziende Speciali

Azienda Speciale	Contributo Preventivo 2018	Contributo Preventivo 2019	Scostamento
SAMER	€ 335.000,00	€ 335.000,00	€ 0,00
BARI SVILUPPO (contributo ordinario)	€ 607.500,00	€ 557.500,00	€ 50.000,00
BARI SVILUPPO (contributo 20%)	€ 200.650,00	€ 69.245,00	€ 131.405,00
TOTALE	€ 1.143.150,00	€ 961.745,00	€ 181.405,00

Con la riduzione del diritto annuale, prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito nella L. n. 114 del 11.08.2014, nella misura del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e nella misura del 50% per l'anno 2017 - confermata dal citato d.lgs. 219/2016 - la determinazione del contributo previsto dall'art. 65, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005 in favore delle Aziende Speciali è stata commisurata all'obiettivo di riduzione dei costi di struttura, da conseguire attraverso l'adozione di misure di efficienza e di copertura dei medesimi costi attraverso acquisizione di risorse proprie.

In relazione alle attività programmate per l'esercizio 2019 - come già anticipato - il contributo assegnato alla S.A.MER. è rimasto invariato.

Per l'Azienda Bari Sviluppo il confronto con l'esercizio precedente va operato con gli stanziamenti per IFOC e AICAI: lo stanziamento a titolo di contributo in conto esercizio ha subito una riduzione di 50.000,00 sulla componente ordinaria e di € 131.405,00 sulla quota che lo scorso anno è stata riservata alla realizzazione dei progetti nazionali "PUNTO IMPRESA DIGITALE" e "NUOVA INIZIATIVA DEL SISTEMA CAMERALE SUI SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI" finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale.

Per il 2019 la quota di contributo assegnato per la realizzazione dei suddetti progetti, pari ad euro 69.245,00, è così ripartita

- € 54.245,00 per il progetto "PUNTO IMPRESA DIGITALE"
- € 15.000,00 per il progetto "NUOVA INIZIATIVA DEL SISTEMA CAMERALE SUI SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI".

Oltre alle su descritte attività, - in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio Camerale in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2019 ed analogamente a quanto avvenuto nel corso degli esercizi precedenti - la Camera di Commercio continuerà ad avvalersi del supporto delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali all'uopo individuati (Registro Imprese, Protocollo informatico, SUAP, etc.). I compiti e le funzioni così attribuite, che le Aziende assicureranno impiegando risorse umane e strumentali proprie, saranno svolte a valere sulla restante quota del contributo camerale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 65 e 67 del D.P.R. 254/2005.

Le risorse finanziarie programmate per la realizzazione degli interventi economici promozionali, al netto della programmazione finanziata con l'incremento del 20% del diritto annuale (programmazione 2019 e riprogrammazione 2018) e di quella connessa alla realizzazione dei progetti finanziati da fondi europei e nazionali (come tale vincolata), rappresentano lo sforzo economico massimo possibile considerata la consistente riduzione dei proventi per diritto annuale prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni nella L. 114 del 11.08.2014, nonché l'obiettivo del conseguimento del pareggio del Preventivo 2019 mediante utilizzo di avanzi economici patrimonializzati.

9) Ammortamenti ed accantonamenti

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	€ 29.445,02
Immobilizzazioni materiali	€ 453.205,64
Svalutazione crediti	€ 4.115.893,60
Fondi spese future	€ 240.971,79
Totale previsione 2019	€ 4.839.516,05

Rientrano in questa voce le previsioni per:

a) immobilizzazioni immateriali

b) immobilizzazioni materiali

c) svalutazione crediti

d) fondi spese future

Si fornisce, di seguito, il dettaglio delle sottovoci.

a) immobilizzazioni immateriali e b) immobilizzazioni materiali

In queste voci rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, calcolate tenendo conto anche degli investimenti elencati nel Piano degli Investimenti 2018 e 2019. Per gli investimenti elencati nel Piano 2018 si è tenuto conto di quelli che verosimilmente avranno una conclusione entro il termine dell'esercizio in corso.

Si evidenzia in proposito che, a decorrere dall'esercizio 2017, sono stati modificati i criteri di ammortamento relativi ai tre fabbricati di proprietà dell'Ente attraverso una riduzione dell'aliquota dal 3 all'1 per cento sul valore, avendo rilevato - giusta stima a cura della Borsa Immobiliare di Bari alla data dell'8/11/2016 - che il valore di mercato stimato risultava apprezzabilmente superiore al valore contabile iscritto in bilancio. L'aggiornamento della valutazione – formulato sempre dalla Borsa Immobiliare alla data del 28/11/2017 – ha sostanzialmente confermato lo scostamento fra i predetti valori, pertanto l'ammortamento secondo i nuovi criteri sarà operativo fino a quando il valore di mercato stimato resterà apprezzabilmente superiore al valore contabile iscritto in bilancio. Si fa rilevare a riguardo che la possibilità di modificare i criteri di ammortamento, oltre che in ossequio ai principi generali che impongono l'obbligo di esporre in bilancio valori veritieri e corretti, è prevista dall'art. 26, comma 6, del DPR 254/2005, allorché ne prescrive l'adeguata motivazione in nota integrativa. Tra l'altro, la previsione di quote di ammortamento ridotte per alcuni beni patrimoniali iscritti in bilancio ad un valore contabile inferiore al prezzo di mercato, rientra fra le misure suggerite dalle Linee guida formulate dal Gruppo di Lavoro della Consulta dei Segretari Generali - costituito presso Unioncamere in occasione della redazione del Preventivo 2015 per fronteggiare la prima riduzione del diritto annuale - ed accolta con parere favorevole dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 212337 del 1/12/2014. Detta variazione produrrà un abbattimento degli oneri previsti di ammortamento dei fabbricati pari ad € 586.184,34.

FABBRICATI DI PROPRIETA' DELL'ENTE

IMMOBILE	Valore da ammortizzare al lordo degli incrementi presunti al 31/12/2019	Valore contabile presunto al netto degli ammortamenti, al 31/12/2019	Valutazione ai valori di mercato – Novembre 2017	Quota Ammortamento 2019 (criteri precedenti)	Quota Ammortamento 2019 (criteri aggiornati)	Differenze
C.so Cavour -	€ 21868320,97	€ 7.895.197,95	€ 20.078.333,00	€ 652.624,91	€ 218.683,21	€ 433.941,70
Via E. Mola	€ 7.267.277,60	€ 3.316.652,58	€ 6.741.428,00	€ 216.827,90	€ 72.672,78	€ 144.155,12
P.za A. Moro	€ 404.376,09	€ 132.876,10	€ 427.433,00	€ 12.131,28	€ 4.043,76	€ 8.087,52
TOTALE	€ 29.539.974,66	€ 11.344.726,63	€ 27.247.194,00	€ 881.584,09	€ 295.399,75	€ 586.184,34

Le aliquote di ammortamento per ciascuna tipologia di cespiti sono quelle riportate di seguito (nell'esercizio di entrata in funzione del bene sono ridotte della metà), ad eccezione dei software che per effetto della veloce evoluzione tecnologica, si ammortizzano ad aliquota intera.

- Fabbricati 1%
- Impianti Speciali di Comunicazione 25%
- Macchine d'Ufficio Elettromeccaniche ed Elettroniche 20%
- Arredamento 15%
- Mobili 12%
- Autovetture, Motoveicoli e simili 25%
- Attrezzature varie 15%
- Software 20%
- Attrezzatura meccanica di precisione 40%
- Oneri pluriennali su beni di terzi 20% (durata del contratto)

c) svalutazione crediti

E' stato prudenzialmente previsto l'accantonamento di euro **4.115.893,60** corrispondente alla svalutazione del credito per il diritto annuo relativo all'esercizio 2019 stimato sulla base della percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto / sanzioni / interessi emessi dal 2008 al 2017, sulla scorta dei dati forniti da Infocamere. Si ribadisce, secondo quanto già argomentato nella sezione relativa alla quantificazione del credito da diritto annuale, che la Camera di Commercio a partire dal 2016 ha adottato un diverso criterio di quantificazione della quota di accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti rispetto a quello generale previsto nella Circolare del Ministero dello Sviluppo n.3622/C del 5/2/2009, con un conseguente minor accantonamento al fondo stesso, pari ad € **472.602,50**, che permette di adeguare le percentuali presunte di mancata riscossione agli effettivi andamenti storici delle riscossioni.

I dettagli sul criterio di svalutazione seguito ed i consequenziali effetti sul bilancio sono stati ampiamente illustrati nella prima parte della presente relazione, nella sezione relativa ai criteri utilizzati per le previsioni del diritto annuale di competenza del 2019.

d) fondi spese future

Sono state rilevate nel Preventivo 2019 le risorse destinate agli oneri contrattuali per il personale dirigenziale e non dirigenziale, poste a carico dei rispettivi Bilanci delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 48-comma 2-Decreto Lgs. 165/2001, quantificate sulla base delle previsioni anticipate per le Amministrazioni dello Stato dal Documento di Economia e Finanza.

Si è ritenuto opportuno calcolare il differenziale per i rinnovi contrattuali prevedendo un accantonamento pari all'1,35 del monte salari 2015 rivalutato da cui sono state sottratte - in quanto ritenute mere anticipazioni - sia l'IVC sia l'elemento perequativo, per un importo pari ad € 150.971,79.

E' stato inoltre effettuato un accantonamento al fondo imposte per la presunta IRES di competenza dell'esercizio 2019, da liquidarsi sulla parte commerciale dell'attività dell'Ente, pari a € 65.000,00.

Previdenza complementare

A sostegno della previdenza obbligatoria pubblica è stato firmato tra l'ARAN e le confederazioni ed Organizzazioni Sindacali rappresentative, in applicazione del Decreto legislativo 5/12/2005 n. 252, l'accordo definitivo per l'istituzione del Fondo di previdenza nazionale (denominato "PERSEO") di previdenza complementare per i dipendenti delle Autonomie locali e del Servizio Sanitario Nazionale; destinatario di tale accordo è anche tutto il personale delle Camere di Commercio.

Lo Statuto del predetto Fondo è stato approvato in data 12/07/2007 mentre il Fondo Pensione complementare Perseo è stato costituito il 21 dicembre 2010 e autorizzato all'esercizio il 22 novembre 2011.

Il Fondo è operativo dal 15 settembre 2012, giorno a partire dal quale i lavoratori dei comparti contrattuali interessati potranno aderire.

E' opportuno, quindi, accantonare - in via prudenziale - la somma di € 25.000,00, corrispondente al versamento a carico dell'Ente in favore dei dipendenti che aderiranno al fondo negoziale per contribuzione aggiuntiva pari all'1% della base di calcolo, individuata nel complesso degli elementi retributivi utilizzati per il TFR nonché per l'ulteriore quota di incentivazione per ciascuno dei primi anni di gestione.

GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari

Le previsioni di proventi che rientrano in questa voce, riguardano principalmente gli interessi che matureranno nel corso del 2019 sui prestiti concessi al personale.

11) Oneri finanziari

Si tratta di previsioni prudenziali relative ad interessi e altri oneri finanziari da corrispondere anche per cause non dipendenti dalla volontà dell'Ente (es. in esito ai provvedimenti taglia spese che talvolta impediscono il pagamento tempestivo dei fornitori).

GESTIONE STRAORDINARIA

12) Proventi straordinari

Si tratta di proventi relativi ad eventi di carattere straordinario che presumibilmente potranno verificarsi entro la fine dell'esercizio (es. plusvalenze su cessioni di beni, rimborso spese legali).

13) Oneri straordinari

Si tratta di oneri relativi ad eventi di carattere straordinario che presumibilmente potranno verificarsi entro la fine dell'esercizio (es. minusvalenze su cessioni di beni, risarcimenti contenzioso legale).

La previsione degli oneri e dei proventi straordinari, effettuata sulla base del dato storico e ammessa dal "Manuale dei principi e delle regole contabili del Sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" elaborato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, appare opportuna per le seguenti ragioni:

- non influisce sul risultato economico atteso;
- l'analisi storica dei bilanci camerali da contezza della presenza costante di oneri e proventi straordinari;

- evitare, anche nel rispetto del principio di economicità, di dover procedere ad un nuovo aggiornamento del Preventivo per l'annotazione contabile di oneri e proventi straordinari anche di modesto ammontare.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	€ 92.940,00
Immobilizzazioni materiali	€ 670.291,63
Immobilizzazioni finanziarie	€ 350.000,00
Totale previsione 2019	€ 1.113.231,63

Il Piano degli Investimenti è la sezione del Preventivo economico che illustra le previsioni di acquisizione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie necessarie alla dotazione dei beni strumentali all'attività dell'Ente, alla conservazione del patrimonio immobiliare e all'attuazione degli interventi strategici promozionali di natura infrastrutturale.

La previsione degli oneri correlati al piano degli investimenti è stata effettuata con i criteri di seguito indicati:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale e all'erogazione dei servizi amministrativi, sulla base delle indicazioni e delle comunicazioni scritte provenienti dai dirigenti e dai responsabili delle aree organizzative nelle quali è articolata la struttura amministrativa dell'Ente Camerale;
- per la parte più strettamente correlata agli interventi, di natura infrastrutturale, di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all'anno 2019 (Relazione Previsionale e Programmatica) e dai componenti l'organo esecutivo;
- per il resto sulla base del contenuto del Piano delle Opere Pubbliche 2019 - 2021 e delle esigenze segnalate dai dati storici.

E) Immobilizzazioni immateriali

La voce contiene uno stanziamento di € 92.940,00 di cui euro € 82.940,00 per l'acquisto di software applicativi per i vari uffici camerali, di cui € 32.940,00 stanziati prudenzialmente in quanto relativi ad acquisti 2018 che presumibilmente non saranno perfezionati nel corso dell'esercizio.

F) Immobilizzazioni materiali

La previsione complessiva, pari a € 670.291,63, è così suddivisa:

- € 307.676,47 relativa ad oneri per la manutenzione e per gli interventi di natura straordinaria afferente gli immobili di proprietà dell'Ente. Gli importi previsti dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche relativo al periodo 2019 – 2021 e dal Programma Annuale 2019, sono incrementati, in via prudenziale, dell'importo di € 200.000,00 per finanziare la progettazione esecutiva richiesta dalla normativa vigente per il rifacimento delle facciate del Palazzo camerale (intervento previsto nel precedente Piano) e dell'importo stanziato nell'anno 2018 (€ 1220,00) relativo a lavori che presumibilmente non saranno ultimati nel corso dell'esercizio;
- € 20.000,00 per l'acquisizione di impianti;
- € 158.594,00 per macchinari, apparecchiature ed attrezzature varie, di cui € 143.594,00 stanziati prudenzialmente in quanto relativi ad acquisti 2018 che presumibilmente non saranno perfezionati nel corso dell'esercizio;
- € 10.000,00 per attrezzatura varia ad uso Ufficio Metrico;
- € 134.923,16 per attrezzature informatiche, di cui € 119.423,16 stanziati prudenzialmente in quanto relativi ad acquisti 2018 che presumibilmente non saranno perfezionati nel corso dell'esercizio;
- € 19.098,00 per arredi e mobilie e opere d'arte, di cui € 1.098,00 stanziati prudenzialmente in quanto relativi ad acquisti 2018 che presumibilmente non saranno perfezionati nel corso dell'esercizio;
- € 20.000,00 attività biblioteca camerale.

G) Immobilizzazioni finanziarie

La previsione complessiva di questa voce, pari a € 350.000,00, è così suddivisa:

- € 150.000,00 per contributo in c/capitale a favore all'Ente Autonomo Fiera del Levante del quale l'Ente Camerale è socio fondatore;
- € 200.000,00 per partecipazioni, sempre di natura infrastrutturale, a carattere azionario e non per società di nuova costituzione ovvero per capitalizzazione di società già esistenti da realizzarsi nel corso dell'anno 2019, nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico Società Partecipate.

Il totale degli investimenti previsti nel Preventivo 2019, costituito dalla somma delle previsioni relative alle immobilizzazioni immateriali - pari ad € 92.940,00 - alle immobilizzazioni materiali - pari ad € 670.291,63 - e alle immobilizzazioni finanziarie - pari ad € 350.000,00 - ammonta complessivamente ad euro € 1.113.231,63.

FONTI PER LA COPERTURA DELLE SOMME PREVISTE NEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per individuare le fonti di copertura delle somme previste nel Piano degli investimenti, ammontante, come sopra detto, a € 1.113.231,63, così come richiesto all'articolo 7, comma 2, del D.p.r. 254 / 2005, si è proceduto all'individuazione del "Margine di tesoreria presunto al 31.12.2019", indice che è in grado di esprimere la capacità dell'Ente di sostenere gli investimenti con i flussi di cassa che lo stesso ha già generato nei precedenti esercizi ovvero è in grado di generare nell'esercizio in programmazione, senza quindi prevedere necessariamente di ricorrere al capitale di terzi. Il predetto indice è stato calcolato sulla scorta di criteri sufficientemente prudenziali.

Il Margine di tesoreria presunto al 31.12.2019 è pari ad euro 46.797.849,46 e si ottiene sommando algebricamente il Fondo cassa al 31.12.2018 / 1.1.2019 pari ad euro 63.501.913,17, i Proventi e Crediti a breve da incassare entro il 2019, pari ad euro 20.826.059,81 e gli Oneri e Debiti a breve da pagare entro il 2019, pari ad euro 37.530.123,52.

Tale margine di tesoreria esprime la capacità previsionale dell'Ente, vista nel corso dell'intero esercizio 2019, di far fronte alla copertura del Piano degli Investimenti sopra illustrato utilizzando solo risorse finanziarie proprie.

Previsione Consuntivo al 31.12.2018

Nella seconda colonna del Preventivo 2019, intitolata “*Previsione consuntivo al 31.12.2018*”, per ciascuna voce di proventi, oneri ed investimenti sopra esaminate, è stato indicato l’ammontare della previsione consuntiva a finire per l’esercizio 2018.

RISULTATO D’ESERCIZIO e ANALISI DI IMPATTO PATRIMONIALE

Il risultato d’esercizio è determinato dalla somma algebrica dei risultati parziali delle singole gestioni.

Il risultato della gestione corrente si riferisce al complesso delle attività istituzionali della Camera e quindi degli oneri e proventi dalle stesse generate.

Il risultato della gestione finanziaria riflette la dimensione degli oneri e dei proventi strettamente legati alle decisioni di impiego e di raccolta delle risorse finanziarie.

Il risultato della gestione straordinaria riflette gli effetti sul risultato economico dell’esercizio dei proventi e degli oneri prodotti dalla gestione delle attività non tipiche della Camera.

Si riportano di seguito i risultati delle gestioni e la determinazione dei risultati economici presunti per gli esercizi 2018 e 2019:

RISULTATI	Pre-consuntivo 2018	Preventivo 2019
Risultato della gestione corrente	-€ 1.747.952,13	-€ 992.213,45
Risultato gestione finanziaria	€ 74.962,62	€ 27.994,29
Risultato gestione straordinaria	-€ 118.714,58	€ 0,00
RISULTATO D’ESERCIZIO	-€ 1.791.704,09	-€ 964.219,16

Dalla colonna relativa al Pre-consuntivo 2018 si evince un risultato economico negativo per € **1.791.704,09**. Tale disavanzo di gestione previsto per l’esercizio 2018 deriva dalla somma algebrica del risultato previsto della gestione corrente (disavanzo € 1.747.952,13), della gestione finanziaria (avanzo € 74.962,62) e della gestione straordinaria (disavanzo € 118.714,58).

Come già precisato in sede di approvazione del Preventivo 2018 e del relativo aggiornamento, in ordine al disavanzo previsto della gestione corrente per l’esercizio 2018, si rammenta che si tratta di un disavanzo dovuto prevalentemente al taglio del diritto annuale previsto dall’art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, ma anche alla volontà di prevedere uno stanziamento di risorse alla voce “Interventi

economici”, confermando l’indirizzo strategico più volte declinato nei documenti di programmazione dell’Ente di reinvestire l’avanzo economico conseguito nell’esercizio 2011.

Dall’analisi della gestione del Preventivo 2019 si evince che:

- i previsti proventi correnti, pari ad € 24.225.253,96, sono inferiori ai previsti oneri correnti, pari ad € 25.217.467,41, determinando un disavanzo della gestione corrente pari ad € 992.213,45;
- i previsti proventi finanziari sono superiori ai previsti oneri finanziari, determinando un avanzo presunto della gestione finanziaria pari a € 27.994,29;
- la gestione straordinaria è prevista in equilibrio e non influisce sul risultato economico presunto dell’esercizio.

Anche per l’anno 2019 il disavanzo primario è dovuto al taglio del diritto annuale previsto dall’art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 - i cui importi a partire dall’anno 2017 sono pari al 50% di quelli del 2014 - combinato, come sopra detto, alla decisione di prevedere comunque delle risorse alla voce “*Interventi economici*”.

Il principio del pareggio - conformemente al disposto dell’articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 - è rispettato mediante l’utilizzo di parte (€ 964.219,16) dell’avanzo economico patrimonializzato dell’esercizio 2011 che, com’è noto, è stato complessivamente pari a € 5.531.161,66; ciò in coerenza con gli impegni presi di restituire parte delle risorse economiche divenute economie di bilancio al territorio di riferimento, attraverso interventi di natura promozionale, in attuazione di una scelta strategica sostanzialmente obbligata in un contesto di crisi del sistema economico e finanziario.

Pertanto, il principio del pareggio è rispettato conformemente al disposto dell’articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 e ai principi della Legge 24.12.2012, n. 243, contenente “*Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio del bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione*”, la quale, all’articolo 3, tra l’altro, prevede che le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l’equilibrio dei bilanci ai sensi dell’articolo 97, primo comma, della Costituzione.

FUNZIONI ISTITUZIONALI – Criteri di ripartizione

Al fine di ripartire gli oneri e i proventi del Preventivo 2019 secondo il criterio della destinazione, i singoli Uffici e Servizi in cui è suddivisa l'articolazione organizzativa dell'Ente sono stati associati alle quattro Funzioni Istituzionali, individuate nello stesso prospetto contabile che costituisce l'allegato "A" del D.p.r. 254 / 2005, di seguito indicate:

A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale

B - Servizi di Supporto

C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato

D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica

La riclassificazione del Preventivo per funzioni istituzionali ha la finalità di evidenziare, in una logica di destinazione delle risorse, la capacità delle funzioni di contribuire a "produrre o conseguire" un dato provento, ad "assorbire" un dato onere e a "fruire" di un dato investimento.

I proventi e gli oneri della gestione corrente imputati direttamente alle singole funzioni sono quelli riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti tra le stesse sulla base dei seguenti principali indici (*drivers*) di ribaltamento: metri quadrati di superficie occupata, numero dipendenti e numero rientri pomeridiani del personale.

Le somme riportate nel Piano degli Investimenti sopra illustrato sono state attribuite alle singole funzioni istituzionali solo se riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

I restanti investimenti sono stati imputati alla funzione *B – Servizi di Supporto*.

Gli oneri comuni, in sede di redazione del Budget Direzionale, saranno assegnati alle responsabilità del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria.

In osservanza delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, nella predisposizione del Preventivo 2019 sono stati osservati, tra gli altri, i limiti indicati nel prospetto che segue:

NORMA	DISPOSIZIONE
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza a soggetti esterni alla PA ad un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009
Legge 23.12.2005, n. 266, articolo 1, comma 56, e Legge 27.12.2006, n. 296, articolo 1, comma 505.	Riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30.9.2005.
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza ad un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009
Decreto Legge n. 78 del	Contenimento degli oneri per interventi di manutenzione ordinaria e

31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	straordinaria degli immobili al 2% del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato.
Decreto Legge 25.6.2008, n. 112, convertito dalla Legge 6.8.2008, n. 133, articolo 61, comma 1.	Riduzione, a decorrere dal 1.1.2009, della spesa sostenuta per organismi operanti presso l'Ente del 30% rispetto a quella sostenuta nel 2007.
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	La partecipazione agli organi collegiali di cui all'articolo 68, comma 1, D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di € 30,00 a seduta giornaliera.
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Divieto spese per sponsorizzazioni.
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Riduzione, a decorrere dal 1.1.2011, del 10% - rispetto agli importi risultanti alla data del 30.4.2010 - delle utilità corrisposte agli organi collegiali comunque denominati (compresi gli organi di direzione, amministrazione e controllo).
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Riduzione della spesa per missioni ad un ammontare non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (salvo casi eccezionali motivati)
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Riduzione della spesa attività di formazione del personale del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.
Decreto Legge n. 95 del 6.7.2012 convertito nella Legge n. 135 del 7.8.2012	Riduzione, a decorrere dal 2013, della spesa per consumi intermedi in misura pari al 10% della relativa spesa sostenuta nell'anno 2010
Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014, convertito nella L. 23.06.2014 n. 89,	Riduzione, a decorrere dal 2014, della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5% della relativa spesa sostenuta nell'anno 2010
Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014, convertito nella L. 23.06.2014 n. 89,	Riduzione, a decorrere dal 2014, della spesa per mezzi di trasporto in misura pari al 70% della relativa spesa sostenuta nell'anno 2011
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010 e Decreto Legge n. 95 del 6.7.2012 convertito nella Legge n. 135 del 7.8.2012	Contenimento delle spese per pubblico impiego ed altre spese sostenute dalle P.A.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE – allegato “2” alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il budget economico annuale, redatto in termini di competenza, è stato predisposto attraverso la riclassificazione del Preventivo economico, sopra esaminato, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato “A” al DPR 254/2005.

I criteri e gli schemi di riclassificazione usati nella elaborazione del documento in argomento sono quelli previsti dal D.M. del 27.3.2013 e dalla Circolare MISE del 12.9.2013.

Nello specifico, è stato utilizzato lo schema di raccordo (allegato “4” alla Circolare MISE del 12.9.2013) tra il piano dei conti attualmente utilizzato dall'Ente Camerale e lo schema di budget economico allegato al Decreto Ministeriale del 27.3.2013.

Nella tabella di seguito illustrata sono indicati i criteri di raccordo tra le voci dell'allegato “A” al DPR 254/2005 e le voci Budget economico annuale.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Diritto annuale	1.e - Proventi fiscali e parafiscali
Diritti di segreteria	1.f - Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	1.c2 - Contributi da Regione 1.c3 - Contributi da altri enti pubblici 4 - Incremento di immobili per lavori interni 5.b - Altri ricavi e proventi
Proventi da gestione di beni e servizi	5.b - Altri ricavi e proventi
Variazione delle rimanenze	2 - Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Personale	9.a - Salari e stipendi 9.b - Oneri sociali 9.c - Trattamento di fine rapporto 9.d - Trattamento di quiescenza e simili 9.e - Altri costi
Funzionamento	7.b - Acquisizione di servizi 7.c - Consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro 7.d - Compensi ad organi amministrazione e controllo 8 - Per godimento beni di terzi

	14.b - Altri oneri diversi di gestione
Interventi economici	7.a - Erogazione di servizi istituzionali
Ammortamenti e accantonamenti	10.a - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 10.b - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 10.d - Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide 12 - Accantonamento per rischi 13 - Altri accantonamenti

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Proventi finanziari	15 - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate 16.c - Altri proventi finanziari – da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni 17bis - Utili e perdite su cambi
Oneri finanziari	17.a - Interessi passivi 17.c - Altri interessi e oneri finanziari 17bis – Utili e perdite su cambi

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
<i>LO SCHEMA ALLEGATO "A" NON ESPONE LA PREVISIONE DI TALE GESTIONE</i>	//

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Proventi straordinari	20. Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5
Oneri straordinari	21. Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
<i>LO SCHEMA ALLEGATO "A" NON ESPONE LA PREVISIONE DI TALI VOCI</i>	//

AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Avanzo / disavanzo economico esercizio	Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio

Dalla lettura del Budget economico 2019 è possibile, inoltre, dedurre quanto segue:

- la colonna "anno 2018" corrisponde alla colonna "Previsione consuntivo al 31.12.2018" del prospetto del Preventivo economico (all. "A");
- la colonna "anno 2019" corrisponde alla colonna "Preventivo anno 2019";
- la voce "Totale valore della produzione" corrisponde alla voce "Totale proventi correnti" del Preventivo anno 2019;
- la voce "Totale Costi" corrisponde alla voce "Totale oneri correnti" del Preventivo 2019;
- la voce "Differenza fra valore e costi della produzione" corrisponde al "Risultato della gestione corrente" del Preventivo 2019;
- la voce "Totale proventi e oneri finanziari" corrisponde al "Risultato delle gestione finanziaria" del Preventivo 2019;
- la voce "Totale delle partite straordinarie" corrisponde alla voce "Risultato della gestione straordinaria" del Preventivo 2019.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE – allegato "1" alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il budget economico 2019-2021 è stato formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Al fine di predisporre il budget economico pluriennale (*rectius* triennale) è stato integrato lo schema del budget economico annuale con le previsioni relative agli anni 2020 e 2021.

I dati sono stati previsti sulla base del quadro normativo e delle informazioni noti alla data di redazione del documento.

VOCE BUDGET	2019	2020	2021
Differenza tra valore e costi della produzione	-€ 992.213,45	-€ 1.653.830,96	-€ 1.636.116,85
Totale proventi e oneri finanziari	€ 27.994,29	€ 26.499,07	€ 25.309,57
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	€ 0,00
Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	€ 0,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	-€ 964.219,16	-€ 1.627.331,89	-€ 1.610.807,28

I dati dell'anno 2019 coincidono con quelli riportati nel Budget economico 2019.

Dalle previsioni relative all'intero triennio si comprende come l'Ente Camerale intenda rispettare, anche per il futuro, il principio del pareggio di bilancio con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti e dettagliati nella seguente tabella che, seppur reinvestiti in fase di programmazione degli esercizi 2012-2013-2014-2015-2016-2017, non sono stati affatto utilizzati.

AVANZO ECONOMICO	IMPORTO	IMPORTO UTILIZZATO IN PRE-CONSUNTIVO 2018	IMPORTO UTILIZZABILE PER TRIENNIO 2019-2020-2021
2011	5.531.161,66		
2012	1.256.942,78		
2013	2.994.455,46		
2014	2.024.204,97		
2015	695.997,84		
2016	4.835.040,10		
2017	1.576.273,71		
TOTALE AVANZI	18.914.076,52	1.791.704,09	17.122.372,43

Dal prospetto precedente si evince che l'importo utilizzabile di € 17.122.372,43 copre la somma dei disavanzi previsti per il triennio 2019- 2021 pari ad €. 4.202.358,33.

La programmazione pluriennale risulta così conforme al disposto dell'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 e ai principi della Legge 24.12.2012, n. 243, contenente *“Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio del bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione”*, la quale, all'articolo 3, tra l'altro, prevede che le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI – allegato “3” alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa è redatto secondo il principio di cassa, diversamente dal criterio utilizzato per la redazione del budget economico annuale il quale, come già evidenziato, è elaborato secondo il principio della competenza economica.

Il documento in esame, dunque, contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente Camerale stima, rispettivamente, di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione. A tal fine è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti esistenti alla data del 31 dicembre 2018 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2019; è stata, inoltre, operata una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel Preventivo / Budget economico 2019 che si prevede possano avere una manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio di riferimento; in ultimo, è stata effettuata una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati alle previsioni contenute nel Piano degli investimenti 2019.

Le voci di entrata e di uscita che compongono il prospetto in argomento sono le stesse previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12.4.2011, emanato in attuazione dell'articolo 14 della Legge 31.12.2009, n. 196, con il quale è stata definita la codificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti delle camere di commercio.

Oltre al diverso principio di redazione, altro elemento di differenziazione del prospetto delle entrate e delle spese rispetto al Preventivo / Budget economico è rappresentato dalla presenza delle entrate e delle spese in conto capitale (comprese le partite di giro) che sono estranee alla logica dei documenti contabili redatti in base al principio della competenza economica.

Il prospetto in esame, inoltre, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per “missioni” e “programmi” accompagnati dalla corrispondente classificazione COFOG (*classification of the functions of government*) di secondo livello. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

Le “missioni” rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I “programmi” rappresentano gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità

organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche.

L'articolo 3, comma 2, del DPCM del 12.12.2012, prevede che ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individui tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

Il Ministero dello Sviluppo Economico – con l'allegato “5” alla più volte richiamata Circolare del 12.9.2013, così come modificata dalla Circolare n. 87080 del 09/06/2015, - tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dall'articolo 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite agli Enti Camerali - e all'interno delle stesse i programmi secondo la corrispondente codificazione COFOG - che più rappresentano le attività svolte dalle Camere di Commercio stesse; il tutto, anche al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa, è stato predisposto assicurando il raccordo con le 4 funzioni istituzionali in cui è articolato il prospetto del Preventivo economico - allegato “A” al DPR 254/2005.

Nelle tabelle di raccordo di seguito rappresentate, si forniscono ulteriori informazioni rispetto a quelle che si evincono dall'esame dell'allegato “5” alla Circolare del MISE del 12.9.2012 sopra citato.

Tabella di raccordo tra le “missioni” previste dal D.M. 27.3.2013 e Circolare MISE del 12.9.2013 e le “funzioni istituzionali” previste dal DPR 254/2005

MISSIONE (all. 5 Circolare MISE)	FUNZIONE ISTITUZIONALE (all. A DPR 254/2005)	NOTE DI COMMENTO
011 - Competitività sviluppo delle imprese	Funzione “D”	Nella missione 011 confluisce la funzione “D – Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione dalla parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese che confluisce nella missione 016 sotto indicata
012 - Regolazione dei mercati	Funzione “C”	Nella missione 012 confluisce la funzione “C – Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”
016- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Funzione “D”	Nella missione 016 confluisce la parte di attività della funzione “D – Studio, formazione, informazione e promozione economica” relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>Made in Italy</i> (non inclusa nella missione 011)
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Funzioni “A” e “B”	Nella missione 032 confluiscono le parti di attività della funzione “A – Organi

		istituzionali e segreteria generale” e della funzione “B – Servizi di supporto” non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente (missioni 011, 012 e 016)
033 - Fondi da ripartire	Funzioni “A” e “B”	Nella missione 033 confluiscono le parti di attività della funzione “A – Organi istituzionali e segreteria generale” e della funzione “B – Servizi di supporto” non direttamente riconducibili a specifiche missioni oppure corrispondenti a oneri accantonati a titolo di fondi spese future, fondo rischi
90 - Servizi per conto terzi e partite di giro	Nessuna funzione associata	Nella missione 90 confluiscono le operazioni effettuate dall'Amministrazione in qualità di sostituto di imposta o per conto terzi
91 - Debiti da finanziamento dell'Amministrazione	Nessuna funzione associata	Nella missione 91 confluiscono le spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'Ente camerale

Tabella di raccordo “missioni”, “programmi” e “classificazione COFOG” previsti dal D.M. 27.3.2013, dalla Circolare MISE del 12.9.2013 e dalla Circolare MISE del 09.06.2015.

MISSIONI (allegato 5 Circolare MISE)	PROGRAMMI (allegato 5 Circolare MISE)	COFOG (allegato 5 Circolare MISE)	NOTE DI COMMENTO
011 - Competitività sviluppo delle imprese	005 *promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo;	4.1.1. - Affari economici / affari generali economici, commerciali e del lavoro	I programmi riconducibili alla missione 011 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata
012 - Regolazione dei mercati	004 * Vigilanza sui mercati e sui prodotti; *promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali 4.1.1. - Affari economici / affari generali economici, commerciali e del lavoro	I programmi riconducibili alla missione 012 sono associati alla classificazione COFOG 1.3.1 per la parte relativa “all'anagrafe” (es. registro imprese, albi, elenchi e ruoli) e alla classificazione COFOG 4.1.1 per la parte relativa ai “servizi di regolazione dei mercati” (es. metrologia legale, controllo conformità, arbitrato e conciliazione, ecc)
016- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 *Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy	4.1.1. - Affari economici / affari generali economici, commerciali e del lavoro	I programmi riconducibili alla missione 016 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 * Indirizzo politico 003	1.1.1. - Servizi Generali delle pubbliche	Della missione 032, il programma 002 è associato alla classificazione COFOG 1.1.1, mentre il programma

	*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	amministrazioni / Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri 1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali	004 è associato alla classificazione COFOG 1.3.1. La missione 032 e la missione 033 sono da ritenersi missioni comuni a tutte le pubbliche amministrazioni
033 - Fondi da ripartire	001 – Fondi da assegnare 002 – Fondi di riserva e speciali	1.1.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri 1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali	Della missione 033, il programma 001 è associato alla classificazione COFOG 1.1.1, mentre il programma 002 è associato alla classificazione COFOG 1.3.1. In particolare, nel programma 001 confluiscono le risorse relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo economico; nel programma 002 confluiscono le risorse per accantonamenti al fondo spese future, fondo rischi e fondo rinnovi contrattuali
90 - Servizi per conto terzi e partite di giro	001 – Servizi per conto terzi e partite di giro	1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali	I programmi riconducibili alla missione 90 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata
91 - Debiti da finanziamento dell'Amministrazione	001 – Debiti da finanziamento dell'amministrazione	1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali	I programmi riconducibili alla missione 91 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO - redatto in coerenza con le Linee Guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) - di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 31.5.2011, n. 91 - si propone di illustrare gli obiettivi perseguiti attraverso i Programmi di spesa del Preventivo 2019 (unico anno di programmazione finanziaria dell'Ente Camerale), misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Per i Programmi di spesa più significativi tra quelli sopra illustrati nella Tabella di raccordo, il Piano fornisce:

- un'illustrazione dello scenario istituzionale, socio-economico e normativo entro il quale si trova ad operare l'Ente Camerale;
- una descrizione sintetica relativa ai principali obiettivi da realizzare e delle attività che l'Amministrazione intende porre in essere per il conseguimento degli stessi;
- l'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari dei servizi o degli interventi;
- l'arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- gli indicatori che consentono di misurare ciascun obiettivo e di monitorarne la realizzazione;
- il centro di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- le risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Per ciascun indicatore, il Piano in esame fornisce:

- la tipologia dell'indicatore utilizzata;
- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il "valore obiettivo" ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione.

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) è predisposto in coerenza con il Piano della Performance previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, tenuto conto del diverso ambito di applicazione dei documenti.

Si sottopone il Preventivo 2019 all'approvazione del Consiglio Camerale, previa acquisizione della prescritta relazione del Collegio dei Revisori, nelle risultanze e nei contenuti contabili specificati nei documenti allegati ed accompagnatori esaminati nella presente Relazione a corredo della documentazione prevista dal citato D.P.R. 2.11.2005, n. 254.

IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro AMBROSI)

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		22.341.251,37		17.548.385,98		17.310.796,66
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	1.192.051,93		237.589,32		0,00	
c1) contributi dallo Stato	178.807,80		35.638,40		0,00	
c2) contributi da Regione						
c3) contributi da altri enti pubblici						
c4) contributi dall'Unione Europea	1.013.244,13		201.950,92			
d) contributi da privati	24.400,00		4.400,00		4.400,00	
e) proventi fiscali e parafiscali	16.174.799,44		12.356.396,66		12.356.396,66	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.950.000,00		4.950.000,00		4.950.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-2.000,00		-2.000,00		-2.000,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		1.886.002,59		1.920.520,28		1.920.520,28
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	1.886.002,59		1.920.520,28		1.920.520,28	
Totale valore della produzione (A)		24.225.253,96		19.466.906,26		19.229.316,94
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-10.550.854,61		-7.182.414,87		-7.092.403,12
a) erogazione di servizi istituzionali	-5.901.786,36		-2.532.046,62		-2.442.034,87	
b) acquisizione di servizi	-3.954.547,05		-3.954.547,05		-3.954.547,05	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-385.833,46		-387.133,46		-387.133,46	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-308.687,74		-308.687,74		-308.687,74	
8) per godimento di beni di terzi		-24.073,34		-24.073,34		-24.073,34
9) per il personale		-7.051.073,97		-7.011.359,99		-6.850.602,79
a) salari e stipendi	-5.273.640,55		-5.243.120,49		-5.119.569,12	
b) oneri sociali,	-1.285.131,03		-1.277.715,56		-1.248.172,13	
c) trattamento di fine rapporto	-344.726,39		-342.947,94		-335.285,54	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-147.576,00		-147.576,00		-147.576,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		-4.598.544,26		-3.912.561,99		-3.912.561,99
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-29.445,02		-29.445,02		-29.445,02	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-453.205,64		-453.205,64		-453.205,64	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.115.893,60		-3.429.911,33		-3.429.911,33	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		-240.971,79		-240.971,79		-240.971,79

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
14) oneri diversi di gestione		-2.751.949,44		-2.749.355,24		-2.744.820,76
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-676.861,10		-676.861,10		-676.861,10	
b) altri oneri diversi di gestione	-2.075.088,34		-2.072.494,14		-2.067.959,66	
Totale costi (B)		-25.217.467,41		-21.120.737,22		-20.865.433,79
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-992.213,45		-1.653.830,96		-1.636.116,85
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) altri proventi finanziari		28.994,29		27.499,07		26.309,57
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	28.994,29		27.499,07		26.309,57	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-1.000,00		-1.000,00		-1.000,00
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	-1.000,00		-1.000,00		-1.000,00	
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		27.994,29		26.499,07		25.309,57
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		280.000,00		280.000,00		280.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-280.000,00		-280.000,00		-280.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-964.219,16		-1.627.331,89		-1.610.807,28
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-964.219,16		-1.627.331,89		-1.610.807,28

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019
ENTRATE

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	10.827.581,22
1200	Sanzioni diritto annuale	45.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	3.000,00
1400	Diritti di segreteria	4.882.000,00
1500	Sanzioni amministrative	68.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	3.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	
2201	Proventi da verifiche metriche	150.000,00
2202	Concorsi a premio	30.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	317.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	913,87
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	209.000,00
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	29.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	112,97
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	251.451,75
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	4.000.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

20.826.059,81

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	153.274,76
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.840,85
1103	Arretrati di anni precedenti	4.964,79
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	888,06
1202	Ritenute erariali a carico del personale	1.980,62
1301	Contributi obbligatori per il personale	4.828,90
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.626,84
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	10.100,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.505,23
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.761,53
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.169,72
2104	Altri materiali di consumo	248,12
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	16,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	2.386,98
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	63.690,02
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.613,90
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	6.568,30
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	11.010,24
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	27,97
2122	Assicurazioni	42,88
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	34.076,71
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	49,50
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.499,66
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.608,10
3102	Contributi e trasferimenti correnti a enti di ricerca statali	24.096,47
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	12.726,18
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	12.408,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	13.560,35
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	4.323,36
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	24.618,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.881.084,22
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.525.225,07
4102	Restituzione diritti di segreteria	3,10
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	315,63
4401	IRAP	154,67
4507	Commissioni e Comitati	3.358,27
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	188,91
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	392,22
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	368,14
7405	Concessione di crediti a famiglie	4.961,30
7500	Altre operazioni finanziarie	206,44

TOTALE**6.833.770,01**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	2.043.663,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	37.878,01
1103	Arretrati di anni precedenti	66.197,18
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	11.840,76
1202	Ritenute erariali a carico del personale	26.408,30
1301	Contributi obbligatori per il personale	64.385,37
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	7.772,68
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	46.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	14.660,84
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	17.269,81
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	5.588,58
2104	Altri materiali di consumo	987,23
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.490,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	346.980,48
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	41.155,30
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	31.381,88
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	52.604,52
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	133,61
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	643.096,51
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	236,50
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	40.609,32
2298	Altre spese per acquisto di servizi	113.365,71
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	2.504,32
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	22.518,80
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	90,00
4401	IRAP	3.311,06
4507	Commissioni e Comitati	25.846,55
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.527,83
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.231,92
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	4.908,74
7405	Concessione di crediti a famiglie	66.150,46
7500	Altre operazioni finanziarie	2.752,57

TOTALE

3.747.547,84

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	766.373,62
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	14.204,25
1103	Arretrati di anni precedenti	24.823,95
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	4.440,28
1202	Ritenute erariali a carico del personale	9.903,11
1301	Contributi obbligatori per il personale	24.144,51
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.084,56
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.292,05
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	9.607,65
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	779,79
2104	Altri materiali di consumo	2.170,27
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	784,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	42.459,98
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.742,60
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.378,89
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.340,16
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	18,64
2122	Assicurazioni	2.101,12
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	63.827,73
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	33,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.666,42
2298	Altre spese per acquisto di servizi	137.538,22
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	939,12
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	151,72
4401	IRAP	4.341,79
4507	Commissioni e Comitati	81.793,45
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	944,56
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.264,89
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.840,78
7405	Concessione di crediti a famiglie	24.806,44
7500	Altre operazioni finanziarie	1.032,21

TOTALE**1.258.829,76**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	51.091,62
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	946,95
1103	Arretrati di anni precedenti	1.654,94
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	296,02
1202	Ritenute erariali a carico del personale	660,21
1301	Contributi obbligatori per il personale	1.609,64
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	180,76
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.200,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	585,08
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	401,67
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	129,97
2104	Altri materiali di consumo	22,96
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	397,83
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	7.076,67
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	957,10
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	729,79
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.223,39
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	3,13
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.853,05
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5,50
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	944,41
2298	Altre spese per acquisto di servizi	243,92
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	2.068,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	14.419,01
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	720,56
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	4.103,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	803.306,68
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	0,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	52,61
4401	IRAP	11,01
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	62,97
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	74,31
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	122,72
7405	Concessione di crediti a famiglie	1.653,76
7500	Altre operazioni finanziarie	68,81

TOTALE**900.878,05**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	510.915,77
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	9.469,50
1103	Arretrati di anni precedenti	16.549,32
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	2.960,19
1202	Ritenute erariali a carico del personale	6.602,07
1301	Contributi obbligatori per il personale	16.096,33
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	903,80
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.522,51
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.008,16
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	691,78
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	649,87
2104	Altri materiali di consumo	114,83
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	990,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	12.635,56
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	35.383,33
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.785,50
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.649,09
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.116,83
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	15,51
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	22.838,49
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	27,50
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.722,03
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	92,52
2298	Altre spese per acquisto di servizi	77.353,94
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	18.750,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	329.348,55
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	489.140,02
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	892.500,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
4401	IRAP	6.882,53
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	86.161,38
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	65.324,77
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.670,31
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	63.272,50
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	11.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.163,62
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	15.285,92
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.227,18
4513	Altri oneri della gestione corrente	545,69
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	0,00
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	100.000,00
5203	Conferimenti di capitale	150.000,00
5299	Altri titoli	100.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	16.537,61
7500	Altre operazioni finanziarie	688,14

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
	TOTALE	3.096.592,65

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.481.655,53
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	38.139,63
1103	Arretrati di anni precedenti	47.992,90
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	500.463,28
1202	Ritenute erariali a carico del personale	1.186.067,07
1301	Contributi obbligatori per il personale	1.638.475,64
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	6.145,84
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	40.800,00
1501	Treatmento di missione e rimborsi spese viaggi	12.367,54
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	511.556,73
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	13.982,38
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	4.418,83
2104	Altri materiali di consumo	780,54
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	11.269,25
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	22.617,10
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	278.153,90
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	34.067,70
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	24.813,57
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	41.594,24
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	100.921,00
2121	Spese postali e di recapito	51.244,92
2122	Assicurazioni	30.820,57
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	268.834,19
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	187,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	32.109,57
2126	Spese legali	55.173,66
2298	Altre spese per acquisto di servizi	248.155,80
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	502,20
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	390.058,95
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	11.331,98
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	1.200,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
4101	Rimborso diritto annuale	35.493,18
4102	Restituzione diritti di segreteria	798,85
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	33,60
4201	Noleggi	21.929,35
4399	Altri oneri finanziari	1.869,60
4401	IRAP	578.129,80
4402	IRES	75.790,00
4403	I.V.A.	406.289,93
4405	ICI	205.641,00
4499	Altri tributi	876.200,90
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	110,09
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	67.226,86
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.413,21
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	4.200,35

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5102	Fabbricati	307.676,47
5103	Impianti e macchinari	188.594,00
5104	Mobili e arredi	9.098,00
5106	Materiale bibliografico	20.000,00
5149	Altri beni materiali	10.000,00
5152	Hardware	134.923,16
5155	Acquisizione o realizzazione software	82.940,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	10.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	6.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	93.313,86
7500	Altre operazioni finanziarie	14.675,90
TOTALE		10.238.249,62

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	51.091,62
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	946,95
1103	Arretrati di anni precedenti	1.654,94
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	296,02
1202	Ritenute erariali a carico del personale	660,21
1301	Contributi obbligatori per il personale	1.609,64
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	361,52
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.400,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	856,02
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	803,25
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	259,94
2104	Altri materiali di consumo	45,91
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	831,83
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	14.153,32
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.914,20
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.459,66
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.446,74
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	6,26
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	7.751,31
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	11,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.888,83
2298	Altre spese per acquisto di servizi	488,64
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	4.324,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	807,81
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	1.506,63
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	8.579,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	109,99
4401	IRAP	23,02
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	62,97
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	102,22
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	122,72
7405	Concessione di crediti a famiglie	1.653,76
7500	Altre operazioni finanziarie	68,81

TOTALE**109.298,74**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	51.091,62
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	946,95
1103	Arretrati di anni precedenti	1.654,94
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	296,02
1202	Ritenute erariali a carico del personale	660,21
1301	Contributi obbligatori per il personale	1.609,64
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	349,42
1599	Altri oneri per il personale	946.699,46
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	201,90
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	101,28
2126	Spese legali	5.382.075,36
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1,74
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	62,61
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
4499	Altri tributi	17,57
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	62,97
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	48,73
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	122,72
7405	Concessione di crediti a famiglie	1.653,76
7500	Altre operazioni finanziarie	68,81

TOTALE

6.387.725,71

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	161.488,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	111.662,91
1301	Contributi obbligatori per il personale	17.875,66
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	186,37
2298	Altre spese per acquisto di servizi	3.542,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	25,00
4401	IRAP	219,82
4507	Commissioni e Comitati	10.697,29
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	230,73
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	4.357,32
7500	Altre operazioni finanziarie	4.760.177,67

TOTALE **5.070.462,77**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		
		1.258.829,76

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		
		3.747.547,84

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		
		900.878,05

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		
		3.096.592,65

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		
		109.298,74

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		
		6.387.725,71

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

TOTALI

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 5.070.462,77

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 6.833.770,01

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 10.238.249,62

TOTALE GENERALE 37.643.355,15

P.I.R.A.

**PIANO DEGLI INDICATORI
E RISULTATI ATTESI
DI BILANCIO**

ANNO 2019

predisposto dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 111 del 03.12.2018

Introduzione

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO - redatto in conformità alle Linee Guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) - di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 31.5.2011, n. 91 - si propone di illustrare gli obiettivi perseguiti attraverso i Programmi di spesa del Preventivo 2019, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Per i Programma di spesa più significativi, tra quelli illustrati nella Tabella di raccordo, il Piano fornisce:

- a) un'illustrazione dello scenario istituzionale, socio-economico e normativo entro il quale si trova ad operare l'Ente Camerale;
- b) una descrizione sintetica relativa ai principali obiettivi da realizzare e delle attività che l'Amministrazione intende porre in essere per il conseguimento degli stessi;
- c) l'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari dei servizi o degli interventi;
- d) il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- e) gli indicatori che consentono di misurare ciascun obiettivo e di monitorarne la realizzazione;
- f) il Centro di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- g) le risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Per ciascun indicatore, il Piano in esame fornisce:

1. la tipologia dell'indicatore utilizzata;
2. una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
3. la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
4. il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
5. il "valore obiettivo" ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione.

Il Piano per il 2019 tiene altresì conto degli indirizzi strategici approvati dall'Ente con la Relazione Previsionale e Programmatica 2019 confermando anche per tale annualità, in sede di attualizzazione del documento, le principali *Linee guida per la redazione del Preventivo economico* impartite dal sistema per il 2015.

Tali indirizzi rendono opportuno non soffermarsi sui programmi di attività delle singole Aziende Speciali in una Sezione distinta del Piano, e privilegiare - nella stesura del documento - l'ottica della continuità delle attività ed iniziative già in corso, in considerazione delle criticità legate al taglio del 50% dei proventi da diritto annuale.

Al presente Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) dovrà conformarsi, tenuto conto del diverso ambito di applicazione dei documenti, il Piano della Performance 2019 previsto dal D.Lgs. n. 150/2009.

MISSIONE cod. 011

“COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)

di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

con esclusione della parte relativa all'Attività ricadente nella Missione cod. 016

FINALITA' della Missione

→ Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

QUADRO STRATEGICO UNIONCAMERE

1. SERVIZI

DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI

Impresa 4.0

Partendo dall'esperienza positiva del progetto “Eccellenze in digitale”, promosso da Unioncamere in partnership con Google, continueranno ad essere implementate le iniziative di informazione, formazione e assistenza alle PMI sui vantaggi in termini di produttività e competitività legati alla *internet economy* e all'Industria 4.0. Unioncamere continuerà a promuovere iniziative a sostegno della diffusione della cultura digitale attraverso la valorizzazione delle varie esperienze maturate dal sistema camerale per lo sviluppo delle competenze digitali presso le imprese (Eccellenze in Digitale e ARS Digitalia) e i giovani (Crescere in digitale), così da contribuire a ridefinire e a promuovere la *mission* e l'immagine delle CCIAA attraverso nuove modalità nell'offerta di servizi.

PROGRAMMA UC**1. SERVIZI****DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI****1.1****PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.**

Network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI di tutti i settori economici

**ANALISI
DI SCENARIO**

A settembre 2016 il Ministero dello Sviluppo economico ha annunciato il *Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione*. Si tratta di un'iniziativa che introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale dopo quanto avviato negli Stati Uniti, in Germania e molti altri paesi, europei e non.

Il Piano prevede 5 direttrici strategiche di intervento, raggruppate in direttrici "chiave" (Investimenti innovativi e competenze), di "accompagnamento" (infrastrutture abilitanti e strumenti pubblici di supporto) ed "orizzontali" (governance ed awareness), nella quale si colloca anche il progetto di realizzazione dei Punti Impresa Digitale (PID).

Industria 4.0 prevede tanto agevolazioni fiscali e strumenti pubblici di supporto agli investimenti, che un insieme di interventi e target relativi ai fattori abilitanti (es. competenze, infrastrutture). Un quadro estremamente articolato che trova sponda e forti sinergie con le molte iniziative da tempo avviate a livello regionale, sia su impulso della programmazione comunitaria (es. S3, obiettivi tematici), che per scelte autonomamente operate dalle Regioni.

Pur essendo orientato verso la manifattura, il Piano adotta tra le sue linee-guida il principio della neutralità tecnologica e quello di interventi di tipo orizzontale e non settoriale.

E' infatti evidente che industria, servizi, consumatori sono sempre più collegati tra loro dando origine a modelli di business, processi e prodotti nuovi, secondo modalità che segnano il definitivo tramonto del modello lineare di innovazione che ha guidato per decenni gran parte delle scelte di policy in direzione di quello che è definito come ecosistema dell'innovazione, di cui anche la Pubblica Amministrazione è parte integrante.

La stessa Commissione Europea nella formulazione dell'indice sullo sviluppo digitale - il DESI, Digital Economy and Society Index, rispetto al quale l'Italia occupa da tempo il 25° posto su 28 -

adotta una scelta di tipo multidimensionale (connettività, capitale umano, utilizzo di Internet, integrazione digitale delle attività produttive, servizi pubblici digitali), evidenziando la natura trasversale e sistemica della digitalizzazione.

Un aspetto, quello della trasversalità del digitale, che non sfugge al Piano Industria 4.0 e che ha indotto il Ministero dello Sviluppo economico a richiedere alle Camere di Commercio di realizzare un intervento a favore di tutti i settori economici - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi - e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti.

Un intervento giocato principalmente sul piano della crescita della consapevolezza "attiva" (ossia finalizzata all'azione), da parte di tali soggetti, sulle opportunità ed anche sui rischi – primo tra tutti quello di un approccio passivo – connessi al fenomeno del digitale.

La risposta delle Camere alla richiesta del MISE è costituita dalla realizzazione di un network di punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione, i Punti Impresa Digitale.

Gli assunti di base del progetto sono:

- l'adozione di una strategia digitale d'impresa non si esaurisce nella presenza sul web, nell'utilizzo dei social media e nell'adozione di un sistema di e-commerce. Essa riguarda l'intera *value chain* aziendale, i processi interni di produzione di prodotti e servizi e quelli di relazione a monte ed a valle con fornitori e clienti, i rapporti con le banche e la Pubblica Amministrazione. Ha quindi un impatto su tutte le componenti organizzative aziendali e sul modello di business dell'impresa;
- l'aspetto dell'integrazione tra i vari attori coinvolti nel processo produttivo (in filiere e non solo), impone una diffusione di una «cultura e di una pratica del digitale» in tutti i settori e dimensioni d'impresa. E' evidente, infatti, che la presenza di forti divari tra le "imprese 4.0" ed il resto del tessuto economico rappresenti un condizionamento negativo per gli stessi soggetti digitalizzati ed un fattore di esclusione per quelli che non lo sono;
- il tessuto imprenditoriale italiano è costituito in larghissima parte da MPMI ed una loro insufficiente partecipazione all'economia digitale comporta, quindi, effetti negativi sullo sviluppo economico italiano complessivo;
- l'Agenda Digitale ed i programmi per l'e-government (es. SPID, fatturazione elettronica)

fanno parte del medesimo quadro volto a diffondere cultura e pratica del digitale. Essi hanno anche effetti sui processi aziendali (si pensi a dichiarazioni ed autorizzazioni, dalle SCIA, alle dogane, all'e-procurement della PA, alle stesse Camere di Commercio) e “forzano”, in certa misura, il confronto – anche delle microimprese – con il tema del digitale. Per questo motivo l'iniziativa delle Camere riguarderà sia i temi Industria 4.0 che quelli di Agenda Digitale;

- nei processi di *digital transformation* l'elemento umano costituisce l'aspetto di maggior rilevanza, ancor più che la tecnologia. Per tale motivo sono indispensabili interventi a carattere informativo e formativo indirizzati tanto agli imprenditori che agli addetti. In proposito è rilevabile, come del resto fa il Piano Industria 4.0, una forte relazione tra le *policy* riguardanti l'orientamento, l'alternanza, l'istruzione tecnica superiore ed universitaria, il *lifelong learning* e quelle relative alla diffusione del digitale. E di questo aspetto devono necessariamente tener conto gli interventi a supporto delle imprese, come quello rappresentato dall'iniziativa dei PID camerale;
- il Sistema camerale svolge funzioni istituzionali, confermate dalla recente riforma, di supporto allo sviluppo imprenditoriale ed alla sua competitività e intende affrontare in modo organico il tema della diffusione della cultura e della pratica dell'economia digitale, specie nelle situazioni (dimensionali, territoriali o settoriali) nelle quali si verificano asimmetrie informative o d'offerta;
- Il Piano Industria 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale rappresentano il quadro di riferimento nell'ambito del quale si inserisce l'iniziativa dei Punti impresa digitale;
- la capillare presenza sul territorio del sistema camerale consente di creare una rete di prossimità in grado di diffondere efficacemente iniziative e servizi volti alla digitalizzazione delle imprese.

OBIETTIVI STRATEGICI 1.1

Un obiettivo di particolare rilevanza per i PID è costituito dalla **crescita della consapevolezza delle imprese** sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici.

Il coinvolgimento delle imprese è fortemente dipendente dalla capacità delle Camere di Commercio di **sposare una logica di tipo “push”**, ossia di effettuare una azione costante e diretta su

target di imprese da informare sulle iniziative attivate dal PID. Per questo motivo vengono messi in campo alcuni strumenti di supporto tra cui **la piattaforma CRM e la figura dei digital promoter.**

**RISULTATI
ATTESI**

Realizzare un network camerale dei Punti Impresa Digitale (PID) , una rete di prossimità (“ultimo miglio”) per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI di tutti i settori economici

STAKEHOLDERS

MPMI di tutti i settori economici

**KPI
DI MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE**

1) KPI 1.1.1

Utilizzo risorse finanziarie vincolate nel 2019 per il progetto

**RISORSE
FINANZIARIE**

Le principali voci di spesa per la realizzazione del progetto sono finalizzate (in proporzione, rispettivamente, di 2/3 ed 1/3) a due principali obiettivi:

- Avvio e gestione dei 60 PID (a livello di sistema camerale);
- Interventi a favore delle imprese (voucher)

Le spese per l'avvio e gestione dei PID hanno natura **incrementale**, ossia, riguardano solo le componenti aggiuntive rispetto a quanto previsto dalle attività camerale ordinarie.

Le voci di spesa sono costituite da:

- **Personale camerale** (selezione, formazione, retribuzioni);
- **Digital promoter** (giovani a contratto, selezione, formazione, retribuzioni);
- **Mentor** (selezione, trasferte, eventi di matchmaking mentor-mentee);
- **Piattaforme comuni, software e banche dati** (adeguamento software, acquisto banche dati, materiali multimediali e documentazione);
- **Comunicazione e marketing**, sono stimati 10 eventi per PID per una media di 2.000 euro ciascuno cui si aggiungono 15.000 euro per spese pubblicitarie e di promozione locali e 5.000 euro di compartecipazione alle campagne ed eventi nazionali;

- **Servizi camerali di supporto** (acquisto servizi tecnologici, formativi, economico-finanziari funzionali al funzionamento del PID);
- **Servizi esterni** (acquisizione di servizi tecnici di supporto o collaborazioni da soggetti quali università, imprese, poli tecnologici, professionisti e associazioni imprenditoriali);
- **Locali e loro adeguamenti, attrezzature video ed altri impianti** (adeguamento degli ambienti, impianti, attrezzature informatiche);
- **Spese generali** (consumi connessi all'attività del PID, costi di gestione amministrativa e di direzione);
- **Oneri fiscali** (IVA indetraibile, altre imposte e tasse connesse all'attività del PID).

Per quanto riguarda i Voucher si stima circa 5.000 euro a Voucher.

La spesa complessiva del progetto per il triennio 2017 - 2018 - 2019 è stimata dall'Ente in € **3.982.319,34**.

Stante la previsione di riparto di detta spesa in proporzione di 2/3 ed 1/3 per la realizzazione dei due principali obiettivi progettuali (rispettivamente, avvio e gestione dei PID e voucher), la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2019 (*in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2018*) è di € **1.327.439,78**.

A partire dal secondo anno le minori spese di avvio sono state utilizzate per l'incremento dei voucher a disposizione delle imprese.

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Scheda di Programmazione Strategica UC 1.1

1) KPI 1.1.1

Utilizzo risorse finanziare vincolate nel 2019 per il progetto

Descrizione

Utilizzo risorse vincolate nel 2019 per il progetto legato a fattori esogeni (**Cronoprogramma attività svolte in parallelo da Unioncamere nazionale: Programma di selezione e formazione Personale camerale; Selezione e formazione Digital Promoter; Selezione Mentor e Servizio di Mentoring; Definizione accordi con i partner. Progettazione e realizzazione servizi di base. Dotazioni infrastrutturali e logistica dei PID).**

Tipologia

Indicatore di realizzazione finanziaria (CCIAA di Bari) e Indicatore di impatto Unioncamere nazionale (outcome)

Algoritmo

Indicatore di realizzazione finanziaria \Rightarrow Valore assoluto

Indicatore di impatto (outcome) \Rightarrow Cronoprogramma
attività Unioncamere nazionale:
 $\leq 31/10/2019$
 $> 31/10/2019$

Valore target dell'indicatore

Entro 31/12/2019 (Indicatore di impatto $\leq 31/10/2019$)

Dopo 31/12/2019 (Indicatore di impatto $> 31/10/2019$)

Fonte dei dati

Rilevazione interna

Periodicità rilevazione

Annuale

QUADRO STRATEGICO UNIONCAMERE

1. SERVIZI

SCUOLA LAVORO

Registro per l'alternanza scuola lavoro

Nel 2018 sarà intensificata la specifica attività di promozione e valorizzazione del Registro per l'Alternanza Scuola Lavoro, sulla base di specifici accordi da stipulare in primo luogo con il MIUR e il Ministero del Lavoro e con altri attori istituzionali e soggetti privati in grado di garantire il più ampio coinvolgimento del sistema imprenditoriale, delle scuole, del mondo non profit, dei professionisti. In tale ambito si realizzeranno specifiche iniziative di informazione e comunicazione (roadshow) a favore delle imprese e del mondo formativo.

Certificazione delle competenze

Si tratta di concorrere alla realizzazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente e all'attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze, in particolare per quanto riguarda la verifica, individuazione e validazione di quelle di tipo tecnico-professionale e trasversali acquisite in contesti non formali e informali (apprendimento "on the job" tramite stage, tirocini, alternanza ecc.). Verranno altresì individuate le modalità più opportune per l'implementazione delle funzioni di competenza delle CCIAA previste dalla legge di riordino del sistema camerale, anche attraverso la sperimentazione e la messa a punto di modelli e strumenti con particolare riguardo ai percorsi di alternanza scuola lavoro.

PLACEMENT E ORIENTAMENTO

Excelsior 2018 – incontro domanda e offerta di lavoro

Tra le principali competenze individuate dalla riforma del sistema camerale assume particolare rilievo il tema del supporto all'incontro di domanda e offerta di lavoro attraverso sistemi informativi a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e facilitare l'accesso alle imprese ai servizi dei CPI. In questo ambito, è quindi necessario assicurare continuità al sistema informativo Excelsior, che sarà progettato, oltre che come indagine statistica e base informativa a supporto dell'orientamento e della formazione, soprattutto come strumento finalizzato a favorire le politiche attive del lavoro, attraverso la valorizzazione del patrimonio (dati, tecnologie, competenze) del sistema camerale, con un più organico coinvolgimento delle CCIAA e di Infocamere e in stretto raccordo con l'ANPAL.

Orientamento al lavoro e alle professioni

Attraverso la revisione e lo sviluppo a livello centrale e locale della rete degli sportelli FILO, del relativo modello di servizio e dell'omonimo portale web, si punterà prioritariamente a rafforzare il ruolo e il coinvolgimento attivo del sistema camerale nella progettazione e realizzazione di azioni e iniziative di orientamento al lavoro dipendente e indipendente, per facilitare una scelta più consapevole dei percorsi di studi e professionali da parte dei giovani. L'obiettivo in prospettiva è garantire su tutto il territorio nazionale la presenza di "punti unici d'accesso" in grado di erogare a imprese, giovani e operatori uno standard minimo comune di offerta (attraverso lo sportello virtuale di orientamento e altri strumenti informativi innovativi, multimediali e tecnologicamente evoluti sotto il profilo comunicativo) in grado di supportare le funzioni e le altre reti di orientamento scolastico, universitario e professionale.

Autoimpiego e autoimprenditorialità

Un focus specifico sarà destinato alla linea d'intervento delle CCIAA per aiutare chi intenda "mettersi in proprio" e supportare la progettazione e creazione di nuove imprese, implementando il sistema integrato a livello nazionale di punti e servizi nuova impresa ed altre iniziative per l'autoimpiego, con particolare riguardo per quelle legate alla diffusione e al consolidamento degli sportelli camerali per l'imprenditoria giovanile (in stretto collegamento con l'attuazione del progetto "Crescere imprenditori"). A tal riguardo, saranno curate e sviluppate specifiche partnership con scuole, università, centri per l'Impiego e altri soggetti istituzionali attivi in materia (MIUR, Ministero del lavoro, ANPAL, ISFOL, Italia Lavoro, Invitalia ecc.).

Placement

Tra le competenze individuate dalla riforma del sistema camerale si prevede il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro. A tale scopo si progetterà - insieme ad Infocamere - una piattaforma di servizi a supporto dei processi di *placement* svolti dalle università, sperimentando le funzionalità con uno o più Atenei a livello nazionale e internazionale. Nella progettazione della piattaforma si individueranno anche le possibili applicazioni per il sistema scolastico, in raccordo con il Registro nazionale per l'Alternanza.

PROGRAMMA UC

1. SERVIZI

SCUOLA LAVORO - PLACEMENT E ORIENTAMENTO

1.1

**SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO
E ALLE PROFESSIONI**

**ANALISI
DI SCENARIO**

Negli ultimi anni il ruolo delle Camere di Commercio, sui temi dell'orientamento, dell'alternanza scuola-lavoro e dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro, si è progressivamente ampliato e rafforzato, anche per effetto dei provvedimenti normativi che hanno riconosciuto al Sistema Camerale specifiche competenze e funzioni.

La legge di riforma del Sistema camerale, con il *decreto legislativo 219 del 25.11.2016 (art. 2 lettera e)*, infatti, ha ufficialmente assegnato alle Camere di Commercio la funzione di **orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL** attraverso:

- la tenuta e gestione del **Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro**, sulla base di accordi con MIUR e MLPS;
- la collaborazione per la realizzazione del **sistema di certificazione delle competenze**, in particolare acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- il **supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro**, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'Impiego, in raccordo con l'ANPAL;
- il sostegno alla **transizione dalla scuola e dall'Università al lavoro**, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.

Il posizionamento delle Camere di Commercio, dunque, sta sempre più evolvendo da un ruolo di garanzia e "compliance" amministrativa a un ruolo attivo di motore di sviluppo dei sistemi economici locali, attraverso iniziative che rendano sempre più stretto il collegamento tra *formazione> orientamento> lavoro> impresa* e rafforzino, quindi, i processi operativi tra scuola, università e impresa.

Nello specifico, alle imprese è necessario garantire maggiori possibilità di trovare le persone, le professionalità e le competenze di cui hanno bisogno, favorendone così la crescita.

A chi studia e a chi cerca un lavoro - ma anche a chi è già occupato - occorre offrire maggiori opportunità di sviluppare le conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare la propria "occupabilità" e favorire la crescita personale e professionale.

Il ruolo di "motore di sviluppo delle economie locali" prefigura quindi per le Camere di Commercio, anche per quanto concerne i temi del mercato del lavoro e della transizione formazione-impresa, una posizione di rilievo nei confronti:

- dei potenziali partner locali, con l'obiettivo di rafforzare il networking per strutturare un'offerta locale integrata e sinergica di servizi per lo sviluppo delle economie locali,
- delle diverse tipologie di target di utenza, con l'obiettivo di rappresentare una "porta di accesso" ai servizi del territorio per lo sviluppo economico ed occupazionale.

Per ricoprire tale ruolo, il sistema camerale mette a disposizione dei sistemi formativi e delle politiche attive del lavoro un patrimonio di informazioni ampio e articolato a supporto delle loro attività, in particolare per l'orientamento, la definizione dei piani dell'offerta formativa, l'alternanza scuola lavoro. Nello specifico, i principali asset oggi fruibili sono:

- il **Registro delle Imprese**, che costituisce la vera e propria anagrafe delle imprese, in cui si trovano i dati di costituzione, modifica e cessazione di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio nazionale. Fornisce un quadro completo della situazione giuridica ed economica di ciascuna impresa ed è un formidabile patrimonio informativo della realtà imprenditoriale nazionale, consentendo l'elaborazione di analisi e indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni settore e area di appartenenza;
- il **Sistema Informativo Excelsior**, che ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro;

- il portale **FILO**, piattaforma nata per integrare le competenze, le conoscenze, i sistemi e gli strumenti della rete degli sportelli del sistema camerale per la formazione, l'imprenditorialità, il lavoro e l'orientamento;
- il **Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro (RASL)**, la piattaforma ufficiale realizzata e gestita dal sistema camerale d'intesa con MIUR e MLPS per promuovere e sviluppare i percorsi scolastici in alternanza e l'apprendistato, dando ai giovani la possibilità di fare esperienze di apprendimento on the job nelle imprese, negli studi professionali e negli enti pubblici, privati e non profit;
- **Movimprese**, che fornisce un'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese e consente di analizzare le dinamiche della struttura economica dei territori e della nascita e cessazione delle imprese;
- gli altri **osservatori** che il Sistema camerale elabora in relazione alle esigenze ed alle necessità di analisi socio-economica del paese.

In particolare, **le piattaforme telematiche del sistema camerale già esistenti** (RASL ed Excelsior), opportunamente integrate con il Registro Imprese e con gli altri osservatori, **dovranno evolvere costituendo una vera e propria piattaforma di matching tra domanda ed offerta di competenze**, come già positivamente sperimentato in alcune realtà locali, in grado di funzionare da repository di know-how e competenze disponibili, garantendone l'intermediazione a fini sia occupazionali, sia di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Si tratta, nello specifico, di utilizzare il patrimonio informativo disponibile per costruire e alimentare una piattaforma integrata nazionale che serva da riferimento per imprese, lavoratori e operatori, quale strumento propedeutico per favorire efficaci interventi di politica attiva del lavoro. Le Camere di Commercio possono in tal modo costituire un importante punto di riferimento per la raccolta di informazioni, la predisposizione di chiavi di lettura dei fenomeni osservati, l'indicazione delle principali sofferenze e dei punti di forza del mercato del lavoro locale, per essere interlocutrici degli interlocutori ed operatori, pubblici e privati, con i quali condividere i giacimenti informativi disponibili.

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi finali del servizio di orientamento al lavoro ed alle professioni sono, in estrema sintesi, i

1.1

seguenti:

1. fare **incontrare domanda e offerta di tirocini formativi**, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese;
2. favorire il placement e sostenere Università, agenzie per il lavoro e Centri per l'Impiego e far **incontrare domanda e offerta di lavoro**, in particolare laureati, diplomati ed apprendisti, supportando - ove necessario - anche l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro.

Per raggiungere tali obiettivi occorre costituire, d'intesa ed in stretta collaborazione operativa con Regioni, Agenzie regionali per il lavoro, CPI e ANPAL, un network in grado di collegare tutti i diversi attori e capace di promuovere e sviluppare, con azioni concrete ed efficaci, la filiera che dalla scuola arriva al lavoro, generando benefici attesi per i principali destinatari: giovani ed imprese.

Asse portante dell'operazione è l'evoluzione e l'integrazione delle piattaforme camerale già esistenti (RASL ed EXCELSIOR) nella direzione di **un'unica piattaforma nazionale di matching** - da realizzare con il supporto di Infocamere e **organizzata per partizioni territoriali** - aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza, fruibile per chi studia e/o cerca lavoro, per le imprese, le scuole, per gli operatori dei sistemi di formazione ed istruzione.

Lo schema di servizio poggia sui seguenti fattori:

- definizione di un **set di servizi di base**, ad erogazione obbligatoria e coperti dal diritto annuale, risultato di un bilanciamento tra i fabbisogni dell'utenza camerale, la mission del sistema camerale e le caratteristiche dimensionali delle singole Camere;
- declinazione di una serie di **servizi e strumenti aggiuntivi**, non compresi nel set minimo e non coperti dall'attuale diritto annuale, che ancorché di indubbia utilità per le politiche attive del lavoro, sono da considerarsi erogabili solo in funzione di risorse aggiuntive.

**RISULTATI
ATTESI**

Costruire una Piattaforma di matching tra domanda ed offerta di competenze, aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza

STAKEHOLDERS **Imprese e giovani**

**KPI
DI MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE**

1) KPI 1.1.1

Utilizzo risorse finanziarie vincolate nel 2019 per il progetto

**RISORSE
FINANZIARIE**

Un primo dimensionamento delle spese inerenti ai servizi aggiuntivi (non coperte dall'attuale diritto annuale) per le tre annualità (2017, 2018 e 2019) del progetto è pari, per l'Ente, ad € 1.327.439,78.

Stante la previsione di riparto di detta spesa (40% per le attività di strutturazione dell'apposito Ufficio camerale ed il restante 60% per l'erogazione dei voucher alle imprese) e lo stato di avanzamento del progetto nazionale, la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2019 (*in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2018*) è di € 442.479,93.

Le voci di spesa sono le seguenti:

a. Personale utilizzato per la gestione dei servizi aggiuntivi

b. Spese esterne

- **Voucher** da erogare a micro e piccole/medie imprese che partecipano ai percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il voucher prevede un importo medio di 600 euro ad impresa a copertura delle spese per l'attività dei tutor aziendali, da erogare attraverso bandi pubblici. Il numero delle aziende a livello nazionale è stimato in 15.000;
- **Implementazione della piattaforma di matching** (sviluppo e gestione dello strumento, attività di integrazione del patrimonio informativo disponibile);
- Programmi di **formazione** continua e qualificazione del personale.

- **Spese generali**

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Scheda di Programmazione Strategica UC 1.1

1) KPI 1.1.1

Utilizzo risorse finanziarie vincolate nel 2019 per il progetto

Descrizione

Utilizzo risorse vincolate nel 2019 per il progetto legato a fattori esogeni (Realizzazione di una Piattaforma integrata nazionale a cura di Unioncamere):

Tipologia

Indicatore di realizzazione finanziaria (CCIAA di Bari) e Indicatore di impatto Unioncamere nazionale (outcome)

Algoritmo

Indicatore di realizzazione finanziaria \Rightarrow Valore assoluto

Indicatore di impatto (outcome) \Rightarrow Realizzazione di una Piattaforma integrata nazionale:
 $\leq 31/10/2019$
 $> 31/10/2019$

Valore target dell'indicatore

Entro 31/12/2019 (Indicatore di impatto $\leq 31/10/2019$)

Dopo 31/12/2019 (Indicatore di impatto $> 31/10/2019$)

Fonte dei dati

Rilevazione interna

Periodicità rilevazione

Annuale

MISSIONE cod. 016

“COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

per la parte relativa all'attività di Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

FINALITA' della Missione

- Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

QUADRO STRATEGICO UNIONCAMERE

SERVIZI

Sul tema internazionalizzazione le attività di Unioncamere per il prossimo anno - in considerazione del ruolo di **rete capillare di contatto con le imprese sul territorio** che il decreto di riforma riconosce alle Camere di Commercio – perseguono due obiettivi prioritari: **garantire una crescita consistente e duratura del nostro export e una maggior esposizione internazionale delle nostre aziende.**

In collaborazione con i Ministeri e le Regioni, si punterà a due target:

Uno: aumentare il numero delle aziende esportatrici;

Due: consolidare le aziende saltuariamente esportatrici.

Per raggiungere questi obiettivi verranno realizzate **iniziative di informazione, formazione, supporto organizzativo, tracciabilità, ricerca clienti e assistenza alle imprese sul versante domestico, anche su gare nazionali e Programmi comunitari e con una forte attenzione all'utilizzo della leva del digitale,** attraverso la quale le PMI possono in parte superare i vincoli dimensionali all'export.

Inoltre il Decreto prevede che, in collaborazione con ICE-Agenzia, SACE, SIMEST, Cassa Depositi e Prestiti, le Camere di Commercio intervengano anche per diffondere e assicurare il **follow-up delle iniziative promozionali o di servizi finanziari** da loro realizzati.

Si reputa necessario anche **qualificare la rete delle Camere di Commercio italiane all'estero** - che associa 26.000 operatori nel mondo di imprese e professionisti, legati al business italiano o più in generale al nostro Paese - perché può assicurare un supporto in termini di assistenza individuale alle aziende e di contatti con i diversi contesti - anche in termini di lobby - di primaria importanza.

PROGRAMMA 005.7

**SOSTEGNO
ALL'INTERNAZIONA-
LIZZAZIONE DELLE
IMPRESE E
PROMOZIONE DEL
MADE IN ITALY**

005.7.1

**Progetti a valere sul Programma Interreg Grecia-Italia
2014-2020 - 1^a call per progetti standard:**

1. **YESS** - Young Entrepreneurs Startup School
2. **PIT STOP** - Innovation Pathways for Urban Development
3. **THEMIS** - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development
4. **FRESHWAYS** - Cross-border mechanisms for Greek Intermodal and Multimodal Transports of Fresh products
5. **CI-NOVATEC** Customer Intelligence for Innovative Tourism Ecosystems
6. **INCUBA** - Cross-border Agrifood Incubators

**ANALISI
DI SCENARIO**

Partenariato:

1. Politecnico di Bari (Lead Partner), Camera di Commercio di Bari, Universus, Università di Ioannina,ERFC (Grecia);
2. Comune di Barletta (Lead Partner),Camera di Commercio di Bari,Comune di Bitonto,Comune di Ioannina,Camera di Commercio di Achaia;
3. Autorità Portuale di Bari (Lead Partner),Camera di Commercio di Bari, Comune di Gallipoli, Autorità Portuale di Corfu, Comune di Paxos;
4. Aeroporti di Puglia (Lead Partner), Camera di Commercio di Bari, Università del Salento, Camera di Commercio di Preveza, Università di Patrasso.
5. Regione Western Greece, Università di Patrasso, Regione dell'Epiro, Regione Puglia, Camera di Commercio di Bari;
6. Development Company della Regione Western Greece, Camera di Commercio dell'Illia, ARTI, CIHEAM BARI.

**OBIETTIVI
STRATEGICI
1:1**

1. **Sostenere l'incubazione di micro e piccole imprese innovative specializzate nei settori tematici di interesse per l'area programma.**
2. **Sostenere l'incubazione di micro e piccole imprese innovative specializzate nei settori tematici di interesse per l'area programma.**
3. **Promuovere a livello transfrontaliero il trasporto marittimo, la capacità di trasporto a corto raggio e i collegamenti dei traghetti.**
4. **Migliorare il coordinamento transfrontaliero tra gli stakeholders nel settore dei trasporti sull'introduzione di soluzioni ecocompatibili multimodali.**

5. **Fornire servizi di sostegno all'innovazione e allo sviluppo di clusters lungo le frontiere per favorire la competitività.**
6. **Sostenere l'incubazione di micro e piccole imprese innovative specializzate nei settori tematici di interesse per l'area programma.**

RISULTATI ATTESI

1. Sviluppare una summer school per giovani imprenditori e aspiranti tali, ma anche per neonate aziende e affiancare questo target con servizi consulenziali avanzati gratuiti.
2. Stimolare idee innovative per lo sviluppo urbano e la smart city attraverso sinergie tra istituzioni, ricercatori, organismi intermedi, aziende e comunità. Promuovendo un migliore dialogo tra la ricerca e l'industria, verrà incoraggiata la creazione di nuove opportunità di lavoro per i giovani, nel contempo migliorando la competitività delle imprese.
3. Sviluppare pacchetti turistici esperienziali sul territorio per crocieristi "small scale" (piccoli yacht), attraverso creazione di reti d'impresa e mappatura dai fabbisogni dei buyer, coinvolti in appositi incoming.
4. Favorire l'esportazione di prodotti freschi pugliesi (lattiero caseari, dolci tipici, prodotti da forno, ortaggi DOP) in Grecia (alberghi, ristoranti, distributori, retail alimentare), utilizzando il vettore aereo come mezzo di trasporto.
5. Potenziare cluster turistici locali, costituiti da PMI geograficamente concentrate, che forniscono servizi allo stesso cliente, cioè al visitatore in arrivo, e possono appartenere a diversi settori di mercato, come il turismo, l'industria creativa, l'agroalimentare, il commercio, il tempo libero, i trasporti, ecc.
6. L'idea del progetto e la partnership sono state sviluppate a partire dall'esistenza di 2 incubatori a Patrasso e Bari (già realizzati attraverso il precedente progetto FOODING). Entrambi sono dedicati al progetto creazione di imprese agroalimentari e rurali attraverso percorsi di incubazione di giovani under 35 nello sviluppo delle loro idee innovative in un prototipo di prodotto/servizio da lanciare sul mercato. IncubA intende rafforzare i 2

incubatori regionali e il networking
transfrontaliero(ecosistema)
sull'innovazione nel settore agroalimentare.

STAKEHOLDERS **Imprese ed Istituzioni**

KPI
DI MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE

1) KPI 1.1.1 **Utilizzo risorse finanziare vincolate nel 2019
per i progetti**

2) KPI 1.1.2 **Numero Stakeholders coinvolti attivamente**

3) KPI 1.1.3 **Rapporti attivati con altri partner
istituzionali**

RISORSE **Budget totale della CCIAA di Bari (tra parentesi**
FINANZIARIE **finanziamento CIPE):**

1. € 161.627,60
(€ 24.244,14)

2. € 128.408,00
(€ 19.261,20)

3. € 434.940,00
(€ 65.241,00)

4. € 263.900,00
(€ 39.585,00)

5. € 135.300,00
(€ 20.295,00)

6. € 158.860,00
(€ 23.829,00)

CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Scheda di Programmazione Strategica 005.7.1

1) KPI 1.1.1	Utilizzo risorse finanziare vincolate nel 2019 per i progetti
Descrizione	Utilizzo risorse vincolate nel 2019 per i progetti legato a fattori esogeni (Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020)
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria (CCIAA di Bari) e Indicatore di impatto Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020 (outcome)
Algoritmo	Indicatore di realizzazione finanziaria ⇒ Valore assoluto Indicatore di impatto (outcome)⇒ Tempistica Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020: ≤ 31/10/2019 > 31/10/2019
Valore target dell'indicatore	Entro 31/12/2019 (Indicatore di impatto ≤ 31/10/2019) Dopo 31/12/2019 (Indicatore di impatto > 31/10/2019)
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale
2) KPI 1.1.2	Numero Stakeholders coinvolti attivamente
Descrizione	Stakeholder coinvolti attivamente (partecipazione a convegni, servizi gratuiti utilizzati, B2B)
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	/
Valore target dell'indicatore	Almeno 20
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale
3) KPI 1.1.3	Rapporti attivati con altri partner istituzionali
Descrizione	Numero rapporti attivati con i partner istituzionali di ciascun progetto

Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	/
Valore target dell'indicatore	Almeno 5
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale

PROGRAMMA 005.7
SOSTEGNO
ALL'INTERNAZIONA-
LIZZAZIONE DELLE
IMPRESE E
PROMOZIONE DEL
MADE IN ITALY

005.7.2

Progetti a valere sul Programma Interreg IPA CBC Italy – Albania – Montenegro Programme 2014-20 1[^] call per progetti standard:

1. inTERaCt
2. BRE
 @Project Title Business Registry Empowerment
3. HISTEK
 @Project Title High Specialized Technicians in Kets

**ANALISI
 DI SCENARIO**

Partenariato:

1.

Bashkimi i Dhomave të Tregëtisë dhe Industrisë së Shqiptarisë	UCCIAL	ALBANIA
Qendra e Promovimit të Biznesit dhe Ekonomisë	B.E.P.C.	ALBANIA
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari	CCIAA Bari	ITALIA
Università del Salento	Unisalento - DII	ITALIA
Privredna komora Crne Gore	PKCG	ЦРНА ГОРА (CRNA GORA)
Univerzitet Mediteran	UNIM	ЦРНА ГОРА (CRNA GORA)

2.

Dhoma e Tregëtisë dhe Industrisë, Tiranë	CCIT	ALBANIA
Ministria e Zhvillimit Ekonomik, Turizmit, Tregëtisë dhe Sipermarketes	MZHETTS	ALBANIA
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari	CCIAA Bari	ITALIA
Privredna komora Crne Gore	PKCG	ЦРНА ГОРА (CRNA GORA)
Inovaciono preduzetnički centar Tehnopolis	IPC Tehnopolis	ЦРНА ГОРА (CRNA GORA)

3.

Ministarstvo prosvjete Crna Gora	MoE	ЦРНА ГОРА (CRNA GORA)
Privredna komora Crne Gore	PKCG	ЦРНА ГОРА (CRNA GORA)
FONDAZIONE ITS "ANTONIO CUCCOVILLO"	ITS CUCCOVILLO	ITALIA
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari	CCIAA Bari	ITALIA
Fakulteti i Biznesit, Universiteti "Aleksander Moisiu", Durrës, Shqipëri	UAMD	ALBANIA
Dhoma e Tregutisë dhe Industrisë, Tiranë	CCIT	ALBANIA

**OBIETTIVI
STRATEGICI**
1.1

**RISULTATI
ATTESI**

1. 2. 3.

Migliorare le condizioni quadro per lo sviluppo di relazioni transfrontaliere delle PMI e di un mercato fra i Paesi coinvolti.

1. Creare le condizioni favorevoli allo sviluppo di un modello di crescita 4.0 per le imprese, realizzabile attraverso cambiamenti organizzativi e accordi interconfederali che consentano all'azienda di implementare misure di automazione industriale, concepire e realizzare misure di welfare, adottare sistemi digitali e internet of things e realizzare un costante sviluppo delle conoscenze e delle risorse umane interne.

2. Trasferire alle Istituzioni albanesi e montegrine (Ministeri e Camere di Commercio) il modello legislativo, organizzativo, economico e informatico dei Registri delle Imprese italiani, attraverso shadow days, formazione per le Istituzioni, video informativi, B2B fra imprese.

3. Creare le condizioni politiche e istituzionali per la realizzazione di un corso ITS transfrontaliero destinato a tecnici specializzati italiani, albanesi e montenegrini abili nella riparazione di macchine utensili. Progettare il corso e sviluppare relazioni fra i Ministeri dei tre Paesi, atte a lanciarlo operativamente in fase di follow up.

STAKEHOLDERS **PMI ed Istituzioni**

KPI
DI MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE

1) KPI 1.1.1 **Utilizzo risorse finanziarie vincolate nel 2019 per i progetti**

2) KPI 1.1.2 **Rapporti attivati con altri partner Istituzionali**

RISORSE
FINANZIARIE **Budget totale della CCIAA di Bari (tra parentesi finanziamento CIPE):**

1. € 226.300,00
(€ 33.945,00)

2. € 229.400,82
(€ 34.410,12)

3. € 310 000,00
(€ 46.500,00)

CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Scheda di Programmazione Strategica 005.7.2

1) KPI 1.1.1

Utilizzo risorse finanziarie vincolate nel 2019 per i progetti

Descrizione

Utilizzo risorse vincolate nel 2019 per i progetti legato a fattori esogeni (Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme 2014-20)

Tipologia

Indicatore di realizzazione finanziaria (CCIAA di Bari) e Indicatore di impatto Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme 2014-20 (outcome)

Algoritmo

Indicatore di realizzazione finanziaria \Rightarrow Valore assoluto

Indicatore di impatto (outcome) \Rightarrow Tempistica Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme 2014-20:
 $\leq 31/10/2019$
 $> 31/10/2019$

Valore target dell'indicatore

Entro 31/12/2019 (Indicatore di impatto $\leq 31/10/2019$)

Dopo 31/12/2019 (Indicatore di impatto $> 31/10/2019$)

Fonte dei dati

Rilevazione interna

Periodicità rilevazione

Annuale

2) KPI 1.1.2

Rapporti attivati con altri partner istituzionali

Descrizione

Numero rapporti attivati con i partner istituzionali di ciascun progetto

Tipologia

Indicatore di risultato (output)

Algoritmo

/

Valore target dell'indicatore

Almeno 2

Fonte dei dati

Rilevazione interna

Periodicità rilevazione

Annuale

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

DELIBERAZIONE N. 101 DEL 05.11.2018

OGGETTO: Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019 - 2020.

Il Presidente, in relazione all'argomento posto in trattazione, riferisce che l'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice di Contratti Pubblici) " *Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*", prevede che le amministrazioni adottino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il programma biennale degli acquisti dei beni e servizi, il cui valore stimato sia pari o superiore a € 40.000,00, e il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, che devono contenere gli interventi il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro.

In ottemperanza a quanto disposto al comma 8 della norma in argomento, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto ministeriale 16/01/2018, n. 14, ha regolamentato la disciplina per l'adozione da parte delle P.A. degli atti programmatori di che trattasi, predisponendo, altresì, *schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici. del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.*

Il Presidente precisa che, secondo quanto previsto dalla normativa in esame, al fine della predisposizione degli atti di programmazione su menzionati, le amministrazioni individuano un ordine di priorità degli interventi tenendo conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente.

Il Presidente dà atto che, in ottemperanza alla previsione normativa di cui sopra, il Servizio Provveditorato, coadiuvato dal tecnico per le attività di supporto al R.U.P., Ing. Luigi Bergamasco, giusta determinazione dirigenziale di nomina n. 391/GFPP del 6.12.2017, sentito il Dirigente del Settore Gestione Finanziaria Provveditorato e Personale, Dr. Michele Lagioia, ha provveduto ad elaborare la relazione di che trattasi e le schede tecniche redatte secondo gli schemi di cui al su menzionato decreto ministeriale.

Dalla relazione relativa alla programmazione triennale ed al piano annuale dei lavori pubblici di interesse camerale 2017 - 2019, emerge quanto segue:

si dà atto, preliminarmente, che gli interventi previsti nella programmazione annuale 2018 riguardanti i "Lavori di ristrutturazione della Sala Polifunzionale e delle Sale Servizi del Palazzo Camerale" e il "Restauro dei 4 portoni di ingresso del Palazzo Camerale" volgono al termine e saranno completati nell'anno in corso come puntualmente previsto in atti.

Per quel che concerne la previsione nella programmazione 2018 - 2020 dei lavori di "Restauro delle facciate del Palazzo Camerale", si precisa che, al fine di dare avvio ai medesimi, sono in corso le procedure per l'affidamento delle fasi di progettazione ed ogni adempimento previsto dal D.M. 22.08.2017 N. 154 "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42".

A tal proposito, si è reso indispensabile procedere alla riapertura dei termini di cui all'avviso pubblicato sul sito istituzionale, approvato con determinazione dirigenziale n. 280/GFPP del 07.09.2017, come peraltro previsto dal medesimo avviso, al fine dell'aggiornamento ed integrazione della short-list di Ingegneri e Architetti, tenuto conto del numero esiguo di professionisti qualificati per il caso di specie.

L'intervento su menzionato trova collocazione nella scheda "F" del programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 intitolata "Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati", giacché, l'affidamento dei lavori di che trattasi



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

viene posticipata alla programmazione nell'ambito degli esercizi successivi previa acquisizione della documentazione tecnica richiesta ex lege.

Per quanto esposto, nell'anno 2019 si provvederà a porre in essere ogni adempimento necessario per l'acquisizione degli atti progettuali di cui al D.M. 22.08.2017 n. 154 rinvenienti dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (art. 15), della scheda tecnica (art. 16) – obbligatoria ai sensi dell'art. 147, co. 2 D.Lgs. n. 50/2016 in corso di affidamento, propedeutico ai successivi livelli di progettazione di cui agli artt. 17 e 18 del predetto decreto ministeriale. La prestazione professionale in argomento, trattandosi di prestazione di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, è soggetta alla programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi di cui all'Allegato II – Scheda "B" D.M. 16.01.2018 n. 14, come disposto all'art. 3, comma 6 stesso decreto.

Alla luce di quanto su esposto si riportano di seguito gli interventi a farsi oggetto della programmazione triennale dei lavori pubblici di interesse camerale relativi al triennio 2019 – 2021:

1) Interventi insonorizzanti e antivibranti sulle pompe di calore situate sul terrazzo del Palazzo Camerale.

Gli interventi insonorizzanti e antivibranti sulle pompe di calore situate sul terrazzo del Palazzo Camerale, saranno effettuati in due momenti differenti; infatti, sono attualmente in corso le procedure per l'affidamento mediante procedura negoziata ex art. 36 comma 2 lett. a) da svolgersi interamente sul portale Consip - piattaforma telematica Me.Pa. - dei lavori di insonorizzazione della pompa di calore n. 5 posizionata direttamente sul solaio, esternamente alla centrale termo-frigorifera, su una piattaforma di cemento armato, senza l'applicazione di alcun materiale isolante, che necessita di interventi prioritari. Le restanti pompe di calore, saranno sottoposte agli interventi di che trattasi, unitamente alla correlata manutenzione del vano centrale termo-frigorifera, presumibilmente nel mese di aprile 2019 poiché i lavori necessitano di spegnimento dell'impianto che sarà possibile al termine della stagione invernale oramai prossima. L'importo dei lavori è stimato in € 14.572,04 (inclusi oneri per la sicurezza e al netto dell'IVA al 10%) per i lavori previsti per l'anno in corso e € 24.631,35, incluso oneri per la sicurezza al netto degli oneri fiscali (10% IVA) per l'anno 2019, come dettagliato nella Relazione e Computo Metrico prodotta dall'Ing. Luigi Bergamasco nella sua qualità di tecnico di supporto al R.U.P., ex art. 31 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed acquisita in atti. .

2) Pitturazioni all'interno del Palazzo Camerale.

La realizzazione del progetto già approvato nel precedente triennio (e depositato agli atti camerale), che prevede uno stanziamento di euro 250.000,00, è stato procrastinato per consentire il completamento dei lavori di ristrutturazione del Salone dei servizi del Palazzo Camerale che saranno completati nell'anno in corso e, pertanto, i lavori in argomento potranno essere realizzati a partire dall'anno 2019.

3) Lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento della coibentazione e rifacimento dell'impermeabilizzazione dei locali adibiti a Laboratorio Chimico Merceologico SAMER presso l'immobile di Via E. Mola.

I locali di che trattasi necessitano di interventi urgenti di manutenzione straordinaria a causa del degrado del sistema di impermeabilizzazione del solaio di copertura che ha già provocato, oltre a copiose infiltrazioni, anche il distacco di porzioni di intonaco e l'ammaloramento delle strutture portanti il solaio stesso. L'importo stimato dei lavori ammonta a € 72.147,25 (incluso oneri per la sicurezza e al netto dell'Iva al 10%), come dettagliato nella Relazione e Computo Metrico prodotta

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

dall'Ing. Luigi Bergamasco nella sua qualità di tecnico di supporto al R.U.P., ex art. 31 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed acquisita in atti.

Analogamente alla programmazione triennale dei lavori pubblici, l'art. 21 comma 6, D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ha previsto la programmazione biennale e i suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a €40.000 da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione unitamente agli altri atti di programmazione.

La programmazione in argomento, tiene conto dei contratti attualmente in essere la cui scadenza è prevista nel biennio oggetto di programmazione a cui si aggiunge la previsione per l'affidamento professionale delle fasi di progettazione per il rifacimento delle facciate del Palazzo Camerale di cui sopra e, precisamente:

1) Servizio raccolta e recapito postale e servizio affrancatura atti giudiziari.

Il servizio è stato affidato a seguito di procedura negoziata svolta sulla piattaforma Consip – Me.Pa. Per il periodo 01.04.2018 – 31.03.2019 al prezzo complessivo di € 32.000,00.

Si rende necessario programmare, quindi, l'affidamento del servizio in argomento per il biennio 2019-2020, estendendo il servizio alla spedizione degli atti giudiziari e, pertanto, in considerazione di una stima effettuata sugli esercizi precedenti, l'importo unitario stimato dell'affidamento annuo presumibile è pari a € 59.768,81 (€ 32.000,00 raccolta e recapito postale + € 13.768,81 spedizione atti giudiziari + € 14.000,00 affrancatura atti giudiziari).

2) Servizio di Cassa della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari e delle Aziende Speciali.

Il servizio di cassa dell'Ente è attualmente espletato, per il periodo 01.01.2017 – 31.12.2019, dall'Istituto Banca Popolare di Bari per l'importo complessivo di € 63.000,00 e, pertanto, dovranno essere attivate, nel corso dell'anno 2019 le procedure di gara per l'affidamento del servizio di che trattasi a partire dal mese di gennaio 2020.

3) Global Service e servizi di manutenzione straordinaria degli uffici camerale.

Il servizio di Global Service dell'Ente, affidato a seguito di procedura aperta al R.T.I. Italservice s.p.a. di Bari, andrà a scadere in data 31.10.2019. Attualmente sussiste l'impossibilità di affidare il servizio in argomento aderendo ad una convenzione Consip poiché non ancora attiva a causa di vicissitudini giudiziarie che hanno coinvolto l'Impresa risultata aggiudicataria del lotto de quo. Ad ogni buon conto, sia che venga attivata la convenzione Consip, che sia confacente alle esigenze camerale, sia che debba ricorrersi ad una procedura di gara sopra soglia comunitaria, è necessario programmare il nuovo affidamento a partire dal mese di novembre 2019 e per l'anno 2020 prevedendo quale somma presumibile, sulla scorta della spesa media annua sostenuta negli esercizi pregressi, € 100.600,00 per il periodo novembre – dicembre 2019 e € 603.600,00 per l'anno 2020.

Si dà atto che i servizi affidati mediante ricorso alle convenzioni Consip (telefonia fissa e mobile, energia elettrica, buoni mensa, ecc...) non sono oggetto di esplicita menzione negli atti di programmazione.

Quanto su rappresentato, si riassume nelle schede allegate alla relazione del Servizio Provveditorato su menzionata, che elaborate in considerazione degli schemi – tipo di cui al decreto ministeriale 16/01/2018, n. 14, riportano sia le opere a farsi nel triennio 2019-2021, sia la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi di interesse camerale 2019-2020 nei limiti dei vincoli di

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

bilancio previsti dalla vigente normativa.

Le somme corrispondenti alle opere, servizi e forniture come riportate negli schemi suddetti, si intendono al netto di IVA.

Occorre, pertanto, che la Giunta Camerale si esprima in merito all'approvazione del programma triennale 2019-2021, unitamente al piano di realizzazione annuale 2019 delle opere di interesse camerale e del programma biennale delle forniture di beni e servizi 2019-2020 che, previa affissione degli schemi sintetici su riportati all'Albo camerale, saranno allegati al preventivo 2019 e sottoposti all'approvazione del Consiglio camerale.

LA GIUNTA

- sentita la relazione del Presidente;
- vista la *Legge n. 580/1993 e s.m.i. sul "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura"*;
- visto il vigente *Statuto della Camera di Commercio, I.A.A. di Bari*;
- visto il *D.P.R. 2.11.2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"*;
- visto il *D.Lgs. 18.4.2016, n. 50 "Codice dei contratti Pubblici"*;
- visto il *D.M. 16.01.2018 n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*;
- esaminate la relazione relativa al piano triennale ed il piano annuale dei lavori pubblici di interesse camerale 2019 - 2021, e la relazione relativa alla programmazione biennale delle forniture di beni e servizi 2019 - 2020, elaborate dal Servizio Provveditorato, coadiuvato dal tecnico per le attività di supporto al R.U.P., Ing. Luigi Bergamasco, sentito il Dirigente del Settore Gestione Finanziaria Provveditorato e Personale;
- viste le accluse schede tecniche relative al Programma triennale 2019 - 2021 ed elenco annuale 2019 delle opere di interesse camerale ed al Programma biennale delle forniture di beni e di servizi 2019-2020;
- visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa qui da intendersi integralmente riportate il Programma triennale 2019 - 2021 e l'elenco annuale 2019 delle opere di interesse camerale e il Programma biennale delle forniture di beni e di servizi 2019-2020 di cui alle allegate schede tecniche parti integranti del presente provvedimento, nei limiti della spesa prevista per ogni singola opera, fornitura e servizio;
- 2) di dare atto che il Programma triennale delle opere sarà realizzato compatibilmente con i vincoli di bilancio stabilite da norme in materia di finanza pubblica;
- 3) di rinviare al Consiglio camerale l'approvazione in via definitiva dei predetti atti unitamente al Bilancio di Previsione 2019.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. ssa Angela Patrizia Partipilo)

IL PRESIDENTE
(Dr. Alessandro Ambrosi)



**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE				Importo Totale
	Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-	-
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
Stanzamenti di Bilancio	171.778,60	75.000,00	100.000,00	346.778,60
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
Finanz. Acquisiti ex art. 3 D.L. n. 310/90, conv. L. 403/90	-	-	-	-
Trasferimento immobili ex art. 191, D. Lgs. n. 50/2016	-	-	-	-
Altra tipologia	-	-	-	-
Totale	171.778,60	75.000,00	100.000,00	346.778,60

Il Responsabile del programma
Dott. Michele Lagioia

SCHEDA B



Camera di Commercio
di Bari

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione dell'opera	Definizione dell'Amministrazione	Amato di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è fruibile parzialmente: dalla quale percentuale?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Posizione utilizzo indifferenziato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi art. 191 Codice	Vendita o demolizione	Oneri per la ristrutturazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
-----	------------------------	----------------------------------	-------------------------------	--	-------------------------------------	----------------------------	--	--------------------	--------------------------------	---	---	---	---	--------------------	--	-----------------------	---	---------------------------------

L'Amministrazione non ha opere incompiute da dichiarare

Il Responsabile del programma
Dott. Michele D'Agioia

SCHEDA C



SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice attività (1)	Riferimento CUP intervento (2)	Riferimento CUP opera (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Categorie o trasferimenti immobili e titoli corrispettivi ex art 21 comma 5 e art 191 comma 1 (Tabella C.1)	Tutela, diritto di godimento e stato di acquisto ex art. 21 comma 2, Tabella C.2	Alienati per il finanziamento e le realizzazioni di opere pubbliche ex art 3 L. 31/1990 s.m.	Cà titolo di programma e art. 27 (L. 4/1/2011) convertita dalla L. 21/2/11 (Tabella C.3)	Tipo di attività e modalità di esecuzione da L. 4/1/2011 e successive modificazioni (Tabella C.4)	Valore Sanzioni (€)				
				Reg	Prov	Com						Localizzazione - CUP/OP/ST/TS	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Attività superata
												0,00	0,00	0,00		

L'Amministrazione non intende utilizzare immobili disponibili ai sensi degli artt. 21, comma 5 e art. 191 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del programma
Dott. Michele Lagioia



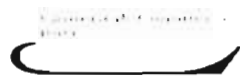
SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I. A. DI BARI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice intervento	Codice intervento amministrativo	Codice CUP	Anno in cui si prevede il completamento dell'intervento	Responsabile del finanziamento	Ciclo finanziario	Lavoro complessivo	Codice CIG			Codice contratto	Tipologia	Settore / sub-settore / intervento	Descrizione dell'intervento	Cassa di prima mano	Totale dei costi del lavoro			Costo degli appalti e servizi di cui alla subvoce "c" collegati all'intervento	Costo dei servizi di cui alla subvoce "d" collegati all'intervento	Appalti di capitale umano		Importo di appalto di cui alla subvoce "g" di cui alla subvoce "d" collegati all'intervento
							Reg	Prov	Com						2019	2020	2021			Importo complessivo	Importo	
			2019	Finanziato Camera	1	24.631,35	016	072	006			servizi di manutenzione ordinaria	1	24.631,35	0,00	0,00	24.631,35					
			2019	Finanziato Camera	1	250.000,00	016	072	006			servizi di manutenzione ordinaria	2	75.000,00	75.000,00	100.000,00	250.000,00					
			2019	Finanziato Camera	1	72.147,25	016	072	006			servizi di manutenzione straordinaria	1	72.147,25	0,00	0,00	72.147,25					
															71.778,60	75.000,00	100.000,00	248.778,60				

Il Responsabile del programma
Dott. Michele Leggio

SCHEDA E



SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice unico intervento CUI	Codice CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo Intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore a cui si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											Codice Ausa	Denominazione	
		Interventi insonorizzanti e antivibranti pompe di calore P.C	Francesco Cambalao	24.631,35	24.631,35	Riduzione della rumorosità delle quattro pompe di calore e rinforzo struttura ponente sovrato di copertura	1			Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
		Pitturezioni all'interno del Palazzo Camerale	Francesco Cambalao	75.000,00	250.000,00	Conservazione dell'immobile	2			Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
		Lavori di miglioramento della coibentazione e impermeabilizzazione dei locali SAMER	Francesco Cambalao	72.147,25	72.147,25	Risanamento dei locali	1			Progetto di fattibilità tecnica ed economica			

Il Responsabile del programma
Dott. Michele Lagioia



Camera di Commercio
Bari

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Codice Univoco Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
		Lavori di manutenzione per il restauro delle facciate del Palazzo Camerale	1.000.000,00	1	Sono in corso le procedure per l'affidamento dello studio di fattibilità tecnica ed economica e della scheda tecnica e, pertanto, l'intervento viene posticipato agli anni successivi previa acquisizione della documentazione tecnica prevista ex lege.

Il Responsabile del programma
Dott. Michele Lagioia



SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE		
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA		Importo Totale
	Primo anno 2019	Secondo anno 2020	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-
Stanziamenti di Bilancio	145.426,57	684.368,81	829.795,38
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-
Finanz. Acquisiti ex art. 3 D.L. n. 310/90, conv. L. 403/90	-	-	-
Trasferimento immobili ex art. 191, D. Lgs. n. 50/2016	-	-	-
Altra tipologia	-	-	-
Totale	145.426,57	684.368,81	829.795,38

Il Responsabile del programma

Dott. Michele Lagioia

SCHEDA B FORNITURE

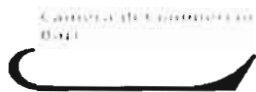


SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice unico intervento (CUI)	Annuale nelle quali si prevede di stanziare alle procedure di affidamento	Codice Cui	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un bando o altra situazione prevista in programmazione	Cui unico o altre allocazioni	Lista Nazionale	Area geografica (NUTS)	Settore	CPV (5)	Descrizione acquisto	Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	L'acquisto di materiali e servizi è contenuto nel contratto di base	Misure del piano dell'intervento				CENTRALE DI COMMITTEENZA		Acquisti ripetuti o relativi a singoli programmi		
														Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Costo Annuale autorizzato	Tassa	Assetti di spesa previsti			sede AL/SA	denominazione
																		importo	Tassa			
2019	no				I	IT	Servizi	64110000-0	Servizi di raccolta e recupero rifiuti e affiancatura alle gestioni	1	Francesco Cambalano	21 mesi	sì	44.626,57	30.766,81		104,396,37					
2019	no				I	IT	Servizi	65000000-6	Servizi di Cassa della C.C.I.A.A. e della A.s. Torinese	2	Francesco Cambalano	24 mesi	sì	41.000,00	21.000,00		42.000,00					
2019	no				X	IT	Servizi	90910000-9	Facility Management	1	Francesco Cambalano	20 mesi	sì	160.000,00	809.000,00	809.000,00	1.307.000,00					
														145.626,57	654.266,81	624.000,00	1.454.396,37					

Il Responsabile del Programma
Dott. Michele Lagoia



SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma BIENNALE e non riproposti e non avviati

Codice Univoco Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'ACQUISTO	Importo Intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

L'Amministrazione non ha interventi non avviati presenti nell'elenco annuale 2018

Il Responsabile del programma
Dott. Michele Lagioia

	NOTE	1 COSTO ANNO 2010	2 RIDUZIONE 10%	3 RIDUZIONE 5%	4 PREVENTIVO 2012 AGGIORNATO AL 07.07.2012	5 LIMITE PREVENTIVO 2019	6 PREVENTIVO 2019
325000	Oneri Telefonici	81.403,30	8.140,33	4.070,17	90.000,00	77.789,51	96.500,00
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	173.139,96	17.314,00	8.657,00	180.000,00	154.029,01	144.026,38
325010	Oneri Pulizie Locali	555.410,43	55.541,04	27.770,52	560.000,00	476.688,44	588.278,52
325011	Oneri materiali di verifica ufficio metrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
325015	CSA - Oneri per Servizi di Assistenza tecnica	107.395,10	10.739,51	5.369,76	107.395,10	91.285,84	85.916,10
325016	CSA - Oneri per Servizi di Protocollo	308.849,33	30.884,93	15.442,47	308.849,33	262.522,53	216.903,94
325017	CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti	377.215,59	37.721,56	18.860,78	410.820,00	354.237,66	358.832,00
325019	CSA - Oneri per Servizi di Reception e Supporto uffici camerali	279.680,00	27.968,00	13.984,00	279.680,00	237.728,00	195.296,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	268.782,46	26.878,25	13.439,12	250.000,00	209.682,63	210.144,21
325022	CSA - Oneri per Servizi di Supporto segr. generale e organi ist.li	126.960,00	12.696,00	6.348,00	296.460,00	277.416,00	101.568,00
325030	Oneri per assicurazioni	31.880,98	3.188,10	1.594,05	43.000,00	38.217,85	31.300,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	5.760,00	576,00	288,00	1.156,68	292,68	292,68
325049	Call Center Registro imprese	47.803,50	4.780,35	2.390,18	60.000,00	52.829,48 *	52.829,48
325050	Spese Automazione Servizi	579.397,25	57.939,73	28.969,86	637.000,00	550.090,41	486.586,58
325051	Oneri di Rappresentanza	3.089,54	308,95	154,48	958,91	495,48	495,48
325053	Oneri postali e di Recapito	110.324,84	11.032,48	5.516,24	171.000,00	154.451,27	77.165,65
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate (SELECTA - IC OUTSOURCING)	123.920,29	12.392,03	6.196,01	80.000,00	61.411,96	10.000,00
325057	Spese automazione MUD SISTRI FGAS						40.000,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	17.506,82	1.750,68	875,34	5.821,53	1.746,45 **	1.746,45
325066	Oneri per facchinaggio	25.139,79	2.513,98	1.256,99	30.000,00	26.229,03	32.987,64
325068	Oneri vari di funzionamento	155.250,56	15.525,06	7.762,53	100.000,00	76.712,42	49.690,05
325075	Oneri di Pubblicità per radio ed emittenti televisivi locali	0,00	0,00	0,00	288,60	288,60	288,60
325076	Oneri di pubblicità libero	3.994,07	399,41	199,70	673,40	74,29	74,29
325077	Oneri di pubblicità per stampa e radio nazionali e locali	5.705,81	570,58	285,29	962,00	106,13	106,13
325078	Oneri servizi istituto cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.620,00
325081	Spese Formazione del Personale	26.069,69	2.606,97	1.303,48	12.135,43	7.697,08	7.697,08
325082	Spese Formazione del Personale da SIPERT	16.069,79	1.606,98	803,49	1.882,57	0,00	0,00
325083	Rimborso spese per Missioni	16.957,06	1.695,71	847,85	12.637,55	10.093,99	10.093,99
325084	Rimborso spese per Missioni (servizi metrici) costo 2010 -325084 conto nel Preventivo 2012	36.154,99	3.615,50	1.807,75	50.000,00	44.576,75	44.576,75
325097	Oneri verifiche idoneità Resp. Tecnico Albo Gestori Amb.li	0,00	0,00	0,00		0,00	21.000,00
326010	Oneri per noleggi	13.680,66	1.368,07	684,03	20.449,00	18.396,90	24.073,34
327000	Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	25.001,48	2.500,15	1.250,07	35.000,00	31.249,78	15.249,78
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	59.956,21	5.995,62	2.997,81	80.000,00	71.006,57	38.776,02

327015	Oneri Vestiario di Servizio	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	10.701,84	1.070,18	535,09	5.000,00	3.394,72	3.394,72
329000	Spese organi istituzionali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	1.270,72	127,07	63,54	3.972,13	3.781,52	3.781,52
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta (rimborsi spese missioni)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	1.944,78	194,48	97,24	951,20	659,48	659,48
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente (rimborsi spese per missioni)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	361,38	36,14	18,07	1.724,52	1.670,31	1.670,31
329012	Compensi Ind. e rimborsi Segretari di Commissioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	5.700,14	570,01	285,01	6.300,00	5.444,98	0,00
329013	Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	70.607,52	7.060,75	3.530,38	75.916,70	65.325,57	65.325,57
TOTALE			3.673.085,88	367.308,60	183.654,30	3.920.036,26	3.367.623,31	3.044.946,74
*costo 2010 non sostenuto pertanto considerato costo 2011								
** ULTERIORE LIMITE DEL 30% COSTO 2011 ART.15 COMMA 2 D.L. 66/2014 CONV.LEGGE 89/2014								
TOTALE VERSAMENTO ANNO 2018 CONTO "327029" Oneri Tagliaspesa DL 95/2012 e L.135/2012			550.962,90					

FUNZIONAMENTO

PRESTAZIONE DI SERVIZI - GODIMENTO BENI DI TERZI - ONERI DIVERSI DI GESTIONE - QUOTE ASSOCIATIVE - ORGANI ISTITUZIONALI

	NOTE DELIBERA CONSIGLIO N. 3 DEL 26.07.2018	NOTE DELIBERA GIUNTA N. DEL 03.12. 2018
325000	Oneri Telefonici	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325010	Oneri Pulizie Locali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325011	Oneri materiale di verifica ufficio metrico	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325012	Oneri vigilanza metalli preziosi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325013	Oneri per servizi di vigilanza	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325015	CSA - Oneri per Servizi di Assistenza tecnica	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325016	CSA - Oneri per Servizi di Protocollo	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325017	CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325018	CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti Smaltimento Rifiuti	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
325019	CSA - Oneri per Servizi di Reception e Supporto uffici camerali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325022	CSA - Oneri per Servizi di Supporto segr. generale e organi ist.li	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325030	Oneri per assicurazioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325031	Convenzioni clausole inique e contratti tipo	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325041	Oneri per Consulenze obbligatorie	esclusa: considerata spesa obbligatoria
325042	Oneri per Consulenze Dop-igp	esclusa: considerata spesa obbligatoria
325043	Oneri Legali	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325044	Oneri per Consulenze obbligatorie piano di controllo vini D.O.	esclusa: considerata spesa obbligatoria
325045	Altri oneri DOP IGP DO	esclusa: considerata spesa obbligatoria
325046	Oneri per attività di Conciliazione e mediazione e OCC	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325047	Oneri Piani di controllo Vini	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325048	Oneri per call center Ambiente	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
325049	Call Center Registro imprese	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325050	Spese Automazione Servizi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325050	Spese Automazione Servizi	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
325051	Oneri di Rappresentanza	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325052	Contributo consortile INFOCAMERE - Automazione Servizi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325053	Oneri postali e di Recapito	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325054	Oneri postali Consob	esclusa: spesa non più sostenuta dalla Camera
325055	Oneri CNS gratuita PA	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate (UNIONE ITALIANA)	esclusa: considerata spesa obbligatoria
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate (Infocamere)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325057	Spese automazione MUD SISTRI FGAS	inclusa: considerata spesa consumi intermedi

325058	Oneri libri digitali		esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325060	Oneri per stampa Pubblicazioni	esclusa: considerata spesa obbligatoria (stampa "usi e consuetudini" una tantum)	esclusa: considerata spesa obbligatoria (stampa "usi e consuetudini" una tantum)
325063	Inps su Compensi co.co.co.	esclusa: considerata spesa obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria
325065	Oneri per prestazioni occasionali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325066	Oneri per facchinaggio	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325068	Oneri vari di funzionamento	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325072	Oneri di Pubblicità obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria
325075	Oneri di Pubblicità per radio ed emittenti televisivi locali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325076	Oneri di pubblicità libero	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325077	Oneri di pubblicità per stampa e radio nazionali e locali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325078	Oneri servizi istituto cassiere	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325080	Buoni pasto	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi e soggetta ad altra riduzione ex articolo 5 d.l. 95/2012	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi e soggetta ad altra riduzione ex articolo 5 d.l. 95/2012
325081	Spese Formazione del Personale	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325082	Spese Formazione del Personale da SIPERT	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325083	Rimborso spese per Missioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325083	Rimborso spese per Missioni (servizi metrici)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325084	Rimborso spese per Missioni (servizi metrici conto creato nel 2011)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
325085	Spese Formazione del Personale-direttiva Brunetta n.10/2010	esclusa: applicazione d.l. 78/2010 e circolare Bunetta	esclusa: applicazione d.l. 78/2010 e circolare Bunetta
325086	Spese Formazione del Personale-direttiva Brunetta n.10/2010 SIPERT	esclusa: applicazione d.l. 78/2010 e circolare Bunetta	esclusa: applicazione d.l. 78/2010 e circolare Bunetta
325087	Spese Formazione del Personale escluse DL 78/2010	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
325088	Spese Formazione del Personale escluse DL 78/2010 SIPERT	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
325089	Rimborso spese per Missioni (ambiente)	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
325090	Rimborso spese formazione anticorruzione	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325091	Rimborso spese formazione anticorruzione SIPERT	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325092	Formazione sicurezza DLGS 81/2008	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325093	Formazione Segretari Generali	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325094	Oneri obblighi trasparenza	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325095	Formazione iscritti Albo Ambiente art.6 co.1 lett.d) DM 120/2014	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
325096	Oneri sicurezza DLGS 81/2008	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
325097	Oneri verifiche idoneità Resp.Tecnico Albo Gestori Amb.li	inclusa: considerata spesa per consumi intermedi	inclusa: considerata spesa per consumi intermedi
326010	Oneri per noleggi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
327000	Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	esclusa: considerata spesa obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria
327008	Costo certificati di origine	esclusa: considerata spesa obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria
327015	Oneri Vestiario di Servizio	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
327017	Imposte e tasse	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327022	Irap attività istituzionale	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327023	Irap collaboratori	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327028	Oneri Tagliaspese L.228/2012	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327029	Oneri Tagliaspese DL 95/2012 e L.135/2012	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327031	Oneri Tagliaspese DL 112/08	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327032	Oneri Tagliaspese DL 78 e L.122/2010	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327033	Arrotondamenti Attivi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327036	Arrotondamenti Passivi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
327042	Perdite su crediti	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
328000	Partecipazione Fondo Perequativo	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
328001	Quote associative	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
328003	Contributo Ordinario Unioncamere	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
328005	Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi

PROSPETTO CONSUMI INTERMEDI PREVENTIVO ECONOMICO 2019 - ART.8 COMMA 3 D.L.95/2012 CONV. L. 135/2012 E CIRCOLARE MISE PROT.218482 DEL 22.10.2012 E ART.50 COMMA 3 D.L.66/2014 CONVERTITO IN LEGGE N.89/2014

329000	Spese organi istituzionali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio e Comm. consiliari	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta (rimborsi spese missioni)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente (rimborsi spese per missioni)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi
329010	Compensi Comitato revisione Regolamento Arbitrale	esclusa: oneri obbligatori e una tantum	esclusa: oneri obbligatori e una tantum
329011	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Comm,USI e CONSUETUDINI	esclusa: oneri obbligatori e una tantum	esclusa: oneri obbligatori e una tantum
329012	Compensi Ind. e rimborsi Segretari di Commissioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
329013	Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi
329013	Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni consob	esclusa: spesa non più sostenuta	esclusa: spesa non più sostenuta
329013	Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni AMBIENTE	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente
329014	Missioni casi eccezionali	esclusa: applicazione d.l. 78/2010	esclusa: applicazione d.l. 78/2010
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi

ALL. G - PREVENTIVO ECONOMICO (art.67, comma 1 D.P.R. 254/2005) - anno 2019

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE			
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31 12 2018	PREVENTIVO ANNO 2019	PROGETTI COMUNITARI	Progetti Art 18 L 580/93	SUPPORTO ALLA CCIAA	STRUTTURA
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi						
2) Altri proventi o rimborsi	5 000					
3) Contributi da organismi comunitari						
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici		139 025	139 025			
5) Altri contributi						
6) Contributo della Camera di Commercio	716.900	626.745		69 245	557.500	
Totale (A)	721.900	765.770				
B) COSTI DI STRUTTURA						
6) Organi istituzionali	18 550	10.600				10.600
7) Personale	880.350	532.000	27 805	69.245	391.488	43.462
8) Funzionamento	110 830	54.450				54 450
9) Ammortamenti e accantonamenti	7.000	57.500				57 500
Totale (B)	1.016.730	654.550				
C) COSTI ISTITUZIONALI						
10) Spese per progetti e iniziative	0	111 220	111 220			

IL DIRETTORE
(Avv. Vincenzo Pignataro)



IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro Ambrosi)

BARI SVILUPPO
Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Bari

BARI SVILUPPO

Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Bari

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2019 *EX ART.67 D.P.R.254/05*

Per l'anno 2019 il preventivo economico dell'Azienda Speciale Bari Sviluppo, il primo dopo la fusione delle Aziende Speciali AICAI e IFOC, evidenzia un nuovo ruolo dei dipendenti aziendali.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 219/2016, infatti, una delle funzioni delle Aziende Speciali è quella di supportare le Camere di Commercio nello svolgimento delle attività istituzionali.

I dipendenti dell'Azienda Speciale BARI SVILUPPO, pertanto, svolgono le proprie attività a supporto di alcuni Uffici e progetti dell'Ente Camerale.

Il personale aziendale, quindi, collabora per la realizzazione delle attività previste dai progetti della Camera di Commercio di Bari, finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, di cui alla delibera di Consiglio camerale n.1 del 30.03.2017 e specificatamente:

- **P.I.D. "Punto Impresa Digitale"**

Attraverso il progetto PID la CCIAA di Bari intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI di tutti i settori economici con la realizzazione di varie iniziative. In particolare, i dipendenti dell'Azienda Speciale collaborano alla gestione del "Bando Voucher Digitali I4.0.

- **"Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni"**

Nell'ambito del progetto "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni" rientrano le seguenti attività:

- **Progetto Excelsior:** indagine territoriale che ha l'obiettivo di monitorare le prospettive occupazionali e i fabbisogni di figure professionali delle PMI.
- **Premio "Storie di alternanza":** iniziativa promossa da Unioncamere e dalle Camere di Commercio italiane con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti in forma di video dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici di secondo grado.
- **Alternanza Scuola Lavoro (legge 107 del 13/07/2015) che prevede la gestione del relativo Registro (RASL) e la predisposizione di Bandi per contributi in forma di voucher per percorsi di Alternanza Scuola Lavoro a beneficio delle MPMI del territorio di competenza della CCIAA di Bari.**

BARI SVILUPPO

Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Bari

I dipendenti della A.S. Bari Sviluppo, inoltre, sono stati assegnati con appositi ordini di servizio del Direttore dell'Azienda presso i seguenti Uffici della Camera di Commercio:

- **Servizio Promozione e Sviluppo**
(Partecipazione ai web seminar previsti dalla Linea Formativa 4 sulle nuove competenze sui temi dell'internazionalizzazione), nell'ambito del progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia; Progetto Easy Export in collaborazione con Co.Mark sostegno alle PMI per favorire i percorsi di internazionalizzazione);
- **Servizio Ambiente** (ufficio MUD, SISTRI, F-GAS, Pile, Accumulatori, AEE e sottoprodotti);
- **Servizio Agricoltura** (organismo di controllo DOP – IGP);
- **Servizio Anagrafico Certificativo** (Ufficio Bilanci);
- **Servizio Tutela Mercato** (Ufficio Brevetti e Marchi);
- **Servizio Legale** (Ufficio Conciliazione e Arbitrato e Servizio Attività Ispettive);
- **Ufficio Protocollo Informatico.**

L'Azienda, inoltre, si è aggiudicata il Progetto Operatori Socio Sanitari (OSS) finanziato dalla REGIONE PUGLIA ai sensi dell'avviso 1/FSE/ 2018 per l'importo complessivo di € 149.400,00 di cui € 139.025,00 per l'attività aziendale.

In relazione al preventivo economico, è stato predisposto l'allegato G redatto secondo lo schema del D.P.R. 254 del 2 novembre 2005, previsto dall'art. 67, comma 1.

RICAVI ORDINARI

Nel 2019 si sostiene prudenzialmente di poter prevedere un monte ricavi di € 765.770,00.

Tale importo comprende nel punto 4) contributi regionali o da altri enti pubblici per € 139.025,00 la realizzazione del Progetto OSS – REGIONE PUGLIA Avv. 1/FSE 2018, mentre al punto 6) troviamo il contributo di gestione pari ad € 626.745,00 che comprende un abbattimento del contributo di gestione di € 50.000,00 rispetto ai contributi erogati negli anni precedenti all'IFOC e ad AICAI ed € 69.245,00 per la maggiore partecipazione aziendale alla realizzazione delle attività camerali, previste dal Progetto Nazionale Unioncamere “Punto Impresa Digitale (PID)” e “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni”.

BARI SVILUPPO

Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Bari

Per quanto riguarda invece i costi previsti nel 2019, che si suddividono in Costi di Struttura e Costi istituzionali e trovano riscontro nell'allegato G, del preventivo economico, sono così ripartiti:

B) COSTI DI STRUTTURA

ORGANI ISTITUZIONALI

Rientrano in questa voce le spese per "organi istituzionali" previste per € 10.600,00. Comprende il compenso per il Collegio dei Revisori dei Conti nella misura di € 4.183,30 per il Presidente del Collegio dei revisori e di € 6.274,96 per i 2 componenti effettivi del Collegio.

PERSONALE

Rientra in questa voce il "costo del personale" previsto dopo la fusione delle due Aziende Speciali per n. 13 dipendenti per € 532.000,00 tale voce si è ridotta notevolmente in funzione del pensionamento di due dipendenti; tre dipendenti andati via con esodo incentivato e un licenziamento.

FUNZIONAMENTO

In questa voce di costo prevista complessivamente per € 54.450 rientrano le spese di:

- viaggi e missioni ;
- spese di manutenzione, riparazione e assistenza beni;
- Tasse, concessioni governative e diritti amministrativi;
- cancelleria e stampati ;
- quote associative e abbonamenti speciali;
- spese postali e telegrafiche;
- spese telefoniche;
- assicurazione dipendenti;
- consulenze varie ed elaborazione dati;
- Spese per utenze idriche, elettriche della sede di via Emanuele Mola n. 19 occupata a titolo gratuito;
- canoni assistenza programma contabilità;
- spese di rappresentanza;

BARI SVILUPPO

Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Bari

AMMORTAMENTI O ACCANTONAMENTI

Rientrano in questa voce, le quote di ammortamento per € 57.500,00 calcolate in base alla previsione della durata del cespite ed in base alla destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione per € 7.500,00 ed è stata accantonata la quota di € 50.00,00 per Spese di contenzioso.

Bari lì, 03 Dicembre 2018

Il PRESIDENTE
Dott. Alessandro Ambrosi



BARI SVILUPPO

Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Bari

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 91/2018

Nel giorno 21 novembre 2018, alle ore 9,00, presso la sede della Camera di Commercio di Bari, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda speciale "Bari Sviluppo" per esaminare la documentazione relativa allo schema di Preventivo economico per l'esercizio 2019 e formulare il proprio parere così come indicato dall'articolo 73, c. 4. lett. d), del DPR 2 novembre 2005 n. 254.

Risultano presenti:

- Sig.ra Tiziana Malatesta – Presidente
- Dr. Mario Sabbatelli - Componente effettivo
- Dr. Angelo Grasso – Componente effettivo

Assiste la riunione la sig.ra Cesaria Lucia Belluscio, responsabile amministrativo-contabile, giusta determina presidenziale n. 2 del 5/10/2018 ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25/10/2018.

Il Collegio prende in esame la documentazione trasmessa per posta elettronica in data 16 novembre u.s. e redige la seguente relazione.

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2019

Il Collegio dei revisori ha provveduto ad esaminare il preventivo economico per l'anno 2019 e la relativa relazione al bilancio di previsione formulata dal presidente Alessandro Ambrosi.

Il Collegio accerta che il Preventivo economico per l'esercizio 2019 dell'Azienda Speciale "BARI SVILUPPO" è stato redatto in conformità allo schema previsto dall'articolo 67 (allegato G) del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il documento contabile in esame è corredato, ai sensi del citato articolo 67 del D.P.R. 254/2005, dalla relazione illustrativa del presidente che definisce i progetti e le iniziative che l'Azienda Speciale intende perseguire nel corso dell'esercizio 2019 nel rispetto degli scopi previsti dall'art. 2 dello Statuto e delle linee programmatiche determinate dalla Camera di commercio di Bari.

Al riguardo si evidenzia che, al fine della compilazione dell'allegato G del DPR 254/2005, l'Azienda speciale ha effettuato la ripartizione per destinazione programmatica della spesa suddividendo le attività in 3 linee di intervento per il cui dettaglio si rinvia alla relazione del Presidente.

BARI SVILUPPO

Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Bari

Lo schema di preventivo presenta una struttura a sezione sovrapposta ed espone una situazione di pareggio così rappresentata:

Totale ricavi	€ 765.770,00
Totale costi	€ 765.770,00
Totale a pareggio	=====

Si ritiene utile rappresentare, di seguito, la sintesi dei valori complessivi del preventivo economico per l'anno 2019 e della previsione di consuntivo 2018 con l'indicazione delle variazioni intervenute.

A) RICAVI	PREVISIONE CONSUNTIVO 31.12.2018	PREVISIONE 2019	VARIAZ. % 2018/2019
1) Proventi da servizi	0,00	00,00	
2) Altri proventi o rimborsi	5.000,00	0,00	- 100%
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	-----
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00	139.025,00	100%
5) Altri contributi	0,00	00,00	-----
6) Contributo della Camera di commercio	716.900,00	626.745,00	- 12,58%
Totale (A)	721.900,00	765.770,00	6,08%

COSTI	PREVISIONE CONSUNTIVO 31.12.2018	PREVISIONE 2019	VARIAZ. % 2018/2019
B) COSTI DI STRUTTURA			
7) Organi istituzionali	18.550,00	10.600,00	- 42,86%
8) Personale	880.350,00	532.000,00	-39,57%
9) Funzionamento	110.830,00	54.450,00	- 50,87%
10) Ammortamento e accantonamenti	7.000,00	57.500,00	
Totale (B)	1.016.730,00	654.550,00	- 35,62 %
C) COSTI ISTITUZIONALI			
11) Spese per progetti e iniziative	0,00	111.220,00	
Totale (B+C)	1.016.730,00	765.770,00	- 24,68 %

BARI SVILUPPO

Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Bari

Prima di passare ad esaminare le varie voci di ricavo e di costo del bilancio di previsione 2019 dell'azienda speciale "Bari Sviluppo", si ritiene opportuno evidenziare che tale documento risente del processo di fusione per incorporazione delle ex aziende speciali "IFOC" e "AICAI", processo che si è perfezionato con l'atto di fusione depositato al Registro delle Imprese in data 1 ottobre 2018.

"RICAVI ORDINARI"

In relazione ai ricavi, si prende atto di quanto specificato nella relazione del Presidente in merito agli interventi operativi che l'Azienda svolgerà a supporto delle attività istituzionali e progettuali della Camera di commercio di Bari.

Il totale dei ricavi previsti per l'esercizio 2019 risulta pari ad € 765.770,00 ed è così suddiviso:

"Contributi regionali o da altri enti pubblici": € 139.025,00 relativi alla partecipazione dell'Azienda al progetto **"Operato Socio Sanitario"** per conto della Regione Puglia; tale voce di ricavo è pari a zero nel preconsuntivo 2018.

"Contributo della Camera di commercio in conto esercizio": € 626.745,00, di cui € 557.500,00 per il supporto operativo ai servizi istituzionali dell'Ente camerale (che l'Azienda realizzerà attraverso il proprio personale) ed € 69.245,00 per la partecipazione aziendale alle attività progettuali finanziate con l'aumento del 20% del diritto annuale di cui al Decreto 22 maggio 2017 del Ministro dello Sviluppo economico.

Il Contributo della Camera di commercio risulta ridotto rispetto al preconsuntivo 2018 di un importo pari ad € 90.155,00.

Si rileva che l'importo del contributo in conto esercizio 2019 non è supportato da apposita delibera camerale; il Collegio, pertanto, si riserva di accertare l'esatta corrispondenza del valore attribuito a tale voce successivamente all'approvazione del Preventivo Economico 2019 della Camera di commercio di Bari.

COSTI

I **Costi di struttura** risultano così suddivisi:

"Organi Istituzionali": € 10.600,00 si riferiscono ai compensi dei componenti del Collegio dei revisori. Tale voce di costo espone un valore di € 18.550,00 nel pre-consuntivo 2018 a causa della duplicazione degli organi di controllo che viene meno con la fusione di cui sopra, facendo registrare un decremento di € 7.950,00 nella previsione 2019.

"Personale": € 532.000,00 comprendono le retribuzioni lorde ed i contributi di legge e/o contrattuali del personale dipendente che, dopo la fusione, consta di n. 13 unità. Tale voce risulta notevolmente diminuita (- € 348.350,00) rispetto al pre-consuntivo 2018 che presenta un valore di € 880.350,00 in funzione del pensionamento di n. 2 unità, le dimissioni di n. 3 unità a seguito di esodo incentivato e il licenziamento di una dipendente.

qbr
cc

BARI SVILUPPO

Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Bari

“**Funzionamento**”: € 54.450,00 comprendono i costi sostenuti per il funzionamento dell’azienda per il cui dettaglio si rinvia alla relazione del Presidente. Si evidenzia un decremento del 50,87% rispetto alla previsione di consuntivo 2018. Anche tale decremento è da ascrivere principalmente agli effetti della fusione che consentono di diminuire le spese di funzionamento.

“**Ammortamenti e Accantonamenti**”: € 57.500,00 così suddivisi: 1) € 7.500,00 rappresentano le quote annuali della ripartizione pluriennale del costo dei beni strumentali acquisiti con risorse proprie dall’azienda e iscritte nell’attivo dello Stato Patrimoniale; 2) € 50.000,00 relativi ad una quota che l’azienda ha prudenzialmente accantonato, al fine di sostenere eventuali costi futuri derivanti da contenziosi scaturenti dalla riorganizzazione del personale.

I **Costi Istituzionali** espongono un valore di € 111.220,00 e sono relativi ai costi direttamente imputabili alle spese che si prevede di sostenere per la realizzazione del citato progetto “OSS” con la Regione Puglia.

Il dettato del comma 2 dell’articolo 65 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che le aziende debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali. La circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/C del 26.07.2007 ha individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie quali quelli relativi al funzionamento dell’Azienda speciale e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell’attività. Al fine di individuare i costi di struttura da mettere a confronto con le risorse proprie, l’Azienda ha provveduto ad inserire una colonna “Struttura” nel summenzionato “allegato G”. Il totale di tali costi è pari ad € 166.012,00 mentre le “risorse proprie” ammontano ad € 139.025,00; non risulta pertanto pienamente soddisfatto il dettato del citato art. 65.

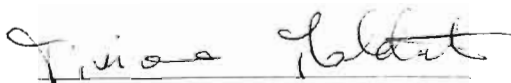
La suddetta circolare del Ministero dello Sviluppo economico ha chiarito che il disposto del comma 2 è da intendersi in senso “programmatico e non prescrittivo”. tuttavia si raccomanda un maggiore impegno nel reperire nuove risorse ed un costante monitoraggio dei costi e ricavi al fine di garantire l’equilibrio di bilancio.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base della documentazione esaminata, ai sensi dell’articolo 73 del DPR 254/2007, esprime **parere favorevole** all’approvazione del preventivo economico dell’anno 2019.

La riunione termina alle ore 12.00.

. Bari, 21 novembre 2018

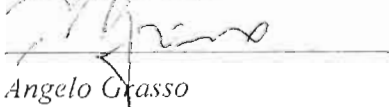
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Tiziana Malatesta



Mario Sabbatelli



Angelo Crasso

Preventivo Finanziario -Esercizio 2019- Dpr 254 del 02/11/05 - All. G

Voci Costi/Ricavi	Valori Complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse				
	Previsione consuntivo al 31/12/2018	Preventivo anno 2019	Iniziat. Proventi Propri da Serv. Analisi e Certif.	Progetti Regione Puglia	COOP. CCIAA PSR 2014/2020	Iniziativa Ring Test Olio d'oliva	Totale
A) Ricavi Ordinari							
1) Proventi da servizi	353.800,00	471.000,00	435.000,00	0,00	0,00	36.000,00	471.000,00
2) Altri proventi o rimborsi	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Regione Puglia	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00
5) Altri contributi	121.200,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
6) Contributo Camera di commercio	335.000,00	335.000,00	335.000,00	0,00	0,00	0,00	335.000,00
Totale A)	813.000,00	857.000,00	773.000,00	18.000,00	30.000,00	36.000,00	857.000,00
B) Costi Struttura							
7) Organi Istituzionali	14.000,00	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
8) Personale	515.000,00	540.000,00	473.000,00	12.000,00	25.000,00	30.000,00	540.000,00
9) Funzionamento	205.000,00	234.000,00	217.000,00	6.000,00	5.000,00	6.000,00	234.000,00
10) Ammortamenti e accantonamenti	5.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
11) Imposte e Tasse	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Totale B)	749.000,00	808.000,00	724.000,00	18.000,00	30.000,00	36.000,00	808.000,00
C) Costi Istituzionali							
12) Spese per progetti e iniziative	64.000,00	49.000,00	34.428,57	4.571,43	10.000,00	0,00	49.000,00
Totale (C)	64.000,00	49.000,00	34.428,57	4.571,43	10.000,00	0,00	49.000,00
Totale (B+C)	813.000,00	857.000,00	758.428,57	22.571,43	40.000,00	36.000,00	857.000,00

Il Direttore
(Avv. Vincenzo Pignataro)



Il Presidente
Giacomo Patruno



Relazione al Bilancio di Previsione Esercizio 2019

ATTIVITA'

Nel corso dell'esercizio 2018, la SAMER ha espletato le proprie attività, in ottemperanza agli indirizzi aziendali e alle linee programmatiche indette dall'Ente Camerale.

Tali direttive, hanno consentito di eseguire, oltre alle routinarie attività analitiche, anche le attività progettuali previste, in particolare quelle relative al progetto con la Regione Puglia nell'ambito della misura 10.1.2 del PSR 2014-2020, e di portare a compimento il processo di ottenimento dell'Accreditamento QS per le analisi dei pesticidi. Come si avrà modo di relazionare nel prosieguo invece, sono in istruttoria altre attività che al loro completamento saranno formalizzate con la stesura di nuovi progetti.

Si ritiene quindi che la Samer, a regime consolidato è ormai in grado, quale "Organismo strumentale della Camera di Commercio", di poter dare al mercato risposte di affidamento e concretezza, anche a seguito dell'applicazione di quanto stabilito dalla nuova riforma del sistema camerale.

Pertanto, le attività tecnico-scientifiche saranno svolte dal laboratorio Samer nel corso dell'anno 2019 in continuità a quelle degli anni precedenti ed in intesa al dettato delle linee programmatiche aziendali. Per il 2019, sarà ancora affidata al dott. Pasquale Scapicchio la direzione tecnica del laboratorio, per effetto della convenzione a suo tempo stipulata con il laboratorio Lachimer della Camera di Commercio di Foggia. Proseguirà la collaborazione scientifica con Innovative Solutions già consolidata in passato, che si sostanzierà in una assistenza finalizzata allo svolgimento delle attività previste, nonché alla realizzazione supporto e messa a punto di progetti sia in collaborazione con l'Ente Camerale, che con la Regione Puglia e organismi comunitari.

ATTIVITA' PROGETTUALI IN CORSO E DIFFERITE ALL'ESERCIZIO 2019

Nel corso del 2019 sarà seguita l'evoluzione del progetto "KNOW" presentato sotto il coordinamento dell'Università degli Studi e del Politecnico di Bari, finalizzato al miglioramento della produzione e della qualità dell'olio di oliva.



Il citato progetto già finanziato con provvedimento dirigenziale della Regione Puglia n° 192 del 18/05/2016, sta iniziando le attività in questi giorni, in occasione della nuova campagna olearia, e la sua conclusione è prevista nell'esercizio 2019.

Sempre nell'esercizio 2019 sarà portato a compimento il progetto di cooperazione fra la Regione Puglia e la Camera di Commercio di Bari per l'esecuzione, da parte del laboratorio Samer quale strumento operativo dell'Ente Camerale, di attività tecniche a supporto delle azioni svolte dalla Regione Puglia nell'ambito del PSR 2014-2020, per la misura 10.1.2 denominata "Incremento della Sostanza Organica nei suoli". Le attività di tale progetto, il cui inizio era previsto per gennaio 2018, in realtà sono cominciate in maggio e, pertanto la conclusione delle attività progettuali, saranno concluse nel 2019.

Nell'ambito delle attività analitiche per la determinazione dei residui di pesticidi negli alimenti, per il 2019 è previsto che il laboratorio, avendo conseguito l'accreditamento QS, si rivolga al mercato in maniera più competitiva ed efficace. Per perseguire questo obiettivo il laboratorio si gioverà, attraverso l'attribuzione di una borsa di studio la cui selezione è già in corso attraverso un avviso pubblico, del supporto di una nuova figura professionale di tecnico di laboratorio.

ATTIVITA' PROGETTUALI IN ATTESA DI DEFINITIVA APPROVAZIONE

In collaborazione con Dintec - Consorzio per l'innovazione tecnologica delle Camere di Commercio Italiane, la Seconda Università di Napoli, il Lachimer e l'Azienda Gioiella, Samer ha presentato nell'ambito della misura 16.1 del PSR Regione Puglia 2014-2020, il progetto denominato "Controllo dell'origine nella filiera lattiero - casearia", acronimo "CHEK MILK". Il citato progetto, che ha già superato la prima fase di valutazione, dovrebbe vedere la sua definitiva approvazione nel corso dell'esercizio 2019.

Per il 2019 si verificherà, sulla base delle risultanze finali del progetto sulla Sostanza Organica dei suoli, attualmente in corso con la Regione Puglia e a cui si è accennato precedentemente, la possibilità di definire una seconda annualità dello stesso, finalizzata al proseguimento dei controlli da parte della Regione delle graduatorie dei beneficiari dei contributi, sulla base dei dati analitici forniti dal laboratorio Samer.





Infine come già richiamato precedentemente, la Samer intende nel corso dell'esercizio 2019,

afferinarsi nel mercato dei residui di pesticidi degli alimenti, a seguito del conseguimento dell'accreditamento QS.

A tal proposito si sta mettendo a punto un progetto in collaborazione con l'Ente camerale, rivolto agli operatori del settore, in particolare con gli associati APEO, che da un lato tuteli il consumatore finale rispetto al livello di residui di pesticidi nei prodotti ortofrutticoli e dall'altro possa diffondere la cultura analitica nelle imprese del settore, finalizzata ad una conoscenza più approfondita delle caratteristiche dei prodotti commercializzati sia in campo nazionale che estero.

Il valore del progetto in esame, sarà quantificato concordemente con l'Ente camerale e l'associazione APEO (Associazione produttori esportatori prodotti ortofrutticoli).

FUTURI SCENARI E NUOVE ATTIVITA' ANALITICHE

Già nel corso del 2018 Samer ha iniziato a fornire servizi analitici a supporto delle aziende per la determinazione della concentrazione di radon nei locali pubblici e nei luoghi di lavoro, in ottemperanza alle prescrizioni della Legge regionale 30/2016. Tale fornitura di servizi continuerà e si intensificherà nel corso del 2019.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna, il laboratorio effettuerà nel corso del 2019, la transizione alla nuova norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, che definisce i requisiti di qualità per l'accreditamento di un laboratorio di prova. Il personale, quindi, sarà impegnato nelle attività di adeguamento del sistema qualità del laboratorio, sia dal punto di vista documentale che di processo, alle prescrizioni della nuova revisione della norma.

Nel 2019 sarà completato il processo di migrazione del software Eusoft.Lab dalla versione attualmente basata con tecnologia server-client su lan aziendale, alla versione cloud. Tale migrazione, consentirà al laboratorio di dotarsi di un sistema moderno di gestione dei dati e di mettere a disposizione in tempo reale alla propria clientela i risultati analitici, prevedendo una riduzione dei costi di gestione interna dovuti, sia alla manutenzione dell'hardware, sia alla gestione e archiviazione dei dati.





I rapporti con il mondo Universitario, ormai consolidati e funzionali, proseguono soprattutto attraverso la collaborazione tecnico-scientifica con il Politecnico di Bari che si sostanzia nella consulenza affidata al Prof. Vito Gallo, finalizzata, oltre che all'ormai consueto ed efficace scambio di collaborazione tecnico-analitica, anche a sostenere il ruolo acquisito da Samer nel corso del 2015 di laboratorio di ricerca inserito nell'Albo Nazionale del MIUR- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Proseguiranno i rapporti istituzionali già avviati con la Regione Puglia, la Città Metropolitana, e con tutte le Associazioni di Categoria, che guardano con attenzione allo sviluppo dell'imprenditoria locale.

INVESTIMENTI TECNICI - STRUMENTALI

Al momento della redazione della presente relazione, la Samer grazie ad un contributo in conto capitale che sarà erogato dall'Ente camerale, sta perfezionando l'acquisto di strumentazioni avanzate, utili ad ampliare e qualificare i servizi offerti, in particolar modo quelli afferiti alla ricerca di pesticidi nel settore agroalimentare.

Va ricordato inoltre, come più volte ribadito nelle relazioni degli esercizi precedenti, che per permettere il corretto funzionamento dello spettrometro di massa dei rapporti isotopici si rende necessaria la messa in sicurezza dell'impianto dei gas tecnici, provvedendo ad una adeguata linea di distribuzione degli stessi, per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in ossequio al disposto del D.to l.gvo 81/08.

Si evidenzia inoltre, che per il corretto funzionamento del laboratorio è necessario garantire

la stabilizzazione della rete elettrica mediante l'installazione di almeno 6 gruppi di continuità al servizio della strumentazione analitica.

Tali interventi comporteranno una spesa presunta di € 80.000,00 IVA compresa come per legge.

Pur tuttavia, i citati interventi potranno non essere considerati e pertanto non finanziati, qualora nel corso dell'esercizio 2019 il laboratorio sarà trasferito nella nuova sede ubicata all'interno del M.A.A.B - Mercato Agricolo Alimentare Barese, così come definito dalle linee programmatiche dell'Ente Camerale.





Difatti nelle analisi di scenario inerenti il M.A.A.B., si sta ripensando alla possibilità di includere nei lotti degli affittuari anche operatori economici dediti all'import-export dell'Area Metropolitana di Bari. Questi operatori, particolarmente attivi sui mercati europei e internazionali, sono oggi più che mai interessati ad avere una vetrina per il loro campionario in un luogo decisamente più strategico quale quello dell'ubicazione del M.A.A.B. in agro di Mungivacca, decisamente più strategico rispetto alle loro piattaforme localizzate soprattutto nella conca del Sud Est barese.

Animare la struttura è oggi pertanto una priorità imprescindibile per l'Ente camerale.

Il trasferimento del laboratorio SAMER presso il complesso di Mungivacca andrà ad integrare il perfezionamento che prevede un modello agri-oriented di riferimento, con il quale, l'Ente Camerale vuole offrire agli utenti, oltre ai servizi erogati dal laboratorio chimico, anche altri uffici e unità operative dell'Ente, come il servizio Agricoltura e la Borsa merci. Su queste direttive si sta già lavorando alla predisposizione di un piano di fattibilità che comprende oltre alla disposizione logistica del laboratorio, anche alla redazione di un piano di fattibilità, che quantifichi i costi necessari per il trasferimento.

Va comunque mantenuto per l'anno 2019 il servizio di manutenzione straordinaria e validazione di varie apparecchiature del laboratorio la cui spesa presunta ammonta a **€ 50.000.00 IVA compresa come per legge.**

Infine come deliberato nella seduta del consiglio di amministrazione del 05 ottobre u.s., si fa presente che sono necessari interventi di manutenzione straordinaria su diversi ambienti di lavoro, al fine di tutelare la sicurezza dei lavoratori. Tali interventi sono richiamati nella relazione fatta dall'Ing. De Matteis responsabile della sicurezza notificata al datore di lavoro.

Gli interventi necessari e documentati dall'Ing. De Matteis, sono stati comunicati tempestivamente all'Ente Camerale affinché possa provvedere quanto prima al ripristino dello stato dei luoghi.



PROSEGUIMENTO ATTIVITA' IN CORSO

E' in vigore anche per il prossimo esercizio, con scadenza al 2020, la convenzione a suo tempo sottoscritta con Halal International Authority (HIA), ente di certificazione dei prodotti destinati al mercato islamico, che consente tuttora a SAMER di essere laboratorio di riferimento in Italia per la certificazione dei prodotti a marchio "Halal" destinati a consumatori di religione islamica.

Inoltre, il livello qualitativo dei servizi analitici offerti, continuerà ad essere garantito dal mantenimento dell'accreditamento Accredia per le prove già attualmente accreditate.

A tal proposito, il laboratorio migliorerà ulteriormente la qualità della propria offerta analitica attraverso l'accreditamento, previsto per il 2019, di nuove prove sia nel settore microbiologico che nel settore chimico.

Molto proficuo è il ruolo svolto da SAMER nell'ambito di Retelab, la rete dei laboratori delle Camere di Commercio Italiane, nell'ambito del "Circuito Interlaboratorio NMR".

Tale circuito, nato nel 2012 su proposta di SAMER, ha lo scopo di promuovere e sviluppare criteri univocamente accettati per la validazione di innovative metodiche analitiche basate su misure di Risonanza Magnetica. Le attività proseguiranno anche per il 2019 secondo il programma stabilito portando le stesse, alla pubblicazione di più lavori scientifici su importanti riviste internazionali e di testi scientifici.

È importante evidenziare che SAMER ha un ruolo di coordinamento di questa iniziativa che rappresenta una novità assoluta a livello mondiale.

Alla luce dei dati previsionali ampiamente argomentati nella presente relazione, si può affermare che le attività programmate per l'esercizio 2019, a conclusione delle stesse, porteranno a una realizzazione di proventi che per una migliore comprensione, si rappresentano nella sottostante tabella:



INIZIATIVE PROGRAMMATICHE E PROGETTUALI		PREVISIONI 2018
a) Proventi propri da Servizi di Analisi e certificazioni che comprendono oltre alle attività analitiche chimiche e microbiologiche anche attività di consulenza ed altri proventi;	€	438.000,00
b) Contributo Progettuale Regione Puglia " KNOW"	€	18.000,00
c) Cooperazione Regione Puglia- Cciaa Bari - PSR 2014-2020	€	30.000,00
d) Proventi Ring Test	€	36.000,00

PARTE ECONOMICA FINANZIARIA :

Lo schema di Bilancio di Previsione di tipo economico-patrimoniale, relativo all'esercizio 2019 è stato redatto in ottemperanza alla norma del D.P.R. 254 del 2/11/2005 e regolamentato con circolari n°3612/c del 26/07/2007 e n° 195797 del 25.05.2017 emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico, nonché dalle direttive del Segretario Generale della C.C.I.A.A. agli atti con note n° 48705 e 51617 /2012.

Inoltre sono state osservate le indicazioni delle linee programmatiche fissate annualmente dal Consiglio Camerale.

Si è tenuto conto infine, delle linee guida dettate da Unioncamere a seguito del decreto legislativo 25 Novembre 2016 n° 219 concernente "Attuazione delle delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n° 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio.

A tal fine le predette linee, pur di carattere politico strategico, sono state trasformate in specifiche iniziative e progetti, in coerenza con la mission aziendale e tutto quanto si intende realizzare nel corso dell'esercizio.

Tali iniziative sono rappresentate nello schema dell'allegato "G" redatto ai sensi del D.P.R. 254/2005, che evidenzia l'aspetto più significativo del Bilancio.





Il citato allegato inoltre, oltre a riportare i valori previsionali del **consuntivo 2018** raggruppa in sei macro voci fra costi e ricavi le attività del **2019** così suddivise :

A) Ricavi Ordinari	€ 474.000,00
Altri Contributi	€ 30.000,00
Contributo Regione Puglia	€ 18.000,00
Contributo Camerale	€ 335.000,00
	€ 857.000,00
B) Costi Di Struttura	€ 808.000,00
C) Costi Istituzionali	€ 49.000,00
Totale	€ 857.000,00

RICAVI ORDINARI E ALTRI CONTRIBUTI**€ 522.000,00**

Nello specifico i ricavi ordinari finalizzati in progetti ed iniziative vengono di seguito individuati e specificati nelle loro voci di appartenenza:

Proventi Propri per servizi di analisi e certificazioni inerenti i settori chimico - microbiologico comprendono:	€	471.000,00
<ul style="list-style-type: none"> - le attività relative ad oli dop e vini doc, alimenti vari, cereali, bevande, acque potabili e reflue, fanghi in agricoltura dlgs 99/92, metalli preziosi ed annesse attività di consulenza, certificazioni Halal, nonché attività analitiche affidate dalla Castiglia srl, Acquedotto Pugliese spa relative al servizio di campionamento e controllo analitico di impianti di depurazione della Provincia di Brindisi, Taranto, Bari e Bat per € 435.000,00. - Ring test Olio d'Oliva anno 2019 : riguarda il circuito nazionale di test per accreditamento degli oli di oliva, indirizzato a circa 90 laboratori pubblici e privati collocati 		



sul territorio nazionale, per un singolo costo unitario di iscrizione pari a € 400,00 per un totale di € 36.000,00.		
- Entrate inerenti ad attività diverse dai proventi propri, nonché da interessi attivi, che matureranno nell'esercizio.	€	3.000,00
- Altri contributi provenienti dal completamento e rendicontazione finale dell'attività progettuale affidata dalla CCIAA a seguito di convenzione stipulata con la Regione Puglia : " Incremento Sostanza Organica nei Suoli" Misura 10.1.2 - PSR 2014-2020.	€	30.000,00
Contributo Regione Puglia relativo al progetto : "KNOW " finanziato e ammesso in graduatoria con la pubblicazione sul Bollettino Regionale nr.192 del 18/05/2016 .	€	18.000,00

CONTRIBUTO CAMERALE

€ 335.000,00

Il contributo erogato dalla C.C.I.A.A e concesso a supporto delle attività, viene determinato sulla base dei Progetti e delle Iniziative che l'Azienda intende realizzare nel corso dell'esercizio, in coerenza con la missione affidata e le strategie impartite dall'Ente Camerale.

Il predetto contributo, così come stabilito dal D.P.R. n° 254 del 02/11/05, viene richiesto quale differenza tra costi e ricavi, necessari alla copertura delle spese di gestione.

Lo stesso, per l'esercizio in esame è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.



COSTI DI STRUTTURA

€ 794.000,00

I costi di struttura di seguito riportati, sono evidenziati nel loro ammontare totale e sono imputati alle singole aree di attività nei rispettivi quadri di destinazione programmatiche delle risorse e riguardano :

ORGANI ISTITUZIONALI

€ 14.000,00

La voce è riferita esclusivamente al collegio dei revisori in quanto in ottemperanza al decreto legislativo n° 219/2016, il funzionamento del consiglio di amministrazione prevede la gratuità degli organi.

La spesa imputata pari a € 14.000,00, comprende oltre al compenso dei componenti il collegio, anche il rimborso spese viaggio. In un prospetto riepilogativo allegato al bilancio, sono meglio rappresentate le spese indicate.

Il compenso alla Direzione infine, così come deliberato con provvedimento della Giunta

Camerale n° 26 del 03/03/2014 è a titolo gratuito.

PERSONALE

€ 540.000,00

Il costo del personale è riferito a undici unità, di cui dieci con contratto full time a tempo indeterminato e una con contratto part-time. Rispetto all'esercizio precedente viene imputato un costo aggiuntivo relativo agli oneri previdenziali dovuti ad una dipendente, per la quale i termini di esenzione triennale riferiti a contributi previdenziali, sono terminati nell'esercizio 2018.

Il costo complessivo previsto del personale in organico per il 2019 è così ripartito:

- retribuzione del personale in servizio comprende il trattamento economico determinato sulla base delle competenze stipendiali spettanti, a seguito anche di accordi

€ 368.285,00



aziendali, in applicazione del vigente CCNL commercio del terziario (distribuzione e servizi).	
– oneri sociali, (contributi previdenziali e assicurativi gravanti sul complessivo trattamento economico del personale) calcolati in applicazione della normativa in materia.	€ 118.890,00
– trattamento di fine rapporto, in applicazione dell'art.1 legge 29/05/82 n. 297, e successive modificazioni trattati e accantonati su apposito fondo per quota presunta che maturerà nell'esercizio.	€ 34.825,00
– Borsa di studio Nel corso dell'esercizio 2019 sarà erogata una borsa di studio determinata da un avviso pubblico. La borsa è stata deliberata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 05.10.2018. Al momento della stesura del bilancio, è in corso l'avviso pubblico per la individuazione del borsista beneficiario.	€ 18.000,00

SPESE FUNZIONAMENTO:

€ 234.000,00

Esse sono così costituite:

– rimborso spese viaggio e missioni per incarichi fuori dalla sede dell'azienda per visite aziendali e prelievo campioni, partecipazione a giornate di studio, sia con mezzi propri che con auto aziendale. Il tutto disciplinato dall'art.167 del CCNL, nonché in ossequio alla delibera aziendale n° 41 del 10.11.1994.	€ 5.000,00
---	------------





- altri costi relativi al personale dipendente che comprendono i premi assicurativi per la polizza infortuni a favore dei dipendenti inviati in missione, ulteriore premi assicurativi a favore dei responsabili tecnici di settore del laboratorio, come previsto dal Ccnl art. 7, oltre alle polizze assicurative inerenti le auto aziendali.

€ 13.000,00

A tal proposito si evidenzia che è stato sottoscritto un contratto di comodato d'uso con l'azienda speciale IFOC (Bari Sviluppo) per l'utilizzo di una FIAT PUNTO DR 826 AN.

Sono compresi inoltre costi relativi all'esercizio delle funzioni svolte e agli oneri connessi agli adempimenti previsti dal dlgs 81/08 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali spese comprendono, oltre a quelle relative all'acquisto di materiale di sicurezza sul lavoro, anche le parcelle di incarico ad un professionista qualificato ed al medico competente che sono stabilite con apposita deliberazione del consiglio aziendale. Infine i costi comprendono la parcella di incarico a un professionista qualificato per la sorveglianza sulle emissioni di radiazioni delle apparecchiature in dotazione al laboratorio chimico.

- Rimborso alla C.C.I.A.A. delle spese di funzionamento (utenze idriche, elettriche, ecc.) relative agli spazi occupati dall'azienda nei locali di proprietà dell'Ente camerale così come da richiesta pervenuta dalla C.C.I.A.A con nota prot. n 0059794 del 26/11/2015 e ribadita con nota n° 60168/U del 13/11/2018.

€ 23.000,00



- spese per acquisto di materiale di prodotti chimici e di piccola attrezzatura nonché di altro materiale di consumo necessario per l'effettuazione delle analisi chimico-microbiologico e al funzionamento del laboratorio.	€ 50.000,00
- spese per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali, connessi all'attività del laboratorio chimico.	€ 2.500,00
- spese di cancelleria e stampati vari.	€ 5.000,00
- spese per l'assistenza hardware e software.	€ 7.500,00
- costi per interventi di manutenzione di cespiti aziendali compreso le autovetture in dotazione.	€ 8.000,00
- postali e telegrafiche.	€ 500,00
- abbonamenti a riviste e pubblicazioni cartacee e on line.	€ 1.000,00
- spese e competenze legali e notarili.	€ 5.000,00
- oneri finanziari relativi ai servizi cassa affidato con apposita convenzione alla Banca Popolare di Bari, Istituto Cassiere.	€ 500,00
- spese per la telefonia aziendale a rete fissa compresa la connessione dati.	€ 3.000,00
- pubblicità e propaganda.	€ 3.000,00
- altre spese di funzionamento che prevedono il costo dell'eventuale utilizzo di altri laboratori di fiducia e/o in rete camerale, per l'espletamento di prove non eseguibili presso il nostro laboratorio, nonché ad ulteriori spese dovute a tecnici specializzati, per campionamenti esterni.	€25.000,00



<p>– compensi relativi a consulenti esterni per la gestione del personale dipendente e la consulenza tributaria e fiscale dell'azienda. L'utilizzo di consulenti esterni è dovuto a seguito di carenze professionali in organico e vengono affidati con apposite convenzioni deliberate dal consiglio di amministrazione.</p>	€ 12.000,00
<p>– compenso a collaboratori esterni e relativi oneri riflessi, inerenti anche l'espletamento di attività progettuali, riferiti, oltre a consulenze scientifiche e a contratti di collaborazione, anche ad eventuali stage formativi convenzioni con le Università, nonché a tirocini formativi espletati in base alla normativa vigente.</p>	€ 35.000,00
<p>– Spese per la collaborazione relativa all'affidamento dell'incarico di Direzione Tecnica, con il laboratorio Lachimer di Foggia.</p>	€ 35.000,00

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:**10.000,00**

Trattasi di:

<p>- quote di ammortamento riferite ai beni patrimoniali di proprietà e spese per immobilizzazioni immateriali relativi a nuovi acquisti, compreso quelle inerenti la progettazione di ristrutturazione aziendale. Le quote sono calcolate sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 e gli accantonamenti previsti dall'art.106 del Tuir.</p>	€10.000,00
---	-------------------



IMPOSTE E TASSE € 10.000,00

E' riferito all'onere verso l'Erario per imposte dovute per l'esercizio di competenza (Irap ed Ires).

COSTI ISTITUZIONALI: € 49.000,00

I costi istituzionali riguardano le spese per iniziative progettuali già richiamati nell'ambito della presente relazione così ripartiti:

Spese previste all'interno delle attività progettuali :	€ 15.000,00
a) quote di cofinanziamento di € 4.571,43 relative al progetto Regione Puglia "KNOW" ammesso in graduatoria con pubblicazione sul Bollettino Regionale n° 192 del 18/05/2016.	
b) Spese realizzazione progetto " Incremento Sostanze organiche Misura 10.1.2 PSR 2014-2020 € 10.428,57.	

Ulteriori spese riguardano i costi da sostenere per il mantenimento del laboratorio ad organismi accreditati a seguito della normativa UNI ISO/IEC 17025/2005 e all'accreditamento Halal, nonché all'estensione di nuove prove già programmate. E' prevista inoltre la partecipazione del laboratorio ad attività fieristiche nonché a studi e ricerche e attività divulgative che riguardano anche il mantenimento di prove accreditate ed estensione delle stesse, di seguito meglio specificate:

- spese per il mantenimento dell'accreditamento Accredia che comprende l'audit di sorveglianza e le spese sostenute dal Team Ispettivo, nonché l'estensione di nuove prove.	€ 13.000,00
- spese per il rinnovo annuale e costo delle prove accessorie al mantenimento dell'accreditamento Halal Italy.	€ 3.000,00
- spese per il mantenimento di prove accreditate attraverso circuiti nazionali di Ring Test relative a vini, fanghi ,	€ 8.000,00





fitofarmaci, acque comprese quelle relative alla partecipazione per il mantenimento della certificazione QS, (residue monitoring fruit and vegetables) nonché quelle relative al circuito Ring Test olio di oliva.	
- spese per studi ricerche e attività divulgative, attività di formazione e studi, tavole rotonde, convegni, seminari, collaborazioni tecniche scientifiche, fiere e iniziative promozionali presso organismi associativi, enti pubblici, privati e operatori locali.	€10.000,00

CONCLUSIONI :

Alla luce di quanto descritto, il Bilancio di Previsione 2019, formulato in modo prudentiale e nel rispetto delle normative vigenti, si ritiene rappresenti un' oculata gestione delle risorse impegnate.

Va considerato inoltre, che i proventi e i costi riferiti alle iniziative programmate, sono stati contenuti per il loro complessivo ammontare entro i limiti necessari al fine di assicurare un equilibrio di bilancio.

**Il Presidente****(Comm. Giacomo Patruno)**


VERBALE NR. 5 /2018

Il giorno 21 novembre 2018 , alle ore 9.00 a seguito di convocazione con prot. n. 1842 del 13 Novembre u.s., si è riunito presso la sede aziendale il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone, del dott. Dario Civilotti in rappresentanza del MISE, con funzioni di Presidente, del Dr. Nicola Luigi Fiorito in rappresentanza della Regione Puglia, e il rag. Salvatore Calabrese in rappresentanza del Ministero dell' Economia e delle Finanze(MEF) per esaminare il bilancio di previsione esercizio 2019 e relativi allegati, ai sensi del DPR n.254 del 02/11/2005. Assiste allo svolgimento dei lavori il direttore amministrativo dr. Pietro Pontrelli e la rag. Angela Loseto.

Il preventivo economico 2019, redatto in conformità alle disposizioni e agli schemi (Allegato G) previsti dal "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio – D.P.R. n.254/2005" presenta lo schema di Bilancio di seguito riportato.

Voci Costi/Ricavi	Valori Complessivi	
	Previsione consuntivo al 31/12/18	Preventivo anno 2019
A) Ricavi Ordinari		
1) Proventi da servizi	353.800,00	471.000,00
2) Altri proventi o rimborsi	3.000,00	3.000,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00
4) Contributi Regione Puglia	0,00	18.000,00
5) Altri contributi	121.200,00	30.000,00
6) Contributo Camera di commercio	335.000,00	335.000,00
Totale A)	813.000,00	857.000,00
B) Costi Struttura		
6) Organi Istituzionali	14.000,00	14.000,00
7) Personale	515.000,00	540.000,00
8) Funzionamento	205.000,00	234.000,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	5.000,00	10.000,00
10) Imposte e Tasse	10.000,00	10.000,00
Totale B)	749.000,00	808.000,00
C) Costi Istituzionali		
11) Spese per progetti e iniziative	64.000,00	49.000,00
Totale (C)	64.000,00	49.000,00
Totale (B+C)	813.000,00	857.000,00

Il preventivo economico, anche in applicazione delle direttive emanate dal Segretario Generale della Camera di Commercio di Bari rispettivamente con note n.48705 del 04/10/2012 e n.51617 del 19/10/2012, registra ricavi per un importo complessivo di euro 857.000,00 e oneri per lo stesso importo, così da determinare un risultato a pareggio.

Per i diversi aggregati, esposti nell'allegato G, e nella nota contabile il Collegio rileva quanto segue:

A) RICAVI ORDINARI essi ammontano ad euro 857.000,00 e sono così suddivisi:

- **euro 471.000,00** riferiti a proventi propri da servizi di analisi e certificazioni chimico microbiologiche, che riguarda le attività relative agli oli DOP e vini DOC e altri alimenti e bevande, fanghi in agricoltura D.Lgs 99/92, l'analisi e la certificazione delle pietre preziose, certificazione Halal, Ring Test su oli di oliva, nonché attività analitiche affidate dalla Ditta Castiglia Srl relative al servizio di campionamento e controllo analitico di impianti depurazione delle provincie di Bari, Brindisi, Barletta e Taranto.
- **euro 3.000,00** inerenti ad attività diverse da proventi propri, nonché da interessi attivi che si prevede matureranno nel corso dell'esercizio.
- **euro 30.000,00** quali contributi provenienti dal completamento e rendicontazione finale della attività progettuale affidata dalla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Bari a seguito di convenzione con la Regione Puglia per "Incremento Sostanza Organica nei suoli"
- **euro 18.000,00** contributo Regione Puglia relativo al progetto "Know" già finanziato con determina dirigenziale n° 192 del 18.05.2016.
- **euro 335.000,00** quale contributo della CCIAA a sostegno dei progetti e delle iniziative che l'Azienda intende realizzare, in coerenza con la missione affidata e le strategie del medesimo Ente camerale. Il contributo così come stabilito dal DPR. n. 254/2005, viene richiesto quale differenza tra costi e ricavi necessari alla copertura delle spese di gestione. Il Collegio evidenzia che lo stesso, rispetto all'esercizio precedente è rimasto immutato.

B) COSTI DI STRUTTURA essi ammontano ad euro **808.000,00** e sono così suddivisi:

- **euro 14.000,00** per Organi istituzionali – comprendono compensi e rimborso spese per gli Organi istituzionali dell'Azienda Speciale, La voce riguarda esclusivamente il collegio dei revisori in quanto, a seguito del decreto legislativo n° 219/2016, il funzionamento del

consiglio di amministrazione prevede la gratuità degli organi. Tali spese per € 14.000,00, che prevedono oltre al compenso anche il rimborso spese di viaggio, sono specificate in apposito prospetto allegato, parte integrante del bilancio. Il compenso alla Direzione così come deliberato con provvedimento della Giunta Camerale n° 26 del 03/03/2014 è a titolo gratuito;

- **euro 540.000,00** per il personale – Il costo complessivo previsto del personale in organico per il 2019 è riferito a undici unità, di cui dieci con contratto a tempo indeterminato full-time ed una in part-time, come rappresentato negli schemi allegati, comprende il trattamento economico del personale, gli oneri sociali e la quota TFR. L'incremento rispetto alla previsione dell'anno precedente è dovuto al costo aggiuntivo relativo ad oneri previdenziali dovuti ad una dipendente per la quale i termini di esenzione sono terminati nell'anno 2018; inoltre tale importo comprende l'erogazione di una borsa di studio di € 18.000,00, deliberata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 05/10/2018 e determinata da un avviso pubblico in corso di perfezionamento;
- **euro 234.000,00** per spese di funzionamento – la voce raggruppa oneri di diversa natura, per il cui dettaglio si rimanda alla relazione del Presidente allegata al bilancio;
- **euro 10.000,00** per ammortamenti e accantonamenti – si riferiscono alle quote di ammortamento, calcolate sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 e gli accantonamenti dall'art.106 del Tuir;
- Imposte e tasse euro **10.000,00** – Riferite agli oneri verso l'Erario per imposte dovute per l'esercizio di competenza (Irap ed Ires).

C) COSTI ISTITUZIONALI essi ammontano ad euro **49.000,00** e riguardano spese per iniziative progettuali così suddivise:

- **euro 15.000,00** per spese per quote di cofinanziamento di euro 4.571,43 relativo al progetto Regione Puglia "KNOW" e la differenza restante per spese relative al progetto "Incremento Sostanze Organiche"
- **euro 13.000,00**, per il mantenimento dell'accreditamento Accredia;
- **euro 3.000,00** per il rinnovo annuale al mantenimento dell'accreditamento Halal;
- **euro 8.000,00** quali spese per il mantenimento di prove accreditate attraverso circuiti nazionali di Ring Test.

- **euro 10.000,00** per studi ricerche, attività di formazione, seminari e collaborazioni scientifiche.

Per il dettaglio delle voci riportate nel modello "G", si rimanda alla relazione del Presidente allegata al Bilancio.

Preliminarmente, con riferimento all'esame del rapporto fra le "entrate proprie" e i "costi di struttura", il collegio dei Revisori richiama la normativa in materia e in particolare l'art.65, comma 2, del D.P.R. n.254/2005, con disposizione programmatica, che prevede "le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali".

In ordine a quanto sopra richiamato, la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3612/C-2007, ha chiarito che al fine di individuare i "costi di struttura", da confrontare con le "risorse proprie", va considerato che gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti, in misura rilevante, per la realizzazione dei progetti e delle iniziative e non solo per il funzionamento dell'azienda. Al fine di definire la capacità di autofinanziamento dell'Azienda Speciale devono essere quindi considerati solo i "costi di struttura" relativi al funzionamento dell'Azienda e non già quella parte di oneri sostenuta per la realizzazione delle attività.

Pertanto, con riferimento alla capacità di autofinanziamento dell'azienda speciale SAMER, alla luce delle previsioni formulate per l'esercizio 2019, così come descritto dettagliatamente nella relazione accompagnatoria del Presidente e in riferimento alla definitiva approvazione dei progetti in corso, il Collegio rimanda una prima valutazione nel corso dell'esercizio successivo.

Il Collegio raccomanda, comunque, agli Amministratori di promuovere ogni più incisiva azione nell'ambito delle attività programmate e delle risorse proprie per perseguire l'obiettivo della copertura dei costi strutturali.

Sono stati stimati, inoltre, per circa euro 80.000,00 Iva compresa gli oneri a carico dell'ente camerale per il completamento della strumentazione da laboratorio e per circa euro 50.000,00 Iva compresa gli oneri per il servizio di manutenzione straordinaria, così come evidenziato nella relazione del Presidente allegata al bilancio.

Il Collegio raccomanda all'Azienda, oltre a dar seguito a tutte le attività ed i programmi per il funzionamento della stessa strumentazione di cui trattasi, di verificare periodicamente la realizzazione e il rispetto degli obiettivi programmati, evitando scostamenti significativi rispetto alla previsione.

Il Collegio, infine, nel prendere altresì atto dello schema di Bilancio e dei relativi allegati, raccomanda al Consiglio di Amministrazione affinché siano promosse tutte le iniziative opportune e necessarie al raggiungimento degli obiettivi programmati per il 2019 perseguendoli nel medesimo esercizio di riferimento.

Sulla base di quanto sopra esposto e delle conseguenti raccomandazioni, il Collegio dei Revisori esprime, al bilancio di previsione 2019, il proprio parere favorevole.

La seduta si chiude alle ore 10.40.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente (rapp. MISE)


Dr. Dario Civilotti

Il Componente (rapp. Regione)

Dr. Nicola Luigi Fiorito

Il Componente (rapp. MEF)

Rag. Salvatore Calabrese

**COPIA CONFORME
ALL' ORIGINALE**




Il Direttore Amm.vo
(Dr. Pietro Pontrelli)



0944

LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO BARI IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(allegato verbale n. 10 del 13 dicembre 2018 del Collegio dei Revisori dei Conti)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL PREVENTIVO ECONOMICO 2019

Il Collegio, ai fini della formulazione del parere da esprimere ai sensi dell'art. 30 del DPR n. 254/2005, ha preso in esame la delibera della Giunta Camerale, in corso di perfezionamento amministrativo, adottata nella seduta del 3 dicembre 2018, avente ad oggetto la "Predisposizione Preventivo 2019 della C.C.I.A.A. di Bari", unitamente ai documenti accompagnatori, trasmessa con nota n. prot. 64218 del 4 dicembre 2018.

Il suddetto atto deliberativo si compone innanzitutto dei seguenti documenti/prospetti:

- il **preventivo economico**, predisposto nella forma indicata nell'allegato A, che consente di conoscere gli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti nonché i criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema (A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato, D - Studio Formazione, Informazione e Promozione Economica);

- la **relazione illustrativa**, che contiene le informazioni sugli importi contenuti nel prospetto di preventivo e le fonti di copertura del piano degli investimenti;

- il **programma triennale 2019/2021 e il piano annuale 2019 delle opere** relative agli immobili camerale, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 101 del 05/11/2018;

- i **preventivi economici**, con le relazioni delle Aziende Speciali Bari Sviluppo e SAMER.



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Preliminarmente, il Collegio dà atto che il preventivo annuale è stato redatto in conformità del Regolamento approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, che ha introdotto il sistema della contabilità economica e patrimoniale nella gestione degli Enti Camerali.

Il Collegio dà atto, altresì, della regolare redazione, ad integrazione della documentazione contabile predisposta in conformità al D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, del budget economico annuale (2019) e dei relativi allegati: il budget economico pluriennale (2019-2021), il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18.09.2012.

La redazione da parte dell'Ente di quest'ultima documentazione contabile è aggiuntiva rispetto a quella prevista dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità poiché è conseguenza dell'applicazione delle disposizioni recate dal D.lgs 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili in attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per le Camere di commercio, pertanto, si applicano le previsioni indicate nel D.M. del MEF del 27 marzo 2013 richiamate dalla circolare del MISE prot. n°148123 del 12.09.2013, che stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse.

* * *

Il Collegio prende, quindi, in esame i seguenti aggregati principali del bilancio di previsione, che vengono messi a confronto con i dati di previsione di pre-consuntivo al 31/12/2018.



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Descrizione	Previsione consuntivo al 31/12/2018	Preventivo anno 2019
A) Proventi correnti	22.039.954,88	24.225.253,96
B) Oneri correnti	(23.787.907,01)	(25.217.467,41)
Risultato gestione corrente	(1.747.952,13)	(992.213,45)
C) Gestione finanziaria	74.962,62	27.994,29
D) Gestione straordinaria	-118714,58	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	(1.791.704,09)	(964.219,16)
Piano degli investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	43.050,14	92.940,00
Immobilizzazioni materiali	870.706,34	670.291,63
Immobilizzazioni finanziarie	258.000,00	350.000,00
Totale Immobilizzazioni	1.171.756,48	1.113.231,63

Verifica del pareggio economico

Il progetto di preventivo è stato approntato con una previsione di disavanzo economico pari ad € 964.219,16. La previsione negativa di gestione per il 2019, che riflette il raffronto del volume complessivo dei proventi rispetto agli oneri e conseguentemente uno squilibrio della gestione corrente per €. 992.213,45 è fondamentalmente riconducibile, anche per l'anno 2019, alla riduzione del diritto annuale disposta nell'art. 28, 1^ comma, del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.08.2014, n. 114, tenendo conto altresì che l'Organo politico dell'Ente ha inteso, anche per il 2019, mantenere attivo il ruolo istituzionale camerale - in attuazione della linea strategica impostata già nelle precedenti gestioni - di sostegno al sistema economico territoriale, segnato dalla crisi economica, attraverso gli interventi di natura promozionale tenuto conto del nuovo contesto di riduzione delle entrate imposto dalla legge. Il progetto di preventivo del 2019 è stato impostato con interventi in coerenza al quadro complessivo di sostenibilità finanziaria e in conformità agli indirizzi definiti nella Relazione previsionale e programmatica che, come noto, ha tracciato linee di indirizzo per l'agire politico-amministrativo camerale per il 2019. In particolare il Consiglio camerale, nell'ottica di preservare l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, ha manifestato l'orientamento, in parte, in continuità con le linee di lavoro del 2019 (sostegno al tessuto economico locale attraverso interventi prioritari, urgenti e necessari per garantire la continuità dei programmi di attività individuati nell'anno precedente.

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

...ificazione organi di governo camerali) ed ha indicato nuove precipe finalità compatibili con il quadro normativo contingente.

Pertanto il rispetto del principio del pareggio previsto dell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005, si consegue attraverso l'utilizzo di parte degli avanzi patrimonializzati dell'esercizio 2011 come meglio specificato nella relazione della Giunta camerale (pag. 45) in un quadro di equilibrio e sostenibilità di bilancio in conformità ai principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del D.P.R. n. 254/2005, vigenti nel comparto camerale giusta circolare del MISE n. 3622/C del 05.02.2009 e in adesione ai principi previsti nella recente legge 24.12.2012, n. 243, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio, in particolare l'art. 3, 1° comma, e per le amministrazioni pubbliche non territoriali, come nel caso specifico della CCIAA di Bari, l'art. 13 della citata legge.

Verifica sostenibilità finanziaria

Nella relazione della Giunta viene data evidenza (pag. 37), in attuazione dell'art. 7, 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005, della capacità dell'Ente di assicurare la gestione ordinaria e la copertura del piano degli investimenti, con i flussi di cassa che lo stesso ha generato nei precedenti esercizi ovvero è in grado di generare nell'esercizio in programmazione, senza quindi prevedere il ricorso a capitale di terzi. Il Margine di tesoreria presunto al 31.12.2019 è quantificato in €. 46.797.849,46, somma riveniente dalla differenza algebrica del fondo di cassa presunto all'1.1.2019 pari ad euro 63.501.913,17 dei proventi e crediti da incassare entro il 2019 pari ad euro 20.826.059,81 e degli oneri e debiti da pagare nel 2019 per €. 37.530.123,52. Il margine di tesoreria presunto al 31.12.2019 consente, quindi, di coprire, con risorse proprie, il piano degli investimenti dell'Ente previsto nell'ammontare complessivo di € 1.113.231,63.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo 2019, il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti tra i **proventi** sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene all'analisi delle voci indicate tra gli **oneri**, il Collegio ai fini di una valutazione di congruità ha esaminato il piano di attività per l'anno 2019, contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica, valutando la coerenza e l'attendibilità delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità degli stessi con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui il bilancio di previsione si riferisce.



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

Fra i proventi correnti, quelli istituzionali dell'Ente, rappresentati principalmente dal diritto annuale, ammontano per l'anno 2019, al lordo della svalutazione, a € 14.845.676,00. La previsione dei proventi per diritto annuale di competenza anno 2019 è determinato sulla base delle riduzioni stabilite dall'art. 28, comma 1, del D.L. n. 90/2014 e confermati dalla legge di conversione. Il valore indicato nella previsione è comprensivo dell'incremento del 20% della misura del diritto annuale autorizzato, ai sensi dell'art.18, comma 10, della legge 580/1993, dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 22/5/2017, per la realizzazione nel triennio 2017/2019 di due progetti nazionali condivisi con la Regione Puglia, approvati dal Consiglio camerale, su proposta della Giunta con deliberazione, n. 1 del 30/3/2017.

La previsione del diritto annuale è stata effettuata, sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere, così come previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.8.2009 ed in conformità alla "Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009" del Ministero dello Sviluppo Economico con la quale erano stati diramati i nuovi principi contabili delle Camere di commercio che evidenziano come i proventi relativi al diritto annuale di competenza tengono conto sia delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio sia, per le imprese inadempienti, del diritto annuale dovuto e non versato, maggiorato delle sanzioni e degli interessi.

Il Collegio prende atto che per l'anno 2019, così come già negli anni immediatamente precedenti, l'Ente ha inteso derogare al principio contabile indicato nel documento n. 3 (trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio), allegato alla circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che prevede di considerare la percentuale media di mancata riscossione relativa alle due ultime annualità dei ruoli emessi (punto 1.2.7 della circolare).

Nella relazione illustrativa (pag. 5) è data motivazione ed evidenza delle ragioni sottese al ricorso alla deroga del principio contabile innanzi citato, riconducibile alla circostanza fattuale che la capacità di riscossione effettiva per diritto annuale, sanzioni ed interessi della C.C.I.A.A. di Bari fa risultare esuberante la percentuale di svalutazione prevista dall'applicazione del principio contabile indicato nel documento n. 3, allegato alla circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

La deroga al principio contabile riduce la svalutazione del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi di € 472.602,50 attestando la previsione netta 2019 del diritto annuale - al netto dell'accantonamento complessivo di € 4.115.893,60- ad € 10.714.782,40.



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Importo per diritto annuale dovuto dalle imprese per l'annualità 2019 deve aggiungersi l'importo di € 1.344.123,44 che rappresenta la quota di provento 2018 derivante dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale corrispondente all'ammontare dei costi 2018 riprogrammati al 2019, relativi ai progetti finanziati dalla stessa maggiorazione. L'importo è stato calcolato come indicato dal MISE con nota n. 53625 del 5/12/2017.

Tra i proventi correnti, inoltre, figurano i diritti di segreteria, la cui previsione ammonta ad € 4.950.000,00. Tale previsione, effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate, è stata effettuata al netto di eventuali restituzioni per diritti erroneamente versati alla Camera pari ad € 10.000,00.

La previsione dei proventi relativi a "contributi, trasferimenti ed altre entrate" ammonta ad € 2.497.430,00 ed è stata effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate. Tale previsione comprende i rimborsi dei costi sostenuti per la realizzazione di progetti europei avviati nel corso del 2018, il rimborso spese da Ministero/Unioncamere per il funzionamento della sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, i canoni attivi di locazione di natura immobiliare, altre entrate collegate all'attività istituzionale dell'Ente (es. vendita CSN) ed i proventi della Borsa Immobiliare.

Tra i proventi correnti si ritrova poi la voce "proventi da gestione di beni e servizi", la cui previsione è pari ad € 605.024,52 principalmente collegata alle attività ispettive dell'ufficio metrico e alle attività di controllo e certificazioni dei vini D.O.P..

B) ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti previsti per la gestione dell'Ente – personale e funzionamento, inclusi gli ammortamenti – ammontano ad € 25.217.467,41.

Gli oneri per interventi economici € 5.901.786,36 comprendono il contributo a favore delle Aziende speciali camerali S.A.MER. e Bari Sviluppo. In particolare, per la S.A.MER. è previsto un contributo ordinario invariato rispetto al 2018 pari ad € 335.000,00 mentre per la nuova azienda speciale Bari Sviluppo, nata dalla fusione delle aziende A.I.C.A.I. e I.F.O.C., è previsto un contributo ordinario di gestione di € 557.500,00 cui si aggiunge la quota di contributo di € 69.245,00 per la partecipazione dell'azienda alla realizzazione delle attività camerali per i due progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale. La quota costituita dal contributo ordinario di gestione è ridotta di € 50.000,00 rispetto ai contributi ordinari erogati negli anni precedenti ad IFOC e AICAI. La somma comprende, inoltre, le

2 1 8

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

necessarie per dare attuazione alle iniziative di promozione del territorio di carattere finale già deliberate e gravanti anche sull'esercizio 2019, i Progetti europei e le iniziative specificate in apposita sezione della relazione. L'importo di € 1.000.000,00 è destinato alle iniziative da definire dalla Giunta camerale nel corso dell'esercizio 2019.

La voce di costo relativa agli ammortamenti e accantonamenti, pari ad euro 4.839.516,05 registra un incremento rispetto alla previsione del Consuntivo al 31/12/2018 pari ad € 4.695.068,39.

La previsione degli oneri relativi al personale dipendente è stata determinata sulla base della consistenza numerica dei dirigenti e dipendenti in servizio al 1 novembre 2018 in base all'attuale organico, ridefinito dalla giunta camerale, da ultimo con n. 80 del 02/11/2016. La previsione fa riferimento ai limiti alle assunzioni introdotti dalle norme vigenti, da ultimo l'art. 3, comma 9, del D.lgs. 219/2016 che prevede che "fino al completamento delle procedure di mobilità... alle camere di commercio è vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale...". Il totale della previsione 2019 comprensiva di oneri sociali e accantonamenti al TFR è pari ad euro 7.051.073,97.

La previsione degli oneri per le spese di funzionamento ammonta ad € 7.425.091,03 e registra un leggero decremento rispetto alla previsione del consuntivo 2018 pari ad € 467.805,73. L'ammontare complessivo degli oneri per il funzionamento tiene conto del quadro vincolistico posto a taluni oneri per effetto delle disposizioni di finanza pubblica vigenti, con rinvio a quanto più dettagliatamente illustrato nella relazione di accompagnamento.

E' stato predisposto ed allegato agli atti del preventivo 2019 il prospetto dei consumi intermedi da cui si evince il nuovo limite di spesa per il 2019 pari ad € 3.367.623,31, che l'Ente potrà sostenere fermo restando che all'interno delle voci ricomprese nel prospetto sono state apportate variazioni compensative pur nel rispetto del limite complessivo che tiene conto delle disposizioni di cui all'art. 50 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con la legge 23 giugno 2014, n. 89 (circolare MISE n. 34807 del 27.02.2014). Dal prospetto dei consumi intermedi si rileva che l'ammontare complessivo da versare nell'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno, è di €. 350.962,90 e che gli stessi trovano esatta collocazione tra gli Oneri diversi di gestione.

Il Collegio prende atto della riduzione dell'importo da versare allo Stato, con riferimento alla legge n. 122/2010, motivato dall'applicazione del principio di gratuità degli incarichi diversi da quello del Collegio dei revisori, prevista dal D.lgs. 219/2016 e dalla non previsione di versamento, relativamente a mobili ed arredi, in quanto non più oggetto di previsione normativa. Il Collegio osserva, tuttavia, che la costruzione delle previsioni degli oneri di funzionamento deve

1 9



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

atto delle indicazioni del controllo di gestione interno all'ente, previsto dall'art. 36 del n. 254/2005, che collabora nella predisposizione dei preventivi per le singole aree organizzative e nella verifica degli stessi al fine di consentire la determinazione dei fabbisogni relativi al funzionamento dell'ente basato esclusivamente sulle effettive esigenze e non già fondate sull'evidenza del mero dato storico ricognitivo dell'onere sostenuto. La suddetta considerazione appare ulteriormente opportuna se si considera che gli enti pubblici sono chiamati a concorrere al rispetto dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica che impongono una sistematica tendenza alla riqualificazione della propria spesa (*c.d. spending review*) che implica a parità di servizi e prestazioni anche la riduzione dei costi di produzione.

Tra le spese di funzionamento, rientrano nella sottovoce "prestazione di servizi" i servizi affidati alla società Infocamere, i servizi affidati al CSA – Centro Servizi Avanzati Società Consortile P.A.- gli oneri di pulizia dei locali e la voce "altri" per un ammontare complessivo di € 4.340.380,51.

Nella voce "oneri diversi di gestione", pari ad € 1.524.651,92, rientrano le previsioni per oneri di natura fiscale collegati al pagamento dell' IMU, dell' Irap, ritenute fiscali su interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, oneri di natura fiscale (taglia spese, di cui alle leggi n. 133/2008, n. 122/2010, n. 135/2012 e n. 228/2012), canoni fogna, ecc. Si dà atto che in tale voce sono compresi i versamenti che l'Ente camerale deve effettuare al Bilancio dello Stato per effetto delle vigenti norme sul contenimento della spesa pubblica per un importo complessivo pari ad € 677.861,10.

La previsione della voce "quote associative" ammonta ad € 1.227.297,52 e comprende le quote associative a favore di Unioncamere, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia, della Camera di Commercio Italo-Orientale e la previsione degli oneri per la partecipazione al Fondo perequativo nazionale (L. 580/1993).

La previsione della voce "organi istituzionali" ammonta ad € 308.687,74. Tale voce risente degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica attualmente in vigore e della previsione normativa, confermata dal D.lgs. 219/2016, della gratuità di tutti gli incarichi di giunta e consiglio.

Nella relazione al Preventivo 2019 vengono dettagliate le iniziative promozionali preventivate nell'anno 2019. Oltre quanto già evidenziato nella presente relazione in merito ai contributi alle Aziende Speciali e all'incremento del 20% del diritto annuale collegato ai due progetti nazionali, si dà atto che la Giunta ha inteso rimodulare anche per il 2019 la politica gestionale degli interventi economici tenendo conto del mutato quadro delle risorse finanziarie

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

contemperando l'esercizio della funzione istituzionale dell'Ente camerale di sostegno all'economia locale con la sostenibilità di bilancio dell'ente come ribadito nella relazione illustrativa (pagg. 25-27).

Ad ogni modo, in relazione all'ammontare stanziato per interventi economici ed in considerazione della intervenuta riduzione del volume delle risorse, il Collegio raccomanda nuovamente ed invita gli **Organi camerali, nel rispetto dell'apposito regolamento**, ad evitare la "polverizzazione" delle risorse attraverso contributi di modesta entità, favorendo la concentrazione sulle iniziative di maggior rilievo, a dare la priorità ad iniziative che si inseriscano in programmi di sviluppo, rispetto ad iniziative sporadiche od occasionali e privilegiare le iniziative che abbiano incidenza diretta e duratura sul sistema economico rispetto a quelle che abbiano riflessi indiretti o soltanto temporanei, a favorire la rotazione degli operatori beneficiari e a sostenere prioritariamente le iniziative che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse rilevante e comune agli operatori.

Relativamente alle Aziende speciali si evidenzia la necessità che le stesse, anche in ossequio al disposto di cui all'art. 67, 3° comma, del DPR n. 254/2005, mantengano la gestione aziendale in linea con le linee programmatiche espresse a cura del Consiglio camerale e di tutti gli atti di indirizzo operativi diramati dall'Ente camerale alle Aziende speciali.

Si è preso atto che le Aziende speciali hanno provveduto a redigere l'allegato "G" unitamente agli schemi di bilancio per la verifica di cui all'art. 65, 2° comma, del DPR n. 254/2005, che dispone: *"le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali."*

Si sottolinea essere imprescindibile per le Aziende speciali l'assolvere al rispetto dell'art. 65, 2° comma, del DPR. n. 254/2005, promuovendo l'innalzamento dell'incidenza delle risorse proprie e nel contempo di impostare la gestione in base al contenimento sistematico dei costi ed il rispetto della prescrizione di divieto di assunzioni di personale, fino al 31/12/2020 e fino al completo assorbimento del personale soprannumerario, previsto dall'art. 4 comma 2 del D.Lgs. n. 219/2016.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Sono stati previsti ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 4.879.516,05. Si rinvia alla relazione illustrativa (pag. 30 e ss.) per le indicazioni analitiche delle singole voci e si prende atto della deroga ai criteri di ammortamento previsti dall'art. 26, comma 6, del D.P.R. 254/2005 di cui sono illustrate le motivazioni nella richiamata relazione.



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia proventi per un importo di € 28.994,29, decisamente inferiore rispetto a quello degli anni precedenti al 2016, soprattutto in considerazione del fatto che dal 1° gennaio 2015 la gestione finanziaria dell'ente è assoggettata alla disciplina della Tesoreria Unica presso la Tesoreria dello Stato e non più presso il sistema bancario. Le previsioni di proventi riguardano principalmente gli interessi che matureranno nel corso del 2019 sui prestiti concessi al personale. Gli oneri finanziari previsti prudenzialmente per un importo di € 1.000,00 in relazione ad interessi ed altri oneri da corrispondere anche per cause non dipendenti dalla volontà dell'Ente (ad es. in esito a provvedimenti taglia spese che possono impedire il pagamento tempestivo dei fornitori).

LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria annota proventi e oneri straordinari nell'egual misura di € 280.000,00 (plusvalenze su cessioni di beni, rimborso spese legali, minusvalenze su cessioni di beni, risarcimenti contenzioso legale).

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti illustra le acquisizioni, da parte dell'Ente Camerale, delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie necessarie per integrare le dotazioni dei beni strumentali all'attività dell'Ente, per la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà e per l'attuazione dei vari interventi strategici promozionali di natura infrastrutturale.

Per il 2019 le risorse previste nel piano degli investimenti ammontano a complessivi € 1.113.231,63.

La previsione di tali risorse, necessarie per soddisfare gli oneri correlati al piano degli investimenti, è stata effettuata sulla base dei diversi criteri che di seguito si sintetizzano ai fini di una più chiara e specifica conoscenza:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale ed all'erogazione dei servizi amministrativi, si è fatto riferimento alle indicazioni ed alle comunicazioni scritte provenienti dai Dirigenti e dai responsabili delle aree organizzative nelle quali è articolata la struttura amministrativa dell'Ente camerale;

- per gli interventi di natura infrastrutturale e di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all'anno 2019 e dai componenti l'organo esecutivo;

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

il resto è stato fatto riferimento al contenuto del Piano delle Opere Pubbliche 2019 -
2021 alle reali esigenze rilevabili dai dati storici.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La somma prevista di € 92.940,00 riguarda l'acquisto di software applicativi per i vari uffici camerale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il preventivo in esame destina alle immobilizzazioni materiali l'importo di € 670.291,63, di cui € 307.676,47, per la manutenzione e per gli interventi di natura straordinaria afferenti gli immobili di proprietà dell'Ente, come risulta nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche relativo al periodo 2019-2021 e nel Programma Annuale 2019; € 20.000,00, per l'acquisizione di impianti ed € 158.594,00 per l'acquisto di macchine, apparecchiature e attrezzature varie di cui € 143.594,00 stanziati prudenzialmente in quanto relativi ad acquisti del 2018 che presumibilmente non saranno perfezionati entro la fine dell'esercizio. La restante disponibilità del piano d'investimento viene così destinata: € 19.098,00 per l'acquisizione di arredi e mobili, € 20.000,00 per attività della biblioteca camerale, € 134.923,16, per attrezzature informatiche e € 10.000,00 per attrezzature dell'Ufficio Metrico.

Relativamente alla previsione di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici camerale, pari ad € 307.676,47 il Collegio raccomanda il rispetto dei limiti imposti dall'art. 8 del D. L. 78/2010.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per le immobilizzazioni finanziarie, il piano degli investimenti presenta la previsione complessiva di €. 350.000,00; di cui €. 150.000,00 per contributo in c/capitale all'Ente Autonomo Fiera del Levante, derivante dall'obbligo per la CCIAA in qualità di socio fondatore ed € 200.000,00 per partecipazioni, sempre di carattere infrastrutturale azionarie e non azionarie per società di nuova costituzione ovvero per la capitalizzazione di società già esistenti da realizzarsi nel 2019 nel rispetto di quanto normato nel Testo Unico Società Partecipate e della legge n. 580/1993 e successive mm. ii.

* * *



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Collegio non può esimersi dal richiamare l'attenzione sulla necessità di un costante e puntuale monitoraggio dei proventi e degli oneri, al fine di prevenire ogni potenziale squilibrio di bilancio in un'ottica di oculata gestione.

Il Collegio pertanto, esprime, con le raccomandazioni sopra formulate, parere favorevole sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti indicati nel Preventivo Economico 2019.

Bari, 13 dicembre 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. ssa Antonia Troja D'Urso – Presidente

Dott. ssa Maria Beatrice Piemontese – Componente

Dott. Giovanni Carnevale – Componente

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE n. 13 pagine
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso